

10° anniversario 1994-2004

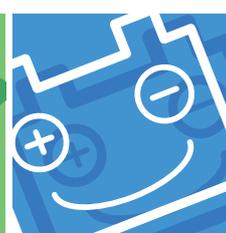
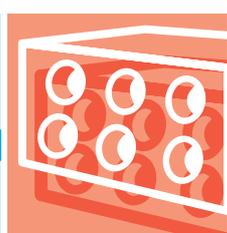
2004



COMUNI RICICLONI

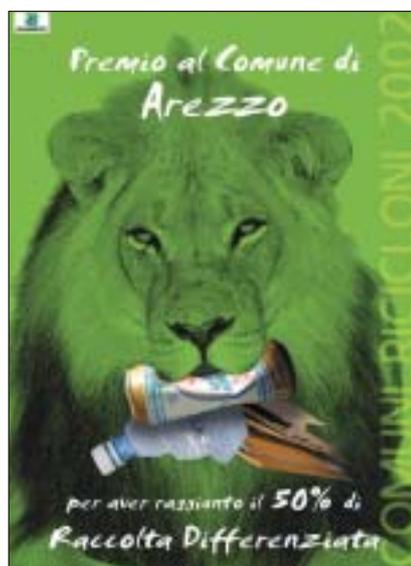
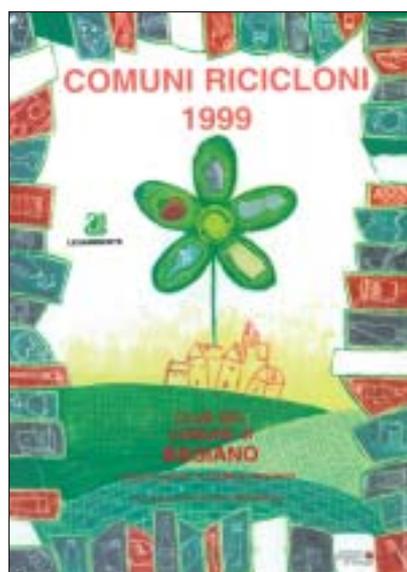
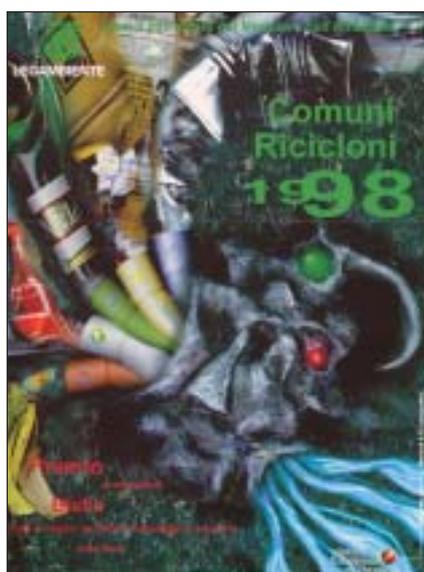
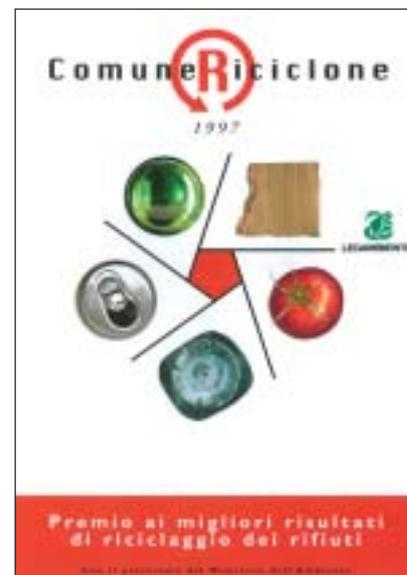
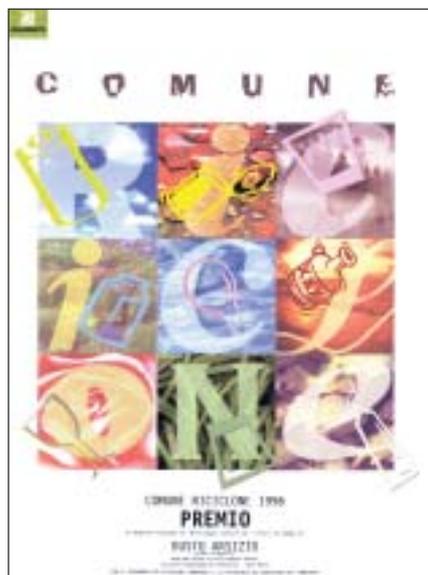
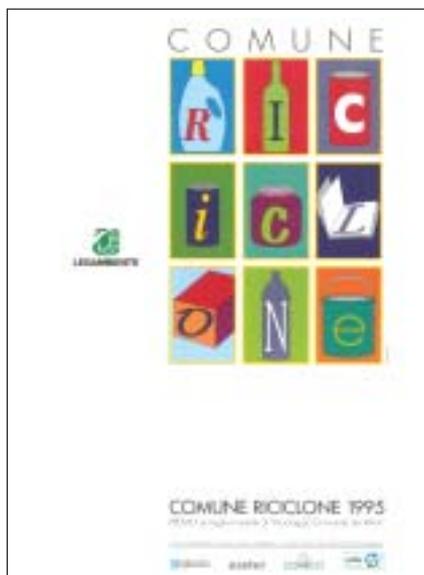


LEGAMBIENTE





10° anniversario Comuni Ricicloni 1994-2004



Con il patrocinio del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio

Si ringraziano per l'indispensabile collaborazione:

Osservatorio Nazionale sui Rifiuti,
Associazione Nazionale Comuni Italiani,
CONAI,
Federambiente,
Fise-Assoambiente,
Cial,
Comieco,
Co.Re.Pla,
Cobat,
Consorzio Italiano Compostatori,
Rilegno,
Anpar,
Achab,
Eurovix,
Scuola Agraria del Parco di Monza,

La rivista rifiuti oggi 

Sportello informativo sulle raccolte differenziate 

Per Legambiente le operazioni di raccolta dei dati e di coordinamento con la giuria sono state curate da Laura Brambilla e Daniele Faverzani

© Giugno 2004 Achab Editoria
Via E. Ferrari, 15 - Scorzè (VE)
Tel. 041 5845003 • Fax 041 5845007
www.achabgroup.it
info@achabgroup.it

Foto: archivio Achab

Stampato presso Grafica 6
Via Pasteur, 14 - Scandolara di Zero Branco (TV)
Tel. 0422 345332 • Fax 488147
www.grafica6.com
info@grafica6.com

su **CARTALATTE™**
l'unica carta riciclata
da Cartoni per bevande Tetra Pak

Introduzione	pg 5
Prefazione	pg 8
La raccolta delle informazioni	pg 10
La giuria	pg 10
La verifica dei dati	pg 11
Scheda di partecipazione	pg 12
Comuni Ricicloni 2004. Criteri di valutazione	pg 14
Indice di gestione dei rifiuti urbani	pg 16
I categoria	
Miglior riciclaggio totale	pg 19
II categoria	
Miglior raccolta verde e organico	pg 55
Miglior raccolta carta e cartone	pg 61
Miglior raccolta imballaggi in plastica	pg 65
Miglior raccolta imballaggi in alluminio	pg 69
Miglior raccolta imballaggi in vetro	pg 73
Miglior raccolta accumulatori al piombo esausti	pg 77
Premi speciali	
Miglior programma di divulgazione del compostaggio domestico	pg 83
Miglior raccolta del legno	pg 85
Cento di questi consorzi	pg 89
Miglior utilizzo di materiale inerte riciclato	pg 97
Menzioni speciali	
Premio alla carriera	pg 99
Start up	pg 101
Una campagna con i numeri	pg 103
Menzione speciale	pg 107

Introduzione

Dieci giorni fa la popolazione di Montecorvino Pugliano ha occupato la stazione, bloccando la principale linea ferroviaria nazionale, per dire basta alla discarica. Oggi Comuni Ricicloni premia Montecorvino Rovella, perché i suoi abitanti quotidianamente nel 2003 hanno avviato al riciclaggio più della metà dei propri rifiuti, insediando a pieno titolo il loro Comune nel "Club 50%" insieme ad altri 507 comuni italiani.

E' evidente che il Sindaco e gli abitanti di Montecorvino Pugliano sarebbero molto più credibili se, nell'organizzare il sistema di gestione dei propri rifiuti, si fossero ispirati al modello impiegato dai cugini di Montecorvino Rovella.

E' altrettanto evidente che, qualora l'Italia dei 507 primi della classe divenisse la norma e tutti gli 8.100 comuni avviassero a riciclaggio più della metà dei rifiuti urbani prodotti, rimarrebbe la necessità di costruire e gestire al meglio impianti di trattamento, selezione, stabilizzazione, compostaggio, recupero energetico e deposito definitivo (discarica) per tutti i rifiuti, pure così attentamente differenziati.

Spesso i giornali attribuiscono onori e gloria ai Sindaci che, ospitando discariche e inceneritori sul proprio territorio, sono riusciti a ridurre i costi dei servizi ai cittadini e a dimezzare, o persino annullare, l'ICI. Ma questo non è un atteggiamento né nuovo né virtuoso. Da sempre industrie inquinanti e infrastrutture invasive hanno ripagato i comuni e i sindaci, più o meno furbi, si sono fatti costruire piscine, asili o campi da calcio. **L'ambiente è una risorsa che si può vendere anche a caro prezzo.**

Un esempio virtuoso tra i tanti possibili. Trento e Bolzano sino all'anno scorso non raggiungevano mediamente neppure il 20% di raccolta differenziata. Il comune trentino dal bellissimo nome, Roveré della Luna, avrebbe dovuto ospitare una discarica di rifiuti pericolosi. La prima rivolta dei suoi 1500 abitanti è stata vittoriosa. Ma, respinta la discarica, si cominciò a parlare di un inceneritore da realizzare in provincia. Ed ecco la nuova rivolta di Roveré della Luna, ma questa volta con esito virtuoso: ha inizio una seria attività di raccolta differenziata che, arrivando a riciclare il 70% dei rifiuti, dimostra che le dimensioni del forno inceneritore a progetto sono eccessive. Altri seguono l'esempio e la Val di Non, con tutti i suoi comuni, supera il 53%. Buoni risultati si raggiungono anche a Rovereto e Primiero, tanto da ottenere il dimezzamento della potenzialità del forno inceneritore.

In base alla percentuale di rifiuti raccolti separatamente per avviarli a riciclaggio o corretto smaltimento il vincitore di quest'anno è il Comune di Villafranca d'Asti, con oltre l'85%. Ma in base all'indice di buona gestione della raccolta dei rifiuti elaborato dalla giuria di Comuni Ricicloni 2004 il vincitore risulterebbe Fumane, in provincia di Verona, che raggiunge un indice 90, con una percentuale di raccolta differenziata "appena" del 71,57%. Come mai? Perché nell'indice che abbiamo definito conta sì la percentuale differenziata, ma soprattutto il modo in cui è organizzata la raccolta: ad esempio pesano molto raccolte quantitativamente trascurabili ma importanti dal punto di vista ambientale, come quella dei rifiuti pericolosi. Insomma, conta meno la esasperata gara a riciclare oltre il 70%, percentuale che se estesa a tutti i

Rifiuti:
dalla rivolta
alla soluzione

Le classifiche
della X edizione
di "Comuni
Ricicloni"

rifiuti risulterebbe discutibile persino in un attento bilancio ambientale, e molto il corretto trattamento a valle della raccolta e la possibilità di diffusione di tali modalità in tutta Italia.

Stiamo definendo con l'Osservatorio Nazionale sui Rifiuti una collaborazione più stretta per fare tesoro dell'esperienza di questi anni, per definire insieme, se possibile e nel rispetto dei rispettivi ruoli, senso e ruolo della raccolta differenziata, dei sistemi di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani. Con il Conai e i Consorzi di filiera abbiamo ridefinito la missione del nostro "Ecosportello", con lo scopo di offrire alle amministrazioni comunali un servizio, un canale di informazione e diffusione delle migliori esperienze gestionali. Comuni Ricicloni rappresenta da questo punto di vista un osservatorio eccezionale. Ma non è tutto: abbiamo preso la lente d'ingrandimento e siamo andati in Campania, abbiamo esaminato le pratiche di successo e le possibilità di diffonderle a tutta la Regione. Con le nostre azioni, facciamo parte di quelle rappresentanze dei cittadini "inquinati" che cercano soluzioni condivise ai problemi generati dallo sviluppo economico.

Non siamo svizzeri

Qualche mese fa il Consiglio di zona di un quartiere di Como, vicino al confine con la Svizzera, ha riscontrato un incomprensibile aumento dell'immondizia abbandonata per le strade e nelle piazze. Le verifiche hanno fatto emergere una realtà sconcertante: i sacchetti di rifiuti domestici abbandonati provenivano dal Canton Ticino. Alcuni controlli campione eseguiti alla frontiera di Ponte Chiasso hanno bloccato una mezza dozzina di cittadini che indisturbati portavano in Italia i loro scarti. A Lugano infatti la produzione e lo smaltimento di rifiuti non differenziabili costa parecchio: l'apposito sacco messo a disposizione delle autorità viene venduto a un franco e i proventi vengono investiti nel servizio pubblico. Insomma, tutto il mondo è paese e anche gli integerrimi svizzeri qualche volta sono tentati dall'evadere le tasse abbandonando i rifiuti dove capita. Ma perché in Italia? In fondo i comaschi ormai riciclano quanto loro. Perché non abbandonare i sacchetti per strada a Lugano? Semplice: perché in Svizzera verrebbero segnalati, scoperti e multati, in Italia no. Ecco la vera differenza: il controllo del territorio, la partecipazione civica dei cittadini e la fiducia nelle istituzioni preposte a questo scopo. Per anni ci avevano raccontato che gli italiani erano impreparati alla raccolta differenziata: non era vero, le buone performances di tanti Comuni Ricicloni sono lì a dimostrarlo. Vero è invece che molti italiani non pensano ancora che sia utile avvisare i vigili quando vedono che qualcuno scarica rifiuti sul ciglio di un bosco, ancor meno ritengono utile segnalare alle autorità reati ancor più gravi come un traffico di rifiuti industriali o un abuso edilizio. Di certo c'è che lo Stato non aiuta: come si può educare alla cura del proprio territorio da una parte e varare il condono edilizio dall'altra, per non parlare dei colpi di spugna per tutte le violazioni delle leggi ambientali concesse dal governo.

Sappiamo bene che il mercato non è in grado di autoregolamentarsi. Ciò vale ancora di più nel caso dei rifiuti, il cui valore, per chi se ne vuole liberare è, evidentemente, pressoché nullo. Per spingere le imprese verso forme di smaltimento controllato attente all'ambiente, recuperando energia e soprattutto nuovi materiali, è giusto far leva, oltre che su obblighi e controlli, anche su tasse e incentivi. E' giusto quindi tassare la discarica e incentivare il recupero energetico. Ma molto di più occorre sostenere il riciclaggio dei materiali.

Il sistema attuale tassa la discarica, in verità ancora molto poco, favorisce enormemente l'incenerimento, con la triplicazione del prezzo del chilowattora elettrico, e favorisce poco il riciclaggio, attribuendo parzialmente il costo delle differenziate al Conai. Non favorisce per nulla il compostaggio, come tecnologia ottimale per il trattamento della frazione organica, la lotta all'impoverimento del suolo agricolo italiano e la costituzione di serbatoi di carbonio utili al controllo dei gas climalteranti. E' inoltre assurdo che le agevolazioni all'incenerimento gravino impropriamente sulla bolletta elettrica e siano parificate in tutto per tutto alle migliori energie rinnovabili. Sarebbe necessario un ripensamento generale degli strumenti economici di governo del mercato dei rifiuti, in modo da eliminare strumenti distorsivi e favorire le soluzioni ambientalmente ed economicamente più corrette.

Comuni Ricicloni quest'anno si sdoppia e dà origine a un altro evento, che si terrà nel corso di Ecomondo a Rimini il prossimo novembre. Nelle ultime edizioni la scheda di raccolta dei dati comprendeva infatti il censimento dell'impegno nell'acquisto di beni in materiali da riciclo da parte delle amministrazioni locali, ma francamente i risultati raccolti, da noi come da parte di altre associazioni, erano sempre stati deludenti. Abbiamo quindi definito una seconda importante iniziativa, rivolta esclusivamente alla promozione di un mercato dei prodotti di riciclo, che abbiamo chiamato "Pubblici Riacquisti". E l'abbiamo fatto con l'aiuto dell'associazione ambientalista Life 21, dei Consorzi di filiera, dell'Osservatorio nazionale. Speriamo in un successo analogo a Comuni Ricicloni per trovarci tra qualche anno a festeggiare un'altra iniziativa di successo in grado di cambiare un po' la faccia del nostro Paese.

Andrea Poggio, vicedirettore generale Legambiente

**Agevolazioni
perverse**

**Pubblici
riacquisti**

Prefazione

Quando dieci anni fa Legambiente iniziò a premiare i “Comuni Ricicloni” in Lombardia, approfittando della prima legge regionale che fissava i primi obiettivi di raccolta differenziata, non prevedevamo il successo che oggi possiamo vantare. Abbiamo seguito passo passo in questi anni l'approvazione della prima legge moderna (la Ronchi) in questa materia, e poi le difficoltà e le virtù della sua applicazione. La trasformazione di un servizio pubblico e di un settore industriale. Questa trasformazione esige un ruolo diverso di tutti gli attori: cittadini, associazioni, società di servizio, imprese produttrici. Legambiente non si è limitata a protestare, ma ha saputo promuovere insieme agli altri soluzioni e cambiamenti virtuosi. Andremo avanti così.

*Roberto Della Seta,
Presidente Legambiente*

Negli anni passati si è a lungo sostenuto che gli italiani fossero antropologicamente estranei alla raccolta differenziata. Dieci edizioni di Comuni ricicloni dimostrano il contrario. Le informazioni raccolte ogni anno, le storie raccontate smentiscono questo luogo comune: una rivoluzione partita soprattutto dai comuni del nord, ma che vede oggi fra i suoi protagonisti anche vari centri del sud. Comuni ricicloni - affermato ormai come osservatorio autorevole, come luogo e momento di incontro e di scambio di best practices, come fonte per chi desideri conoscere il mondo italiano della raccolta differenziata - è la prova che l'Italia nelle politiche ambientali sa non essere da meno degli altri stati europei: se queste politiche sono intelligenti, efficienti e sanno coinvolgere i cittadini. E' quando i cittadini invece di subire una scelta politica decidono di adottarla che questa si traduce in un successo. Come nei casi raccontati da Comuni Ricicloni.

*Ermete Realacci
presidente onorario di
Legambiente*

Due sono le carte vincenti che hanno caratterizzato in questi dieci anni l' iniziativa dei “Comuni ricicloni” lanciata da Legambiente: l' informazione e la competizione. L' informazione ha fatto crescere la consapevolezza sul ruolo cruciale che riveste la raccolta differenziata nel ciclo dello smaltimento dei rifiuti; la competizione ha spinto i comuni a fare sempre di più e sempre meglio. I numeri ce lo confermano: dieci anni fa il comune più virtuoso riusciva a raccogliere in modo differenziato poco più del 55% della sua spazzatura, oggi supera l' 80%.

Come Ministero stiamo lavorando per far crescere la raccolta differenziata e per creare un mercato dei prodotti riciclati. Solo così riusciremo a minimizzare l' impatto dei rifiuti sull' ambiente, a proteggere le popolazioni da problemi di tipo sanitario, a prevenire fenomeni di malavita ambientale.

*On. Altero Matteoli
Ministro dell'Ambiente
e della Tutela
del Territorio*

Il premio del “Comune Riciclone”, arrivato oramai alla sua decima edizione, ha dimostrato come, in questi anni, la mentalità dei comuni e della popolazione residente nei confronti della raccolta differenziata, si sia sviluppata passando da un concetto di onere ad una consuetudine quotidiana. I risultati ottenuti, assai elevati, hanno evidenziato come una corretta informazione ed un adeguato servizio possano realmente facilitare questo cambio di mentalità ed accrescere la raccolta

differenziata. L'Osservatorio Nazionale Sui Rifiuti sta lavorando affinché tutti i comuni possano fornire un adeguato servizio per facilitare la raccolta differenziata, soprattutto in quelle aree dove ancora non si riscontrano dati come quelli premiati in questo contesto. La creazione inoltre di un mercato dei prodotti realizzati coi rifiuti riciclati, permetterà di mettere in maggior risalto i benefici derivanti dalla raccolta differenziata, al fine di un miglioramento delle condizioni di vita comuni.

*Massimo Ferlini
Presidente Osservatorio
Nazionale sui Rifiuti*

CONAI - Consorzio Nazionale Imballaggi - aderisce all'iniziativa "Comuni Ricicloni" convinto dell'importanza di evidenziare i comportamenti virtuosi di quei comuni che maggiormente si impegnano sul fronte della raccolta differenziata. Crediamo che il premio, promosso da Legambiente e di cui festeggiamo oggi il decennale, sia riuscito nel suo intento di promuovere la diffusione della raccolta differenziata, contribuendo a creare un processo di emulazione/competizione tra i comuni. Prova ne è l'aumento progressivo dei quantitativi di rifiuti d'imballaggio avviati a riciclo proveniente dal canale della raccolta differenziata.

Tuttavia molto resta ancora da fare. I risultati delle Regioni in emergenza ambientale non sono ancora soddisfacenti; uno sforzo va ancora compiuto sul piano della qualità della raccolta.

Sono questi due fronti su cui CONAI intende sviluppare l'azione, con la collaborazione delle amministrazioni locali e di tutti coloro che operano per lo sviluppo di una corretta gestione dei rifiuti, e che possono domani trovare risalto nel premio.

*GianFranco Faina
Presidente CONAI*

"La decima edizione dei "Comuni Ricicloni" si svolge in un contesto che vede sempre più il nostro Paese impegnato per lo sviluppo delle raccolte differenziate.

Tale risultato è certamente dovuto all'impegno di quanti, a vario livello, in particolare Legambiente, si sono impegnati in azioni di informazione e sensibilizzazione per una modifica comportamentale.

Ora, oltre ad una maggiore omogeneizzazione, anche in termini di valutazione, del livello di raccolta differenziata, si rendono necessari altri due obiettivi: uno riguardante l'intervento pubblico, che deve essere sussidiario, e l'altro volto ad una maggiore attenzione all'effettivo riciclo e quindi dello sbocco delle raccolte differenziate"

*Giulio Quercioli Dessena,
Presidente FISE
Assoambiente*

Non posso che augurare un nuovo successo a una manifestazione che in questi dieci anni ha concorso a sviluppare una cultura incentivando la competizione su obiettivi così utili. La manifestazione, peraltro, si è inserita in un quadro normativo imperfetto: auspico pertanto che in futuro sia possibile un ulteriore sviluppo della stessa premiando i ricicloni secondo la quantità di materiale effettivamente avviato al riciclo anziché sui dati della raccolta differenziata.

*Guido Berro
Presidente di
Federambiente*

La raccolta delle informazioni

Modalità di indagine sui comuni:

a tutti i comuni è giunta la scheda di rilevazione dei dati (allegata di seguito) pubblicata nel **Notiziario dell'ANCI** e nella rivista **"Rifiuti Oggi"**. Ma la raccolta mirata delle informazioni, con lettere e fax, si è concentrata su quei comuni che si sono maggiormente distinti nella raccolta differenziata. Per questa ragione l'indagine si basa su notizie e segnalazioni **riguardanti oltre un migliaio di comuni**, raccolte presso:

- le sedi locali di Legambiente,
- le Regioni e le Amministrazioni Provinciali con i loro Osservatori o Sportelli,
- le Agenzie Regionali per la Protezione dell'Ambiente,
- la collaborazione di Federambiente,
- la collaborazione delle aziende associate a Fise-Assoambiente,
- la collaborazione del Consorzio Nazionale Imballaggi, dei Consorzi obbligatori e delle associazioni volontarie delle imprese,
- la collaborazione fattiva dei consorzi di comuni e delle aziende consortili.

Legambiente ha raccolto, mediante una scheda compilata, firmata e spedita direttamente dai comuni che hanno voluto partecipare, i dati utili alla determinazione dei risultati finali. Il periodo di riferimento è il 2003.

La Giuria

La Giuria di "Comuni Ricicloni 2004" era composta da rappresentanti di Legambiente, Anci, Osservatorio Nazionale sui Rifiuti, Fise-Assoambiente, Federambiente, CONAI, Consorzi di filiera, Consorzio italiano compostatori, Anpar, Achab Group, Eurovix.

Le modalità di elaborazione dei dati raccolti, sono state stabilite dalla Giuria con i seguenti criteri¹:

- la percentuale di raccolta differenziata è stata determinata sulla base della somma delle raccolte differenziate finalizzate al riciclo in rapporto al totale dei rifiuti prodotti (cioè la somma dei rifiuti avviati a riciclo e quelli avviati a smaltimento);
- le raccolte differenziate che nel corso del 2002 non sono state normalmente destinate ad impianti di riciclaggio, non sono state tenute in considerazione;
- non entrano nel calcolo di efficienza gli inerti (sono stati esclusi sia dal conteggio delle raccolte differenziate, sia dagli r.s.u. a smaltimento);
- gli ingombranti sono conteggiati solo per le frazioni recuperate (essenzialmente legno e ferro)
- solo per l'attribuzione del premio ai migliori risultati di raccolta differenziata per il verde e per l'organico (e non per il calcolo dell'efficienza complessivo) si è adottato un sistema di calcolo penalizzante per quei comuni che hanno una raccolta di verde che giustificerebbe ampi programmi di divulgazione del compostaggio

¹ Il calcolo elaborato per Comuni Ricicloni tiene ancora conto dei beni durevoli al numeratore (r.d.), mentre non può tener conto degli scarti di selezione essendo Comuni Ricicloni in massima parte un'iniziativa rivolta ai Comuni.

domestico; si è infatti calcolata una produzione massima accettabile di 100 kg/ab/anno. I quantitativi eccedenti non sono stati computati per le graduatorie di settore.

- non rientrano nella somma delle raccolte differenziate i rifiuti pericolosi destinati a smaltimento;
- non rientrano nel calcolo i rifiuti cimiteriali;
- nei rifiuti indifferenziati rientrano anche ingombranti e spazzamento stradale.

La verifica dei dati

La verifica dei dati pervenuti è stata effettuata direttamente coi responsabili comunali per la gestione dei rifiuti attraverso colloqui telefonici. Indispensabile, inoltre, la collaborazione dei circoli di Legambiente e quella degli osservatori provinciali che hanno messo a disposizione i dati da loro raccolti.

In questo modo si è cercato di ridurre al minimo i pur sempre possibili errori. Eventuali divergenze sono essenzialmente imputabili ai differenti metodi utilizzati per il calcolo delle percentuali di raccolta differenziata.



COMUNI RICICLONI

Con il patrocinio del
Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
Premiazione dei migliori risultati di raccolta comunale dei rifiuti

2004

COMUNE DI _____ PROVINCIA _____

Per chiarimenti rivolgersi a: _____ Tel. _____

Fax _____ Abitanti (fine 2003) _____ Nr. famiglie _____

e-mail _____

RIFIUTI RACCOLTI dal Comune - anno 2003

Totale rifiuti urbani raccolti (somma di tutte le voci sottostanti): tonn/anno _____

DESCRIZIONE	tonn/anno	DESCRIZIONE	tonn/anno
Rifiuti non differenziati		Inerti avviati a riciclaggio	
Spazzamento e raccolta stradale		Materiale elettrico ed elettronico (pc, hi fi, tv, frigoriferi, ecc.) avviato a recupero	
Ingombranti non riciclati			
Scarti verdi da giardini pubblici e privati avviati a compostaggio		Altre raccolte finalizzate al riciclaggio di materiali	
Sostanza organica domestica, da mercati, mense, ristorazione, avviata a compostaggio		Accumulatori al piombo esausti	
Carta e cartone		Stracci ed indumenti usati	
Vetro		Olii vegetali	
Imballaggi in plastica		Pneumatici	
Imballaggi in alluminio (lattine, vaschette, bombole spray, ecc.)		Toner	
Legno (imballaggi ed ingombranti riciclati)		Altro (specificare)	
Ferrosi		_____	
Sacco o bidone multimateriale (specificare tipologia e quantità dei materiali destinati a impianti di separazione, escluse le quantità precedenti)		_____	

ALTRE RACCOLTE finalizzate al corretto smaltimento

Pile tonn/anno _____

Farmaci tonn/anno _____

Olii minerali usati tonn/anno _____

Altri pericolosi tonn/anno _____ (specificare tipologia e quantità) _____

Informazioni sulle presenze turistiche (barrare il/i mese/i con **significativa** presenza turistica)

gennaio	febbraio	marzo	aprile	maggio	giugno
luglio	agosto	settembre	ottobre	novembre	dicembre

ALTRE ATTIVITA'

Compostaggio domestico:

Numero di famiglie che praticano il compostaggio domestico n. _____

IMPIANTI SUL TERRITORIO

Quali dei seguenti impianti è presente sul territorio comunale?

Piattaforma ecologica q.tà _____	Impianto di compostaggio della FORSU Termovalorizzatore	Impianto di riciclaggio e recupero (specificare) _____
Impianto di compostaggio del verde	Discarica controllata	_____

CONVENZIONI CON I CONSORZI

Il Comune ha stipulato direttamente o indirettamente per delega la convenzione con i seguenti consorzi, indicare anche le quantità di materiale conferite:

COMIECO _____ Tonn	COREPLA _____ Tonn	CIAL _____ Tonn	COBAT _____ Tonn
COREVE _____ Tonn	CNA _____ Tonn	RILEGNO _____ Tonn	

PUBBLICI ACQUISTI

Esiste una politica/strategia per gli acquisti di prodotti in materiale riciclato?

SI NO

**Esiste un regolamento/delibera comunale che favorisca tali acquisti nel settore pubblico?
(allegare eventuale documentazione)**

SI NO

Citare esempi di GPP (acquisti di prodotti avvenuti nel 2003)

ESPERIENZE DI BUONA GESTIONE DEI RIFIUTI

Fornire breve descrizione e/o allegare documentazione (Agenda 21, certificazioni ambientali,...)

SEZIONE TRIBUTI

Indicare le modalità di riscossione relative al servizio rifiuti

Tassa Euro/mq _____	Tariffa (Allegare metodo di calcolo)
Percentuale di copertura servizio _____ %	

Indicare il costo abitante/anno per la gestione dei servizi di igiene urbana: _____

Per informazioni: Tel 02 45 47 57 77

Inviare a Legambiente: Fax 02 45 47 57 76

comunicazioni@legambiente.org

ecosportello@legambiente.org

Entro e non oltre il 15 Maggio

Firma del Responsabile

N.B.: Si sottolinea che la scheda va compilata in ogni sua parte e che su richiesta sarà necessario documentare l'avvenuto riciclo del materiale dichiarato.

Comuni Ricicloni 2004. Criteri di valutazione

Comuni Ricicloni compie dieci anni. Anni in cui è cresciuto il numero dei Comuni che hanno raggiunto e abbondantemente superato le percentuali di raccolta differenziata definite dal decreto Ronchi grazie ad esperienze sempre più mature ed orientate ad una gestione integrata del complesso sistema dei rifiuti. Riteniamo sia giunto quindi il momento di valutare nella loro complessità queste significative esperienze di buona gestione. Per questo motivo ai consueti e consolidati criteri di valutazione che individuano nella percentuale di raccolta differenziata raggiunta il fattore determinante ai fini della graduatoria, verrà affiancato l'indice di gestione dei rifiuti urbani sperimentato nelle ultime tre edizioni che attribuisce un "voto" alla gestione dei rifiuti urbani nei suoi molteplici aspetti. L'indice di gestione di ogni comune partecipante al concorso verrà calcolato in base ai valori di una lista di indicatori tra i quali la percentuale di raccolta differenziata, la produzione pro capite totale di rifiuti urbani, il numero di servizi di raccolta differenziata attivati, la produzione pro capite delle principali frazioni destinate a riciclo, la separazione dei rifiuti urbani pericolosi, i costi sostenuti per abitante etc. Ai parametri elencati non verrà data la medesima importanza: nel rispetto della tradizione di Comuni Ricicloni il peso maggiore sarà attribuito alla percentuale di raccolta differenziata, che costituirà quindi il fattore decisivo per ottenere un buon indice di gestione.

Le graduatorie verranno quindi stilate abbinando i due sistemi di valutazione.

Per tenere conto delle diverse realtà economiche e regionali, nonché dei differenti gradi di esperienza acquisiti, la distribuzione dei riconoscimenti avviene per classi di grandezza demografica dei comuni e sulla base di macro-fasce geografiche: le regioni del nord, quelle del centro e del sud. Anche per quest'anno vengono mantenute soglie diversificate per diventare Comune Riciclone a seconda dell'appartenenza geografica: nord, centro e sud.

I riconoscimenti attribuiti:

I[^] categoria:

più alta percentuale di raccolta finalizzata al riciclaggio materiale:

- capoluoghi di provincia, area Nord, area Centro, area Sud,
- città (sopra i 10.000 abitanti), area Nord, area Centro e area Sud,
- piccoli comuni, area Nord, area Centro e area Sud.

quantità/abitante/anno per singole raccolte o materiali:

- verde e organico, area Nord, area Centro, area Sud,
- carta e cartone, area Nord, area Centro, area Sud,
- contenitori in plastica, area Nord, area Centro, area Sud,
- imballaggi in alluminio, area Nord, area Centro, area Sud,
- contenitori in vetro, area Nord, area Centro, area Sud,
- accumulatori al piombo esausti, area Nord, area Centro, area Sud,

- programma di divulgazione del compostaggio domestico
- raccolta del legno
- premio speciale Cento di questi Consorzi
- utilizzo di materiale inerte riciclato

Sono menzioni particolari di comuni o di realtà che hanno iniziato a muoversi con un certo successo o con particolare sforzo dato il contesto territoriale in cui operano.

La giuria si riserva di privilegiare anche solo uno dei criteri di valutazione sopra esposti e di introdurre ulteriori premi nel caso si presentassero casi esemplari meritevoli di essere diffusi.

II^ categoria:

Premi Speciali

Menzioni
Speciali

Oltre la percentuale di raccolta differenziata: L'indice di gestione dei rifiuti urbani

La normativa comunitaria ed il Decreto Ronchi indicano come la gestione dei rifiuti urbani in un determinato ambito territoriale debba essere valutata non solo in base alla percentuale di raccolta differenziata, ma considerando anche altri fattori tra i quali la riduzione della quantità totale di rifiuti prodotti e la sicurezza dello smaltimento. Ad esempio nel caso di un comune con buona percentuale di raccolta differenziata ma elevata produzione pro capite totale di rifiuti e scarsa raccolta dei rifiuti urbani pericolosi, non si può trascurare come gli ultimi due fattori siano altamente sfavorevoli.

Nell'edizione di Comuni Ricicloni 2004 si è quindi ritenuto opportuno introdurre un indice di gestione che rappresenti un "voto" alla gestione dei rifiuti urbani nei suoi molteplici aspetti: recupero di materia, riduzione del quantitativo di rifiuti prodotti e sicurezza dello smaltimento. L'indice di gestione, compreso tra zero e cento, è calcolato a partire dai valori di una lista di 15 parametri, elencati nella tabella seguente unitamente ai principi cui si riferiscono.



PARAMETRI SCELTI PER LA VALUTAZIONE DELLA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI

Parametro	Unità di	Principio di riferimento
Produzione pro capite totale di rifiuti urbani	Kg/ab/giorno	Riduzione della quantità di rifiuti prodotti
N° mesi all'anno con presenza di flussi turistici significativi	Adimensionale	Parametro correttivo del precedente
Percentuale di RD destinata a recupero di materia	Adimensionale	Recupero di materia
Numero di servizi di RD attivati	Adimensionale	Recupero di materia
Produzione pro capite della RD della carta	Kg/ab/anno	Recupero di materia
Produzione pro capite della RD del vetro	Kg/ab/anno	Recupero di materia
Produzione pro capite della RD della plastica	Kg/ab/anno	Recupero di materia
Produzione pro capite della RD dell'organico	Kg/ab/anno	Recupero di materia
Produzione pro capite della RD della frazione verde	Kg/ab/anno	Recupero di materia
Produzione pro capite della RD del ferro	Kg/ab/anno	Recupero di materia
Produzione pro capite della RD dell'alluminio	Kg/ab/anno	Recupero di materia
Produzione pro capite della RD del legno	Kg/ab/anno	Recupero di materia
Produzione pro capite della RD della frazione multimateriale	Kg/ab/anno	Recupero di materia
Produzione pro capite del resto delle RD	Kg/ab/anno	Recupero di materia
Produzione pro capite della RD dei RUP	Kg/ab/anno	Sicurezza dello smaltimento

RD = raccolta differenziata
RUP = rifiuti urbani pericolosi

Note sui parametri scelti

- Il numero di mesi all'anno con presenza di flussi turistici significativi è stato introdotto come parametro correttivo della produzione pro capite di rifiuti urbani, per valutare almeno sommariamente quanto il gettito complessivo di rifiuti di un comune possa essere influenzato dalla presenza di turismo e tenerne conto in sede di valutazione (il merito di un comune consiste naturalmente nell'avere un basso valore di produzione pro capite di rifiuti).
- L'introduzione dei parametri dal n. 4 al n. 14 è dovuta al fatto che di per sé la percentuale di raccolta differenziata non permette di rivelare carenze nella raccolta di alcune frazioni significative e/o sbilanciamenti verso frazioni particolari.
- La raccolta differenziata dei RUP contribuendo alla loro separazione dai rifiuti indifferenziati è fondamentale ai fini della sicurezza dello smaltimento finale.

Per migliorare il proprio indice di gestione un comune deve quindi porre attenzione non solo all'incremento della percentuale di raccolta differenziata, ma anche alla diminuzione della produzione pro capite totale di rifiuti, all'incremento della raccolta differenziata dei RUP etc.

I valori dei 15 parametri, calcolati per ogni comune partecipante a Comuni Ricicloni 2004, sono stati suddivisi in fasce di merito e ad ogni fascia è stato attribuito un punteggio compreso tra zero e quattro. A titolo di esempio, nella tabella seguente sono riportate le fasce stabilite per la percentuale di raccolta differenziata ed i punteggi corrispondenti.

Parametro	% Raccolta differenziata
Fascia 1 (punti 0)	0% - 15%
Fascia 2 (punti 0,5)	15% - 25%
Fascia 3 (punti 1)	25% - 35%
Fascia 4 (punti 1,5)	35% - 45%
Fascia 5 (punti 2)	45% - 55%
Fascia 6 (punti 2,5)	55% - 60%
Fascia 7 (punti 3)	60% - 65%
Fascia 8 (punti 3,5)	65% - 70%
Fascia 9 (punti 4)	> 70%

FASCE DI MERITO
DELLA % RD

Ai 15 parametri scelti non è stata data la medesima importanza: nel rispetto della tradizione di Comuni Ricicloni il peso maggiore è stato attribuito alla percentuale di raccolta differenziata, che costituisce il fattore decisivo per ottenere un buon indice di gestione. Ad esempio, un comune con raccolta differenziata superiore al 70% ottiene grazie a tale risultato non solo quattro punti, bensì quattro punti moltiplicati per l'elevato coefficiente di importanza attribuito al parametro "percentuale di raccolta differenziata".

In base ai coefficienti di importanza assegnati ad ogni parametro, il 58% del valore finale dell'indice di gestione è determinato dalla percentuale di raccolta differenziata, il 20% dal valore della produzione pro capite di rifiuti (più è bassa maggiore è il punteggio acquisito), il 5% dalla raccolta differenziata dei RUP ed il 17% dalla somma dei punteggi ottenuti grazie ai restanti parametri della lista.



Per ogni comune che nelle diverse categorie del concorso ha conseguito l'indice di gestione più elevato, è riportato un grafico che visualizza i punteggi ottenuti nei 15 parametri. È così possibile consultare una sorta di "pagella" del comune, grazie alla quale identificare i punti di forza ed i settori dove intervenire per migliorare il proprio indice di gestione (i punteggi riportati nei grafici sono compresi tra zero e quattro, ovvero non moltiplicati per coefficienti di importanza stabiliti per ogni parametro).



prima categoria:

Miglior riciclaggio totale



Classifica generale top-ten

CLASSIFICA IN BASE ALL'INDICE DI GESTIONE

COMUNE	Provincia	Abitanti	Indice	% RD
FUMANE	VR	3.891	90,00	71,57%
BREDA DI PIAVE	TV	6.788	88,00	73,12%
PREGANZIOL	TV	15.541	87,25	78,53%
ALZANO LOMBARDO	BG	12.717	87,25	77,53%
SERNAGLIA DELLA BATTAGLIA	TV	6.024	87,25	74,79%
MASERADA SUL PIAVE	TV	8.221	86,75	71,12%
CASIER	TV	9.502	86,75	70,54%
MARENE	CN	2.759	86,50	81,82%
CEGGIA	VE	5.287	86,50	71,13%
CASALE SUL SILE	TV	10.690	86,50	70,68%

CLASSIFICA IN BASE ALLA % DI RACCOLTA DIFFERENZIATA

COMUNE	Provincia	Abitanti	% RD	Indice
VILAFRANCA D'ASTI	AT	3.000	85,38%	84,50
MARENE	CN	2.759	81,82%	86,50
TORRE BOLDONE	BG	7.892	80,05%	85,00
PREGANZIOL	TV	15.541	78,53%	87,25
VILLA DI SERIO	BG	6.011	77,81%	79,50
ALZANO LOMBARDO	BG	12.717	77,53%	87,25
GORLE	BG	5.258	77,21%	79,50
BREGANZE	VI	8.197	77,21%	86,25
MONTICELLO BRIANZA	LC	4.197	77,20%	77,50
OSIO SOPRA	BG	4.309	77,10%	82,25

Vincitore assoluto maggior raccolta differenziata

Le migliori performance in termini di percentuale di raccolta differenziata si spostano dalla Lombardia al Piemonte, nell'astigiano, dove troviamo Villafranca d'Asti, un comune di 3.000 abitanti che sorge al centro di una valle circondata da torrenti. Il risultato conseguito è, a dir poco, incredibile, dal momento che stiamo parlando di un 85,4% di raccolta differenziata.

Per Villafranca d'Asti il 2003 ha rappresentato un anno di verifica dei servizi di raccolta introdotti a metà dell'anno precedente. Un anno positivo dunque. Vediamo nel dettaglio come si è organizzato il comune: il servizio di raccolta dei rifiuti organici avviene col sistema porta a porta e tramite 120 cassonetti stradali da 240 litri a svuotamento bisettimanale, collocati su tutto il territorio ad esclusione delle zone in cui l'adesione alla pratica del compostaggio domestico è pressoché totale. Una nota di merito ai cittadini: i gestori dell'impianto di compostaggio presso il quale sono stati inviati i rifiuti organici, hanno confermato il più alto grado di purezza tra tutti quelli conferiti. Due passaggi a settimana anche per il secco residuo con sacchi prepagati. Particolare attenzione è stata dedicata alla raccolta dei pannolini che hanno un cassonetto dedicato e dal colore un po' particolare: grigio-rosa. Per carta e cartone il servizio è domiciliare solo per gli operatori commerciali, mentre i cittadini possono conferire presso i circa 90 cassonetti dislocati sul territorio svuotati settimanalmente. Gli imballaggi in plastica si raccolgono in cassonetti da 1100 litri a svuotamento settimanale, affiancato da un circuito di raccolta dedicato agli operatori mercatali e commerciali per quanto attiene le cassette in plastica. Il Comune segnala grandi introiti attraverso i contributi ottenuti dalla vendita della plastica post-consumo a Corepla, che ha finanziato la campagna informativa su questo tipo di raccolta.

Anche alluminio e banda stagnata si raccolgono con cassonetti stradali, il vetro, attraverso campane e gli indumenti con "armadi stradali".

Rifiuti ingombranti e beni durevoli si raccolgono, su prenotazione, al domicilio oppure presso la piattaforma ecologica, aperta anche al sabato mattina. Per la raccolta di sfalci e potature si è ricorsi ai cassonetti a svuotamento quindicinale, con qualche piccolo problema di purezza.

La domanda ricorrente, quando un comune raggiunge ottimi risultati è: "ma...quanto costa?". Gli amministratori di Villafranca, dati alla mano, ci hanno dimostrato che con l'introduzione dei nuovi servizi di raccolta hanno risparmiato (oltre il 30%) grazie anche agli introiti derivati dai contributi Conai e al contributo di 0,025 Euro per ogni chilogrammo di rifiuto organico avviato ad impianti di compostaggio.

Cosa ci riserverà il prossimo anno Villafranca d'Asti? Sta lavorando all'introduzione della raccolta del tetrapak...in bocca al lupo!

Comune di
Villafranca
d'Asti

Vincitore assoluto miglior raccolta differenziata

Fumane

Un primato il comune veronese di Fumane l'aveva già. Infatti fu il primo comune della sua provincia ad introdurre, nel 1998, un servizio di raccolta porta a porta del rifiuto secco e umido. Una scelta convincente quindi, se ad oggi ancora permane.

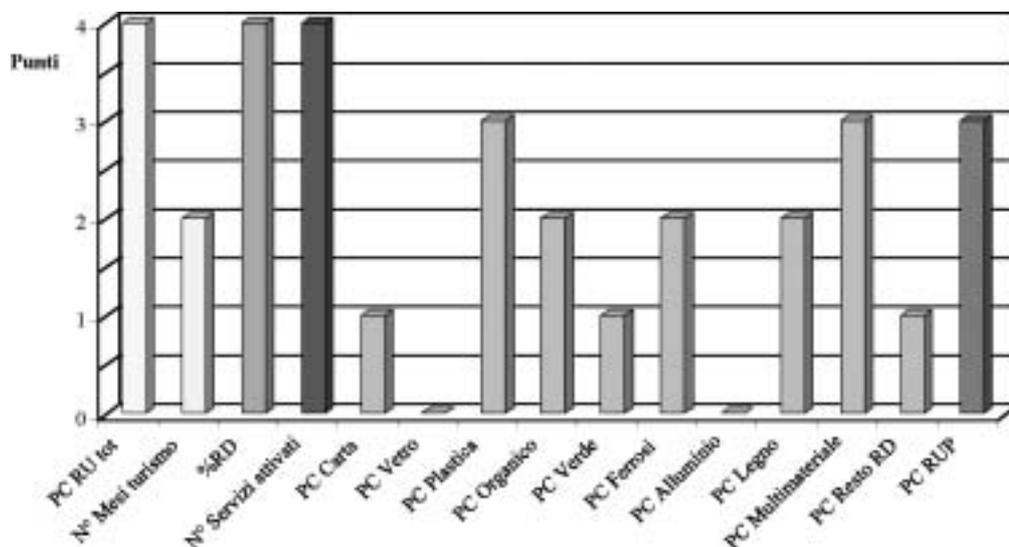
Un primato lo ha raggiunto anche lo scorso anno, vincendo il premio "Resa" attribuito dal CiAl al comune che aveva intercettato il maggior quantitativo di alluminio in un ristretto intervallo di tempo. La raccolta del prezioso metallo è estesa ai pubblici esercizi che godono di un servizio di raccolta dedicato a lattine e tubetti di salse e maionese.

Il territorio comunale possiede una particolarità (forse un ulteriore primato?) comprendendo nei propri confini una frazione posta a 18 Km di distanza dal nucleo principale di Fumane. Una particolarità che è anche però un problema, perlomeno nell'organizzazione del servizio di raccolta. Infatti, ad esempio, garantire l'apertura di piattaforma ecologica per un ristretto numero di famiglie, diventa diseconomico e così il sindaco spera di riuscire a siglare un accordo col comune limitrofo per allargare il numero di utenti.

La Tarsu è ridotta del 30% ai cittadini che praticano il compostaggio domestico, i quali, ovviamente, non godono del servizio di raccolta domiciliare della sostanza organica consentendo un risparmio al comune sui giri di raccolta; e il risparmio non deve essere poco quando ad impegnarsi nell'attività di compostaggio è il 55% delle famiglie.

Un'ultima nota di merito: l'arredo urbano, le giostre e le fioriere, acquistate grazie ad una sovvenzione della Regione Veneto, sono in plastica riciclata.

Fumane (I.G. = 90,00):
punteggi non pesati
conseguiti nei
15 parametri



Capoluoghi di provincia area nord



COMUNE	Provincia	Abitanti	Indice	% RD
LECCO	LC	46.196	49,50	48,26%
VERBANIA	VB	30.548	45,00	52,29%
BERGAMO	BG	116.485	40,75	40,33%
SONDRIO	SO	21.678	40,25	37,86%
CREMONA	CR	71.458	39,25	35,54%
VICENZA	VI	110.000	35,75	36,04%
REGGIO NELL'EMILIA	RE	150.590	33,00	41,35%
BIELLA	BI	46.629	32,75	35,05%

CLASSIFICA IN BASE
ALL'INDICE DI GESTIONE

COMUNE	Provincia	Abitanti	% RD	Indice
VERBANIA	VB	30.548	52,29%	45,00
LECCO	LC	46.196	48,26%	49,50
REGGIO NELL'EMILIA	RE	150.590	41,35%	33,00
BERGAMO	BG	116.485	40,33%	40,75
SONDRIO	SO	21.678	37,86%	40,25
VICENZA	VI	110.000	36,04%	35,75
CREMONA	CR	71.458	35,54%	39,25
BIELLA	BI	46.629	35,05%	32,755

CLASSIFICA IN BASE
ALLA % DI RACCOLTA
DIFFERENZIATA

Vincitore maggior raccolta differenziata

Pur senza novità nel servizio di raccolta e con una percentuale analoga a quella raggiunta lo scorso anno, Verbania si riconferma il capoluogo che al Nord ha raggiunto la percentuale di raccolta differenziata più alta.

Per chi non conosca il capoluogo piemontese riassumiamo brevemente come avviene la raccolta dei rifiuti sul territorio comunale: porta a porta per tutte le tipologie di rifiuto sia per le utenze domestiche che per alberghi, bar e ristoranti, dove il servizio di raccolta dell'umido è quotidiano. Raccolta degli ingombranti in piattaforma.

Una interessante iniziativa rivolta agli alunni delle scuole medie si è svolta proprio presso la piattaforma: nell'arco di una giornata i ragazzi, utilizzando il materiale presente, hanno realizzato oggetti e composizioni varie. In loro aiuto è venuto personale che normalmente gestisce l'area smembrando mobili e divani e assemblando rottami metallici con la saldatrice su indicazione dei ragazzi. Alla classe vincitrice un personal computer offerto dal comune e una stampante offerta dal gestore del servizio.

Comune di
Verbania

Vincitore miglior raccolta differenziata

Comune di Lecco

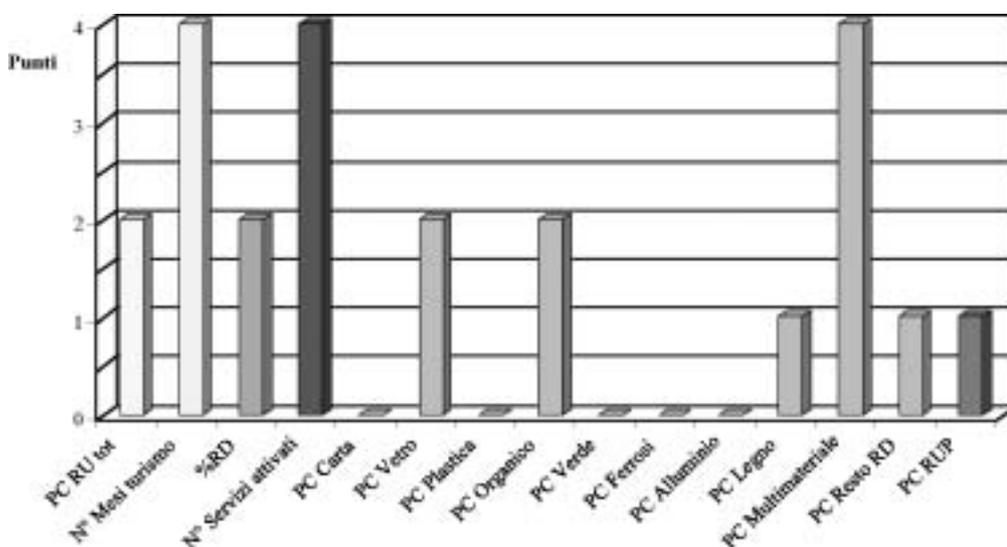
La Provincia di Lecco è una delle più ricicloni d'Italia e il suo capoluogo non manca di fare bella figura dando il buon esempio.

Come in tutto il territorio provinciale i cittadini inseriscono nel sacco del cosiddetto multimateriale gli imballaggi in plastica, la carta, i rifiuti tessili, l'alluminio e gli altri metalli. Il servizio per la raccolta della frazione organica è domiciliare e trisettimanale ed è esteso a bar e ristoranti che conferiscono il loro scarto umido in raccoglitori da 120 litri.

L'accesso alla piattaforma ecologica è regolamentato attraverso una tessera magnetica distribuita sia ai cittadini che alle utenze non domestiche. A breve vi si potranno conferire anche gli inerti.

Il servizio di raccolta domiciliare dei rifiuti ingombranti è gratuito e a chiamata, gli oli minerali e vegetali esausti nonché i rifiuti pericolosi, possono essere conferiti all'ecostazione mobile che, in giorni prefissati, viene dislocata in luoghi diversi del territorio. Le campagne informative sulla raccolta differenziata hanno interessato anche la televisione locale.

Lecco (I.G. = 49,50):
punteggi non pesati
conseguiti nei
15 parametri



Capoluoghi di provincia area centro



COMUNE	Provincia	Abitanti	Indice	% RD
LUCCA	LU	86.138	36,25	36,08%
SIENA	SI	54.494	29,75	31,18%
FIRENZE	FI	370.271	26,75	27,86%
PISTOIA	PT	88.728	26,75	27,02%
LIVORNO	LI	160.840	26,50	32,68%
PRATO	PO	178.023	24,25	34,45%
PISA	PI	85.379	18,75	28,26%

CLASSIFICA IN BASE
ALL'INDICE DI GESTIONE

COMUNE	Provincia	Abitanti	% RD	Indice
LUCCA	LU	86.138	36,08%	36,25
PRATO	PO	178.023	34,45%	24,25
LIVORNO	LI	160.840	32,68%	26,50
SIENA	SI	54.494	31,18%	29,75
PISA	PI	85.379	28,26%	18,75
FIRENZE	FI	370.271	27,86%	26,75
PISTOIA	PT	88.728	27,02%	26,75

CLASSIFICA IN BASE
ALLA % DI RACCOLTA
DIFFERENZIATA

Vincitore maggior e miglior raccolta differenziata

Lucca conferma il sistema di raccolta adottato nell'anno precedente e il primo posto nella graduatoria dei capoluoghi ricicloni per l'area Centro.

Cassonetti stradali monomateriale da 2400 litri per la raccolta dell'umido e della carta quindi, campane multimateriali invece sono dedicate per alla raccolta di plastica, vetro e alluminio.

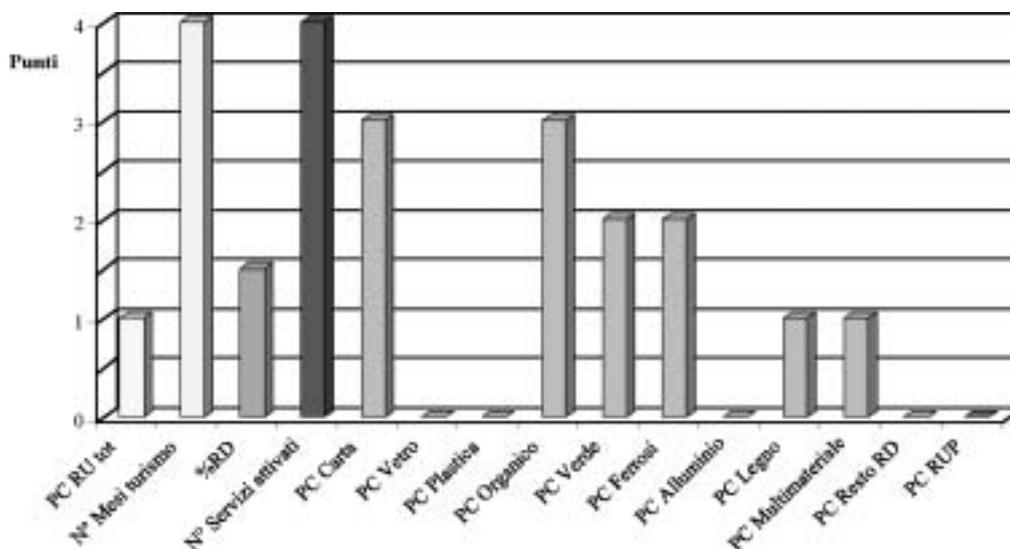
Confermato anche il servizio offerto ai pubblici esercizi di ristorazione: raccolta quotidiana dell'umido con bidoni da 120/240 litri e trisettimanale per la carta e il cartone mentre il vetro viene depositato in contenitori da 120 litri.

Buone aspettative sono attese dalle tre nuove piattaforme ecologiche che sono già state realizzate ma che attendono ancora di entrare in funzione.

Comune di
Lucca

Continua l'attività di compostaggio domestico da parte dei cittadini: sono più di 1500 le famiglie che contribuiscono alla diminuzione dei rifiuti da avviare al servizio di raccolta e conseguentemente al contenimento del costo del servizio. Il Comune riconosce l'impegno ed effettua una riduzione del 15% sulla parte variabile della tariffa.

Lucca (I.G. = 36,25):
punteggi non pesati
conseguiti nei
15 parametri



Capoluoghi di provincia area sud

CLASSIFICA IN BASE
ALL'INDICE DI GESTIONE

COMUNE	Provincia	Abitanti	Indice	% RD
RAGUSA	RG	71.222	13,00	3,94%
POTENZA	PZ	68.970	10,25	9,89%
AVELLINO	AV	52.568	10,00	9,36%

CLASSIFICA IN BASE
ALLA % DI RACCOLTA
DIFFERENZIATA

COMUNE	Provincia	Abitanti	% RD	Indice
POTENZA	PZ	68.970	9,89%	10,25
AVELLINO	AV	52.568	9,36%	10,00
RAGUSA	RG	71.222	3,94%	13,00

La giuria avendo deciso lo scorso anno di alzare la soglia per il conseguimento dell'attestato al 25% (OBIETTIVO DI LEGGE PER IL 2001), ha deciso di non premiare nessun capoluogo area sud

Comuni sopra i 10.000 abitanti area nord



COMUNE	Provincia	Abitanti	Indice	% RD
PREGANZIOL	TV	15.541	87,25	78,53%
ALZANO LOMBARDO	BG	12.717	87,25	77,53%
CASALE SUL SILE	TV	10.690	86,50	70,68%
SOMMACAMPAGNA	VR	13.531	85,75	72,74%
PIEVE DI SOLIGO	TV	11.307	85,25	71,51%
VIGONZA	PD	20.157	82,50	70,75%
CASSANO MAGNAGO	VA	20.743	80,50	72,72%
SAN PIETRO IN CARIANO	VR	12.584	79,75	71,39%
CARBONERA	TV	10.282	79,75	68,20%
PONZANO VENETO	TV	10.486	79,75	65,91%
CALDOGNO	VI	10.497	77,75	68,01%
RIESE PIO X	TV	10.075	77,25	65,34%
CARUGATE	MI	13.235	77,00	65,53%
CREMA	CR	33.015	76,75	70,10%
SPRESIANO	TV	10.072	76,00	66,23%
CARDANO AL CAMPO	VA	12.402	75,75	71,03%
SAN BIAGIO DI CALLALTA	TV	11.434	75,50	66,38%
TREZZO SULL'ADDA	MI	12.005	75,25	68,28%
PAESE	TV	19.271	74,50	67,21%
PONTE SAN NICOLO'	PD	12.500	73,25	68,07%
GORGONZOLA	MI	18.346	73,25	65,95%
CHIAMPO	VI	12.466	70,50	61,58%
RONCADE	TV	12.059	70,00	62,34%
VILLORBA	TV	17.351	69,50	62,36%
CUSANO MILANINO	MI	19.751	69,00	63,31%
SUSEGANA	TV	11.103	69,00	63,30%
ARCORE	MI	16.768	69,00	63,21%
SALZANO	VE	11.772	67,75	62,79%
VIGODARZERE	PD	12.127	67,50	61,58%
CEREA	VR	15.389	67,25	64,85%
SAMARATE	VA	15.881	67,25	61,29%
TORRI DI QUARTESOLO	VI	11.370	66,75	63,69%
SAN MARTINO DI LUPARI	PD	11.897	66,50	65,72%
MUSILE DI PIAVE	VE	10.412	66,50	61,74%
MONTEBELLUNA	TV	27.801	65,25	60,35%
CASSANO D'ADDA	MI	17.130	64,75	63,88%
CASSINA DE'PECCHI	MI	12.329	64,50	63,62%

CLASSIFICA IN BASE
ALL'INDICE DI GESTIONE

COMUNE	Prov.	Abitanti	Indice	% RD
ARONA	NO	14.303	63,75	62,04%
CAMPODARSEGO	PD	11.865	63,00	62,87%
CAMPOSAMPIERO	PD	11.160	63,00	62,20%
CARAVAGGIO	BG	14.681	62,75	57,83%
CANEGRATE	MI	11.948	62,75	56,73%
CASTELFRANCO VENETO	TV	32.016	62,25	61,84%
CASALMAGGIORE	CR	14.090	62,25	61,07%
PIAZZOLA SUL BRENTA	PD	10.309	62,00	60,70%
VEDELAGO	TV	14.534	61,25	55,90%
BRUGHERIO	MI	32.168	60,75	56,45%
SARONNO	VA	37.213	60,00	56,03%
BRESSANONE	BZ	18.861	59,75	57,65%
CAVARZERE	VE	15.391	59,50	59,91%
ALBINO	BG	17.058	59,00	59,01%
VILLASANTA	MI	13.235	59,00	58,83%
ROSA'	VI	13.000	59,00	58,02%
AGRATE BRIANZA	MI	13.450	58,25	56,58%
MASSANZAGO	PD	10.309	58,00	59,59%
MELZO	MI	18.685	58,00	59,55%
SEDRIANO	MI	10.653	57,75	56,62%
CESATE	MI	12.500	57,75	52,07%
MOGLIANO VENETO	TV	26.800	57,50	59,58%
VIMERCATE	MI	25.500	57,50	56,53%
VAREDO	MI	12.649	57,25	57,51%
OLEGGIO	NO	12.412	56,75	55,81%
BIASSONO	MI	11.183	56,50	56,15%
SEREGNO	MI	39.610	56,00	57,52%
MEDA	MI	21.709	55,50	45,49%
SERIATE	BG	21.221	55,25	57,07%
CAMPONOGARA	VE	11.535	55,00	55,35%
CORMANO	MI	18.076	55,00	53,11%
MONSELICE	PD	17.590	54,75	56,24%
TRECCATE	NO	15.864	54,50	56,85%
CONCOREZZO	MI	14.487	54,50	52,40%
CASALPUSTERLENGO	LO	14.461	54,25	56,26%
NOVATE MILANESE	MI	19.936	54,25	50,73%
ESTE	PD	16.954	54,00	57,26%
GALLIATE	NO	13.333	53,75	56,11%
OLGIATE OLONA	VA	11.216	53,50	58,79%
SANT'ANGELO LODIGIANO	LO	12.352	52,25	45,85%
AVIANO	PN	12.644	52,00	47,62%
NOVA MILANESE	MI	22.405	52,00	45,93%
LONIGO	VI	14.645	51,50	53,94%

COMUNE	Prov.	Abitanti	Indice	% RD
DUEVILLE	VI	13.372	51,50	49,55%
TRESCORE CREMASCO	CR	24.476	51,00	50,09%
ALFONSINE	RA	11.765	50,75	48,15%
BRESSO	MI	27.121	50,75	48,13%
BORGOMANERO	NO	19.496	49,75	51,34%
SENAGO	MI	19.957	49,75	50,75%
MELEGNANO	MI	16.287	49,50	53,85%
PIOLTELLO	MI	33.700	49,50	50,85%
STEZZANO	BG	10.711	49,50	45,50%
ARLUNO	MI	10.257	49,25	53,28%
BUCCINASCO	MI	26.552	49,00	49,43%
TREBASELEGHE	PD	11.349	48,50	54,79%
BAREGGIO	MI	16.026	48,25	54,13%
PIOVE DI SACCO	PD	17.885	48,00	52,48%
NERVIANO	MI	17.291	48,00	51,67%
CERRO MAGGIORE	MI	14.099	47,75	45,55%
CORBETTA	MI	14.081	47,25	53,29%
MONZA	MI	121.618	47,25	45,43%
PADERNO DUGNANO	MI	46.023	46,75	47,44%
CITTADELLA	PD	19.178	46,50	51,62%
SCORZE'	VE	18.097	44,25	47,29%
MARTELLAGO	VE	19.735	44,25	47,25%
BOLLATE	MI	47.678	43,75	41,53%
MAGENTA	MI	23.016	43,00	42,77%
SETTIMO MILANESE	MI	17.607	42,75	54,83%
CORNAREDO	MI	20.299	42,75	41,94%
MALNATE	VA	15.895	42,75	40,11%
CORREGGIO	RE	21.441	42,50	54,03%
MAGENTA	MI	23.016	43,00	42,77%
SETTIMO MILANESE	MI	17.607	42,75	54,83%
CORNAREDO	MI	20.299	42,75	41,94%
MALNATE	VA	15.895	42,75	40,11%
CORREGGIO	RE	21.441	42,50	54,03%
CINISELLO BALSAMO	MI	72.402	39,75	44,54%
PERO	MI	10.403	39,25	39,33%
NOVELLARA	RE	12.520	39,25	38,98%
SPINEA	VE	24.536	38,25	44,71%
DOLO	VE	14.587	38,25	44,64%
LUGO	RA	31.723	38,00	44,66%
BAGNACAVALLLO	RA	16.080	37,25	43,51%
NOALE	VE	15.136	36,75	40,13%
MIRANO	VE	26.150	36,75	35,01%
CASTEL GOFFREDO	MN	10.472	36,50	41,57%

COMUNE	Provincia	Abitanti	Indice	% RD
MIRA	VE	37.190	36,50	37,98%
FORMIGINE	MO	30.655	36,00	37,33%
GHEDI	BS	16.340	34,25	36,00%
VIADANA	MN	17.381	34,25	35,21%
SOMMA LOMBARDO	VA	16.449	33,50	35,32%

COMUNE	Provincia	Abitanti	% RD	Indice
PREGANZIOL	TV	15.541	78,53%	87,25
ALZANO LOMBARDO	BG	12.717	77,53%	87,25
SOMMACAMPAGNA	VR	13.531	72,74%	85,75
CASSANO MAGNAGO	VA	20.743	72,72%	80,50
PIEVE DI SOLIGO	TV	11.307	71,51%	85,25
SAN PIETRO IN CARIANO	VR	12.584	71,39%	79,75
CARDANO AL CAMPO	VA	12.402	71,03%	75,75
VIGONZA	PD	20.157	70,75%	82,50
CASALE SUL SILE	TV	10.690	70,68%	86,50
CREMA	CR	33.015	70,10%	76,75
TREZZO SULL'ADDA	MI	12.005	68,28%	75,25
CARBONERA	TV	10.282	68,20%	79,75
PONTE SAN NICOLO'	PD	12.500	68,07%	73,25
CALDOGNO	VI	10.497	68,01%	77,75
PAESE	TV	19.271	67,21%	74,50
SAN BIAGIO DI CALLALTA	TV	11.434	66,38%	75,50
SPRESIANO	TV	10.072	66,23%	76,00
GORGONZOLA	MI	18.346	65,95%	73,25
PONZANO VENETO	TV	10.486	65,91%	79,75
SAN MARTINO DI LUPARI	PD	11.897	65,72%	66,50
CARUGATE	MI	13.235	65,53%	77,00
RIESE PIO X	TV	10.075	65,34%	77,25
CEREA	VR	15.389	64,85%	67,25
CASSANO D'ADDA	MI	17.130	63,88%	64,75
TORRI DI QUARTESOLO	VI	11.370	63,69%	66,75
CASSINA DE'PECCHI	MI	12.329	63,62%	64,50
CUSANO MILANINO	MI	19.751	63,31%	69,00
SUSEGANA	TV	11.103	63,30%	69,00
ARCORE	MI	16.768	63,21%	69,00
CAMPODARSEGO	PD	11.865	62,87%	63,00
SALZANO	VE	11.772	62,79%	67,75
VILLORBA	TV	17.351	62,36%	69,50
RONCADE	TV	12.059	62,34%	70,00
CAMPOSAMPIERO	PD	11.160	62,20%	63,00
ARONA	NO	14.303	62,04%	63,75

CLASSIFICA IN BASE
ALLA % DI RACCOLTA
DIFFERENZIATA

COMUNE	Prov.	Abitanti	% RD	Indice	COMUNE	Prov.	Abitanti	% RD	Indice
CASTELFRANCO VENETO	TV	32.016	61,84%	62,25	ARLUNO	MI	10.257	53,28%	49,25
MUSILE DI PIAVE	VE	10.412	61,74%	66,50	CORMANO	MI	18.076	53,11%	55,00
CHIAMPO	VI	12.466	61,58%	70,50	PIOVE DI SACCO	PD	17.885	52,48%	48,00
VIGODARZERE	PD	12.127	61,58%	67,50	CONCOREZZO	MI	14.487	52,40%	54,50
SAMARATE	VA	15.881	61,29%	67,25	CESATE	MI	12.500	52,07%	57,75
CASALMAGGIORE	CR	14.090	61,07%	62,25	NERVIANO	MI	17.291	51,67%	48,00
PIAZZOLA SUL BRENTA	PD	10.309	60,70%	62,00	CITTADELLA	PD	19.178	51,62%	46,50
MONTEBELLUNA	TV	27.801	60,35%	65,25	BORGOMANERO	NO	19.496	51,34%	49,75
CAVARZERE	VE	15.391	59,91%	59,50	PIOTTELLO	MI	33.700	50,85%	49,50
MASSANZAGO	PD	10.309	59,59%	58,00	SENAGO	MI	19.957	50,75%	49,75
MOGLIANO VENETO	TV	26.800	59,58%	57,50	NOVATE MILANESE	MI	19.936	50,73%	54,25
MELZO	MI	18.685	59,55%	58,00	TRESCORE CREMASCO	CR	24.476	50,09%	51,00
ALBINO	BG	17.058	59,01%	59,00	DUEVILLE	VI	13.372	49,55%	51,50
VILLASANTA	MI	13.235	58,83%	59,00	BUCCINASCO	MI	26.552	49,43%	49,00
OLGIATE OLONA	VA	11.216	58,79%	53,50	ALFONSINE	RA	11.765	48,15%	50,75
ROSA'	VI	13.000	58,02%	59,00	BRESSO	MI	27.121	48,13%	50,75
CARAVAGGIO	BG	14.681	57,83%	62,75	AVIANO	PN	12.644	47,62%	52,00
BRESSANONE	BZ	18.861	57,65%	59,75	PADERNO DUGNANO	MI	46.023	47,44%	46,75
SEREGNO	MI	39.610	57,52%	56,00	SCORZE'	VE	18.097	47,29%	44,25
VAREDO	MI	12.649	57,51%	57,25	MARTELLAGO	VE	19.735	47,25%	44,25
ESTE	PD	16.954	57,26%	54,00	NOVA MILANESE	MI	22.405	45,93%	52,00
SERIATE	BG	21.221	57,07%	55,25	SANT'ANGELO LODIGIANO	LO	12.352	45,85%	52,25
TRECATÉ	NO	15.864	56,85%	54,50	CERRO MAGGIORE	MI	14.099	45,55%	47,75
CANEGRATE	MI	11.948	56,73%	62,75	STEZZANO	BG	10.711	45,50%	49,50
SEDRIANO	MI	10.653	56,62%	57,75	MEDA	MI	21.709	45,49%	55,50
AGRATE BRIANZA	MI	13.450	56,58%	58,25	MONZA	MI	121.618	45,43%	47,25
VIMERCATE	MI	25.500	56,53%	57,50	SPINEA	VE	24.536	44,71%	38,25
BRUGHERIO	MI	32.168	56,45%	60,75	LUGO	RA	31.723	44,66%	38,00
CASALPUSTERLENGO	LO	14.461	56,26%	54,25	DOLO	VE	14.587	44,64%	38,25
MONSELICE	PD	17.590	56,24%	54,75	CINISELLO BALSAMO	MI	72.402	44,54%	39,75
BIASSONO	MI	11.183	56,15%	56,50	BAGNACAVALLO	RA	16.080	43,51%	37,25
GALLIATE	NO	13.333	56,11%	53,75	MAGENTA	MI	23.016	42,77%	43,00
SARONNO	VA	37.213	56,03%	60,00	CORNAREDO	MI	20.299	41,94%	42,75
VEDELAGO	TV	14.534	55,90%	61,25	CASTEL GOFFREDO	MN	10.472	41,57%	36,50
OLEGGIO	NO	12.412	55,81%	56,75	BOLLATE	MI	47.678	41,53%	43,75
CAMPONOGARA	VE	11.535	55,35%	55,00	NOALE	VE	15.136	40,13%	36,75
SETTIMO MILANESE	MI	17.607	54,83%	42,75	MALNATE	VA	15.895	40,11%	42,75
TREBASELEGHE	PD	11.349	54,79%	48,50	PERO	MI	10.403	39,33%	39,25
BAREGGIO	MI	16.026	54,13%	48,25	NOVELLARA	RE	12.520	38,98%	39,25
CORREGGIO	RE	21.441	54,03%	42,50	MIRA	VE	37.190	37,98%	36,50
LONIGO	VI	14.645	53,94%	51,50	FORMIGINE	MO	30.655	37,33%	36,00
MELEGNANO	MI	16.287	53,85%	49,50	GHEDI	BS	16.340	36,00%	34,25
CORBETTA	MI	14.081	53,29%	47,25	SOMMA LOMBARDO	VA	16.449	35,32%	33,50

COMUNE	Provincia	Abitanti	% RD	Indice
VIADANA	MN	17.381	35,21%	34,25
MIRANO	VE	26.150	35,01%	36,75

Vincitore maggior e miglior raccolta differenziata

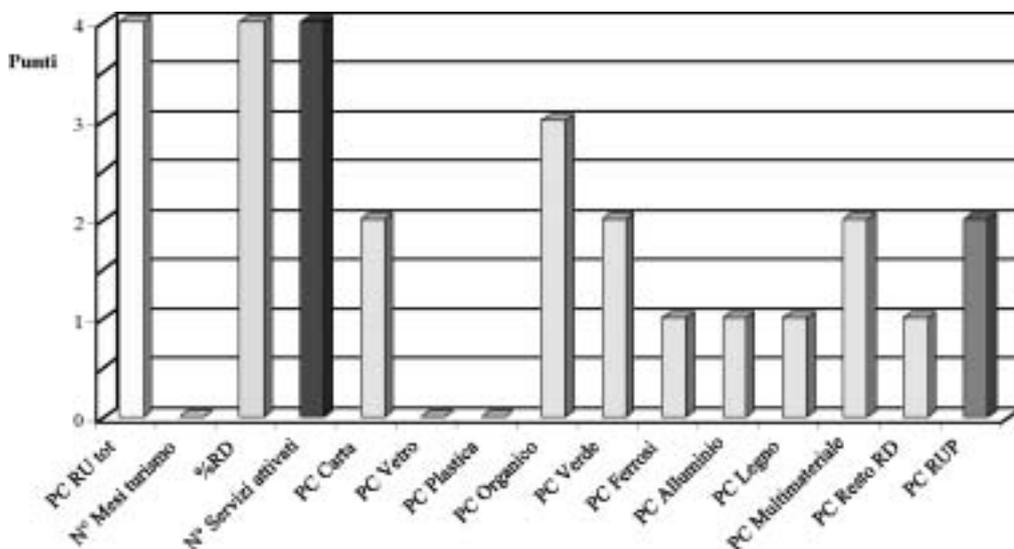
Con un incremento del 12% nella raccolta differenziata rispetto alla precedente edizione di Comuni Ricicloni, il comune trevigiano si aggiudica la prima posizione sia per la categoria della "maggior" che della "migliore" raccolta differenziata.

Il servizio di raccolta è quello offerto e gestito dal Consorzio Priula, che deve al servizio di raccolta porta a porta spinto per tutte le frazioni di rifiuto, le buone prestazioni ottenute dai comuni consorziati.

Al centro per la raccolta differenziata (Ce.R.D.) aperta al pubblico con orari leggermente differenti in funzione della stagione, i cittadini possono conferire: cartone, rifiuti ingombranti, sfalci d'erba e ramaglie, benidurevoli, rifiuti ferrosi, pile, farmaci, batterie, oli esausti, contenitori etichettati T/F, legno e mobili, rifiuti inerti (se provenienti da piccole demolizioni), imballaggi molli in plastica. Va sottolineato che il conferimento in piattaforma garantisce un ottimo controllo e monitoraggio sul flusso dei rifiuti.

Chi pratica il compostaggio domestico ottiene una riduzione sulla parte variabile della tariffa del 20% se ricicla la frazione organica, del 10% se ricicla solo quella del verde. Ovviamente, e giustamente, chi ottiene lo sconto non usufruisce del servizio di raccolta dello scarto umido; in questo modo si effettua indirettamente un controllo circa l'effettiva applicazione all'attività da parte dei cittadini, anche se sono comunque previsti controlli a campione.

Comune di Preganziol



Preganziol (I.G. = 87,25):
punteggi non pesati
conseguiti nei
15 parametri



Comuni sopra i 10.000 abitanti area centro

CLASSIFICA IN BASE
ALL'INDICE DI GESTIONE

COMUNE	Provincia	Abitanti	Indice	% RD
POGGIBONSI	SI	28.216	34,50	41,64%
MONTELUPO FIORENTINO	FI	11.791	34,25	37,21%
EMPOLI	FI	45.556	32,50	35,69%
CASTELFIORENTINO	FI	15.835	30,75	31,55%
IMPRUNETA	FI	14.653	30,50	28,71%
SAN CASCIANO IN VAL DI PESA	FI	16.612	30,00	31,06%
MONTEMURLO	PO	18.024	29,75	41,57%
CALENZANO	FI	15.356	28,75	41,13%
PIOMBINO	LI	34.230	28,00	34,06%
MONSUMMANO TERME	PT	20.095	27,50	32,02%
BORGO SAN LORENZO	FI	16.549	27,25	33,99%
FIGLINE VALDARNO	FI	16.704	27,25	32,02%
GREVE IN CHIANTI	FI	13.206	27,25	28,03%
SIGNA	FI	16.106	26,50	34,19%
LASTRA A SIGNA	FI	18.245	26,50	32,77%
MONTEPERTOLI	FI	11.983	26,50	31,38%
SCANDICCI	FI	50.379	26,50	30,66%
VINCI	FI	14.187	26,50	30,59%
FIESOLE	FI	14.112	26,50	28,33%
FUCECCHIO	FI	21.621	26,25	31,29%
BAGNO A RIPOLI	FI	25.490	26,25	27,26%
SESTO FIORENTINO	FI	46.954	26,00	31,92%
VIAREGGIO	LU	63.290	25,75	33,73%
CAMPI BISENZIO	FI	40.084	24,00	29,26%
FOLLONICA	GR	21.439	23,50	29,36%
ROSIGNANO MARITTIMO	LI	31.192	23,00	31,28%
MARTINSICURO	TE	15.162	22,00	32,71%
CAMAIORE	LU	30.502	20,25	25,08%

COMUNE	Provincia	Abitanti	% RD	Indice
POGGIBONSI	SI	28.216	41,64%	34,50
MONTEMURLO	PO	18.024	41,57%	29,75
CALENZANO	FI	15.356	41,13%	28,75
MONTELUPO FIORENTINO	FI	11.791	37,21%	34,25
EMPOLI	FI	45.556	35,69%	32,50
SIGNA	FI	16.106	34,19%	26,50
PIOMBINO	LI	34.230	34,06%	28,00
BORGO SAN LORENZO	FI	16.549	33,99%	27,25
VIAREGGIO	LU	63.290	33,73%	25,75
LASTRA A SIGNA	FI	18.245	32,77%	26,50
MARTINSICURO	TE	15.162	32,71%	22,00
MONSUMMANO TERME	PT	20.095	32,02%	27,50
FIGLINE VALDARNO	FI	16.704	32,02%	27,25
SESTO FIORENTINO	FI	46.954	31,92%	26,00
CASTELFIORENTINO	FI	15.835	31,55%	30,75
MONTESPERTOLI	FI	11.983	31,38%	26,50
FUCECCHIO	FI	21.621	31,29%	26,25
ROSIGNANO MARITTIMO	LI	31.192	31,28%	23,00
SAN CASCIANO IN VAL DI PESA	FI	16.612	31,06%	30,00
SCANDICCI	FI	50.379	30,66%	26,50
VINCI	FI	14.187	30,59%	26,50
FOLLONICA	GR	21.439	29,36%	23,50
CAMPI BISENZIO	FI	40.084	29,26%	24,00
IMPRUNETA	FI	14.653	28,71%	30,50
FIESOLE	FI	14.112	28,33%	26,50
GREVE IN CHIANTI	FI	13.206	28,03%	27,25
BAGNO A RIPOLI	FI	25.490	27,26%	26,25
CAMAIORE	LU	30.502	25,08%	20,25

CLASSIFICA IN BASE
ALLA % DI RACCOLTA
DIFFERENZIATA

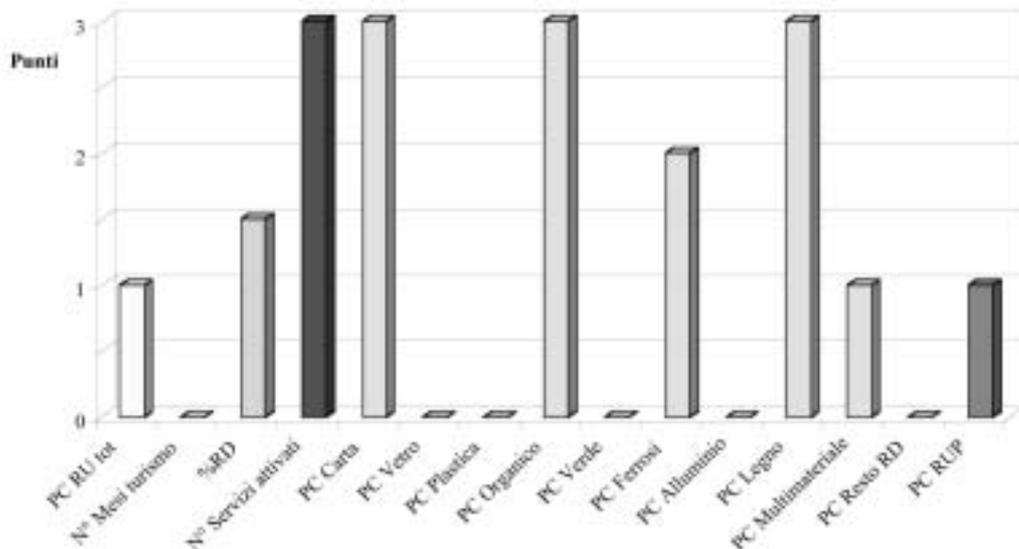
Vincitore maggior e miglior raccolta differenziata

Comune di Poggibonsi

Poggibonsi è ormai di casa al concorso di Legambiente. Infatti anche quest'anno si aggiudica il premio per la sua categoria senza modificare le modalità del servizio di raccolta offerto al cittadino: secco e umido si raccolgono con cassonetti stradali svuotati due volte a settimana, vetro, plastica e alluminio in campane multimateriale.

E' invece stato esteso anche alle aziende la raccolta domiciliare su chiamata per carta e cartone.

Trecentottanta è il numero dei composte distribuiti gratuitamente, grazie ad un finanziamento regionale, alle famiglie che hanno aderito all'iniziativa intrapresa dal comune. La loro attività consentirà al comune di risparmiare sul conferimento della frazione organica e al cittadino di usufruire di una riduzione sulla Tarsu del 20%. Ma se fidarsi è bene, verificare è meglio, così in autunno partiranno i controlli a campione.



Poggibonsi (I.G. = 34,50):
punteggi non pesati
conseguiti nei
15 parametri



Comuni sopra i 10.000 abitanti area sud



COMUNE	Provincia	Abitanti	Indice	% RD
BELLIZZI	SA	13.000	72,50	68,95%
CICCIANO	NA	12.346	54,00	56,29%
MONTECORVINO ROVELLA	SA	11.713	51,75	53,54%
SALA CONSILINA	SA	13.002	50,75	51,72%
PALMA CAMPANIA	NA	14.485	50,75	49,32%
MERCATO SAN SEVERINO	SA	20.232	47,00	47,70%
CASTEL SAN GIORGIO	SA	12.635	43,25	43,73%
BARONISSI	SA	15.114	43,00	39,56%
SIANO	SA	10.037	40,00	39,18%
ANGRI	SA	29.398	38,00	37,31%
PELLEZZANO	SA	10.220	34,25	31,64%

CLASSIFICA IN BASE
ALL'INDICE DI GESTIONE

COMUNE	Provincia	Abitanti	% RD	Indice
BELLIZZI	SA	13.000	68,95%	72,50
CICCIANO	NA	12.346	56,29%	54,00
MONTECORVINO ROVELLA	SA	11.713	53,54%	51,75
SALA CONSILINA	SA	13.002	51,72%	50,75
PALMA CAMPANIA	NA	14.485	49,32%	50,75
MERCATO SAN SEVERINO	SA	20.232	47,70%	47,00
CASTEL SAN GIORGIO	SA	12.635	43,73%	43,25
BARONISSI	SA	15.114	39,56%	43,00
SIANO	SA	10.037	39,18%	40,00
ANGRI	SA	29.398	37,31%	38,00
PELLEZZANO	SA	10.220	31,64%	34,25

CLASSIFICA IN BASE
ALLA % DI RACCOLTA
DIFFERENZIATA

Vincitore maggior e miglior raccolta differenziata

Comune di Bellizzi

Tredicimila abitanti, 69% di raccolta differenziata e nessun cassonetto stradale.

A Bellizzi con questa scelta il comune si è fatto bello in senso estetico e dal punto di vista dei risultati ottenuti. La raccolta porta a porta raggiunge tutti i cittadini ed è estesa per tutte le frazioni di rifiuto: umido, carta e cartone, plastica, alluminio e altri metalli, e, ovviamente, l'indifferenziato. Il vetro viene conferito nelle campane stradali.

Se l'utenza è commerciale i passaggi per il ritiro di carta e cartone si triplicano, mentre per usufruire del ritiro al domicilio di ingombranti e beni durevoli è sufficiente chiamare il numero verde messo a disposizione del comune.

All'isola ecologica, utilizzata come deposito temporaneo dei rifiuti non umidi raccolti col servizio domiciliare, si possono portare ingombranti e beni durevoli.

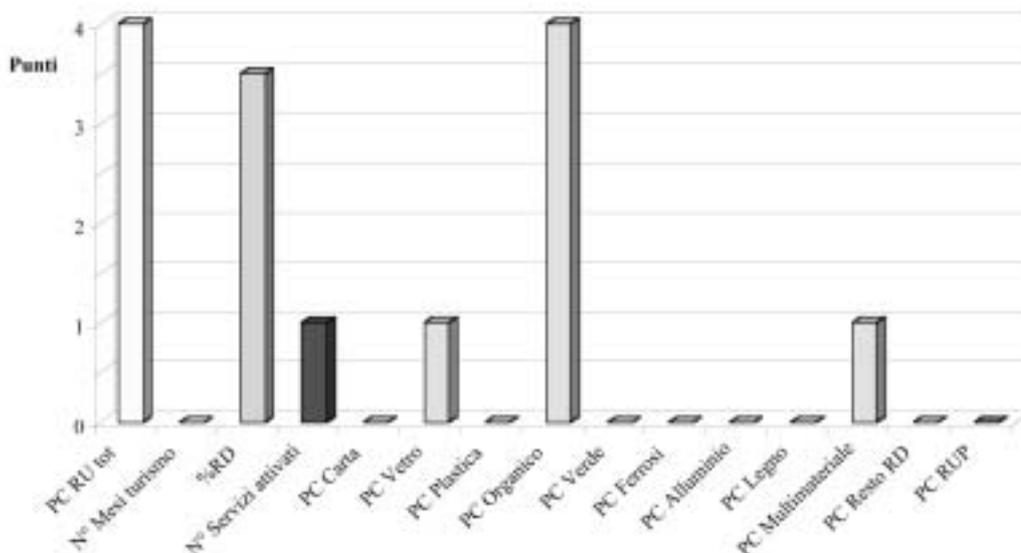
Ma non finisce qui: l'amministrazione comunale subordina il rilascio delle concessioni edilizie alla presentazione di un contratto stipulato con un impianto di riciclaggio degli inerti per lo smaltimento dei rifiuti da demolizione. Sul versante degli inerti anche il comune fa la sua parte: dall'anno prossimo i lavori pubblici inerenti il settore stradale, verranno realizzati impiegando inerti provenienti da riciclo, in ottemperanza al decreto

sui cosiddetti "acquisti verdi".

In previsione anche una convenzione che il comune intende stipulare con i gommisti che intenderanno conferire i pneumatici usati presso la piattaforma.

Quando il servizio è buono, i cittadini collaborano e la comunità ne guadagna: 60000 euro sono il ricavato che Bellizzi ha potuto mettere nelle casse comunali grazie alle convenzioni stipulate con i consorzi di filiera (tranne Coreve e Rilegno) e grazie alla qualità, in termini di purezza, dei rifiuti raccolti (prima fascia di qualità).

Il segreto? L'amministrazione comunale ha risposto: "crederci". Ed è quello che ci auguriamo facciano tanti altri comuni del Sud.



Bellizzi (I.G. = 72,50):
punteggi non pesati
conseguiti nei
15 parametri

Comuni sotto i 10.000 abitanti area nord



COMUNE	Provincia	Abitanti	Indice	% RD
FUMANE	VR	3.891	90,00	71,57%
BREDA DI PIAVE	TV	6.788	88,00	73,12%
SERNAGLIA DELLA BATTAGLIA	TV	6.024	87,25	74,79%
MASERADA SUL PIAVE	TV	8.221	86,75	71,12%
CASIER	TV	9.502	86,75	70,54%
MARENE	CN	2.759	86,50	81,82%
CEGGIA	VE	5.287	86,50	71,13%
BREGANZE	VI	8.197	86,25	77,21%
TORRE BOLDONE	BG	7.892	85,00	80,05%
BARZANA	BG	1.623	84,75	72,31%
VILLAFRANCA D'ASTI	AT	3.000	84,50	85,38%
ALMENNO SAN BARTOLOMEO	BG	5.330	84,50	72,30%
ROVERE' DELLA LUNA	TN	1.539	84,50	70,07%
PALAZZAGO	BG	3.619	84,00	75,68%
CAORSO	PC	4.555	83,50	70,28%
QUINTO DI TREVISO	TV	9.453	82,75	70,89%
ANGUILLARA VENETA	PD	4.739	82,50	72,54%
OSIO SOPRA	BG	4.309	82,25	77,10%
GIAVERA DEL MONTELLO	TV	4.590	81,25	69,28%
CASELLE LURANI	LO	2.509	80,75	65,36%
BELLUSCO	MI	6.615	80,50	74,19%
MARANO VICENTINO	VI	9.138	80,50	69,28%
NERVESA DELLA BATTAGLIA	TV	6.812	80,50	67,47%
CASTELCUCCO	TV	2.052	80,25	69,39%
CASSAGO BRIANZA	LC	4.251	79,75	72,55%
BOSARO	RO	1.365	79,75	71,75%
AGUGLIARO	VI	1.258	79,75	70,59%
VILLA DI SERIO	BG	6.011	79,50	77,81%

CLASSIFICA IN BASE
ALL'INDICE DI GESTIONE

COMUNE	Prov.	Abitanti	Indice	% RD	COMUNE	Prov.	Abitanti	Indice	% RD
GORLE	BG	5.258	79,50	77,21%	SILLAVENGO	NO	585	73,50	67,47%
BRIGA NOVARESE	NO	2.691	79,00	72,16%	MOTTA DI LIVENZA	TR	9.969	73,50	65,49%
SCANDOLARA RAVARA	CR	1.594	79,00	71,23%	GOZZANO	NO	5.971	73,25	68,88%
ARCADE	TV	3.653	79,00	69,79%	VESCOVANA	PD	1.565	73,25	68,71%
ZERO BRANCO	TV	8.778	78,75	67,83%	MONTE MARENZO	LC	2.006	73,00	68,16%
MONTEGALDELLA	VI	1.719	78,25	67,75%	ALBAIRATE	MI	4.216	73,00	66,79%
GONZAGA	MN	8.400	78,00	77,07%	CAERANO DI SAN MARCO	TV	7.091	73,00	66,74%
TORRE DE'BUSI	LC	1.759	78,00	66,84%	COSTABISSARA	VI	5.895	72,75	66,56%
CURTAROLO	PD	6.686	77,75	70,13%	CONSELVE	PD	9.274	72,75	65,05%
CALUSCO D'ADDA	BG	8.085	77,75	66,15%	CASSINETTA DI LUGAGNANO	MI	1.601	72,50	68,85%
MONTICELLO BRIANZA	LC	4.197	77,50	77,20%	SANTA LUCIA DI PIAVE	TV	7.226	72,50	67,77%
ROBBIATE	LC	5.177	77,50	73,15%	POVEGLIANO	TV	4.381	72,50	64,96%
LONGARE	VI	5.510	77,50	65,87%	POLVERARA	PD	2.453	72,25	66,02%
SAN ZENONE DEGLI EZZELINI	TV	6.671	77,25	68,22%	BATTAGLIA TERME	PD	4.091	72,00	67,19%
MASATE	MI	2.466	77,00	68,87%	LALLIO	BG	4.003	72,00	66,10%
GRANTORTO	PD	3.952	76,50	69,66%	ALTIVOLE	TV	6.380	72,00	64,81%
MONFUMO	TV	1.430	76,50	68,58%	BARZAGO	LC	2.505	71,75	69,41%
SILEA	TV	9.565	76,25	68,54%	ROMENTINO	NO	4.320	71,50	66,03%
BONATE SOPRA	BG	6.825	76,25	68,11%	VO	PD	3.469	71,25	65,17%
URGNANO	BG	8.613	76,25	67,64%	SANDRIGO	VI	8.081	71,25	61,13%
AICURZIO	MI	1.996	76,00	66,04%	SAN PAOLO D'ARGON	BG	4.700	71,00	65,00%
PADERNO D'ADDA	LC	3.584	75,75	65,75%	RESANA	TV	7.942	71,00	61,47%
OLEGGIO CASTELLO	NO	1.809	75,75	65,34%	BAGNOLI DI SOPRA	PD	3.910	70,75	68,35%
OSPEDALETTO EUGANEO	PD	5.636	75,50	66,36%	QUINTANO	CR	742	70,75	65,01%
LOREGGIA	PD	6.123	75,00	69,27%	MONTEGALDA	VI	3.082	70,75	63,98%
PRESEZZO	BG	4.613	75,00	67,37%	CORTENOVA	BG	1.717	70,50	65,98%
LIERNA	LC	2.061	74,75	71,45%	BOLZANO VICENTINO	VI	5.787	70,50	63,56%
ARRE	PD	2.032	74,75	69,75%	CARNATE	MI	7.450	70,50	63,45%
QUINTO VICENTINO	VI	4.921	74,75	65,81%	PESSANO CON BORNAGO	MI	8.482	70,50	62,32%
FORTE	TV	5.535	74,75	65,37%	BASIANO	MI	2.945	70,50	60,44%
POSSAGNO	TV	2.075	74,75	65,18%	ROBECCO SUL NAVIGLIO	MI	6.293	70,50	60,43%
MASER	TV	4.862	74,50	69,06%	GALZIGNANO TERME	PD	4.252	70,25	67,97%
CANDIANA	PD	2.449	74,50	65,62%	BURAGO DI MOLGORA	MI	4.756	70,25	60,52%
GARGALLO	NO	1.686	74,25	75,90%	PEDRENGO	BG	5.260	70,00	69,08%
TREVIGNANO	TV	9.069	74,25	69,97%	MONTAGNANA	PD	9.351	70,00	68,21%
BAONE	PD	3.112	74,00	67,61%	CASORATE SEMPIONE	VA	5.165	70,00	67,57%
RONCO BRIANTINO	MI	3.202	74,00	62,38%	CASTELLO DI GODEGO	TV	6.517	70,00	61,77%
MARENO DI PIAVE	TR	8.194	73,75	68,88%	CERIANO LAGHETTO	MI	5.574	70,00	61,03%
MASERA' DI PADOVA	PD	8.200	73,75	67,82%	GESSATE	MI	6.125	69,75	61,79%
SECUGNAGO	LO	1.786	73,75	67,61%	BERNAREGGIO	MI	8.734	69,75	60,97%
MADIGNANO	CR	2.976	73,75	67,51%	RACCONIGI	CN	9.825	69,50	60,82%
FOSSALTA DI PIAVE	VE	4.186	73,75	67,03%	CORREZZOLA	PD	5.455	69,25	65,99%
TERRASSA PADOVANA	PD	2.260	73,75	66,01%	POZZONOVO	PD	3.480	69,25	65,61%

COMUNE	Prov.	Abitanti	Indice	% RD
ORNAGO	MI	3.685	69,25	64,26%
BUSSERO	MI	8.596	69,25	64,20%
VERNATE	MI	2.595	69,25	63,82%
BUSNAGO	MI	4.870	69,25	62,19%
SULBIATE	MI	3.306	69,00	64,12%
USMATE VELATE	MI	8.950	69,00	62,95%
CORNATE D'ADDA	MI	9.470	69,00	62,26%
SAN MARTINO DEL LAGO	CR	481	69,00	61,59%
SAN MAURIZIO D'OPAGLIO	NO	3.082	68,75	68,34%
SERGNANO	CR	3.076	68,75	63,86%
ARQUA' PETRARCA	PD	1.840	68,75	61,65%
SANTA GIUSTINA IN COLLE	PD	6.678	68,50	62,89%
BOVOLENTA	PD	3.148	68,25	63,33%
ROGENO	LC	2.843	68,25	61,51%
BRESSANVIDO	VI	2.828	68,25	61,37%
OLGINATE	LC	6.724	68,25	61,16%
MONTOFINE	CR	2.211	68,00	62,68%
GREZZAGO	MI	2.238	68,00	60,85%
RIPALTA ARPINA	CR	974	68,00	60,28%
RIPALTA CREMASCA	CR	3.121	67,75	69,12%
GALLIERA VENETA	PD	6.802	67,75	65,60%
MONASTIER DI TREVISO	TV	3.650	67,75	64,25%
PONSO	PD	2.396	67,75	64,13%
ASOLO	PD	8.200	67,75	63,34%
VAPRIO D'ADDA	MI	6.770	67,75	61,30%
BRIOSCO	MI	5.615	67,75	61,07%
CASALE DI SCODOSIA	PD	4.885	67,75	60,61%
CARTURA	PD	4.165	67,50	64,65%
GRISIGNANO DI ZOCCO	VI	4.233	67,50	64,52%
FERNO	VA	6.364	67,50	62,16%
IZANO	CR	1.740	67,50	62,07%
PIACENZA D'ADIGE	PD	1.450	67,50	61,12%
RECETTO	NO	895	67,50	60,09%
SIRTORI	LC	2.771	67,25	67,00%
BESATE	MI	1.755	67,25	64,82%
CORNUDA	TV	5.841	67,25	64,75%
CINTO EUGANEO	PD	2.085	67,25	62,84%
URBANA	PD	2.222	67,25	60,49%
SANTA MARGHERITA D'ADIGE	PD	2.243	67,25	60,48%
MERLARA	PD	2.978	67,25	60,47%
MASI	PD	1.785	67,25	60,38%
BAGNOLO CREMASCO	CR	4.567	67,00	69,18%
VIGHIZZOLO D'ESTE	PD	922	67,00	63,53%

COMUNE	Prov.	Abitanti	Indice	% RD
BARZANO'	LC	4.861	67,00	62,83%
SOVICO	MI	7.171	67,00	62,78%
CHIGNOLO D'ISOLA	BG	2.775	67,00	61,24%
CAMPARADA	MI	1.816	67,00	60,95%
RIVOLTA D'ADDA	CR	7.194	67,00	60,01%
VILLA CORTESE	MI	6.094	66,75	64,99%
CAMPO SAN MARTINO	PD	5.436	66,75	63,78%
TARZO	TV	4.644	66,75	63,26%
STRA	VE	7.208	66,75	61,73%
PEDEROBBA	TV	7.231	66,75	60,52%
ROMANENGO	CR	2.592	66,75	60,44%
BELLINZAGO LOMBARDO	MI	3.619	66,50	60,11%
CASTELBALDO	PD	1.705	66,25	61,08%
BORGO TICINO	NO	3.965	66,25	60,21%
BERNATE TICINO	MI	2.982	66,00	61,85%
BOCA	NO	1.206	66,00	61,69%
NOVENTA DI PIAVE	VE	6.148	66,00	61,63%
COMIGNAGO	NO	975	66,00	61,58%
MANDELLO VITTA	NO	269	66,00	61,29%
SCANZOROSCIATE	BG	8.795	66,00	60,87%
CASTIGLIONE D'ADDA	LO	4.808	66,00	60,82%
NOVENTA VICENTINA	VI	8.390	65,75	63,00%
GAGGIANO	MI	8.263	65,75	60,41%
BARBONA	PD	762	65,75	60,22%
POZZO D'ADDA	MI	3.821	65,50	64,02%
CAMBIAGO	MI	5.348	65,50	61,83%
CORREZZANA	MI	1.984	65,50	58,24%
CAVENAGO DI BRIANZA	MI	6.195	65,25	68,11%
OSSONA	MI	3.894	65,25	67,42%
TOMBOLO	PD	7.282	65,25	61,72%
POIANA MAGGIORE	VI	4.347	65,25	60,26%
GRANZE	PD	1.740	65,00	63,99%
MOSCAZZANO	CR	804	65,00	62,49%
BARBARANO VICENTINO	VI	4.200	65,00	60,58%
PIANENGO	CR	2.382	64,75	64,96%
RIPALTA GUERINA	CR	453	64,75	63,60%
GATTICO	NO	3.202	64,50	60,50%
PONTELONGO	PD	3.782	64,25	63,60%
FOSSO'	VE	6.011	64,25	60,75%
CONA	VE	3.253	64,25	60,39%
PANTIGLIATE	MI	5.407	64,00	61,02%
ARZERGRANDE	PD	4.118	64,00	60,61%
CAMERI	NO	9.527	64,00	60,26%

COMUNE	Prov.	Abitanti	Indice	% RD
CUMIGNANO SUL NAVIGLIO	CR	393	63,75	64,18%
PADERNO DEL GRAPPA	TV	2.044	63,75	59,18%
TREZZANO ROSA	MI	3.944	63,75	58,56%
PIOMBINO DESE	PD	8.896	63,75	57,19%
OFFANENGO	CR	5.653	63,50	62,97%
CAMISANO	CR	1.233	63,50	61,55%
INZAGO	MI	9.881	63,50	61,38%
GENIVOLTA	CR	1.093	63,50	60,59%
SAN PIETRO IN GU	PD	4.391	63,50	60,46%
BORSO DEL GRAPPA	TV	5.126	63,50	57,17%
ROVOLON	PD	4.169	63,25	64,29%
BOLZANO NOVARESE	NO	1.030	63,25	63,79%
AGNA	PD	3.219	63,25	63,65%
SAN GIORGIO DELLE PERTICHE	PD	8.310	63,25	63,60%
TRIBANO	PD	4.257	63,00	63,73%
SANT'ANGELO DI PIOVE DI SACCO	PD	6.867	63,00	63,66%
DERVIO	LC	2.764	63,00	63,29%
CAVENAGO D'ADDA	LO	2.135	63,00	60,42%
GALBIATE	LC	8.595	62,50	64,28%
RODANO	MI	4.290	62,50	63,38%
SONCINO	CR	7.406	62,25	62,35%
RONCELLO	MI	2.496	62,25	59,90%
CROCETTA DEL MONTELLO	TV	5.801	62,25	59,90%
ROBECCHETTO CON INDUNO	MI	4.574	62,00	63,92%
PONTIDA	BG	3.032	62,00	62,95%
STANGHELLA	PD	4.446	61,75	63,43%
CASTELLEONE	CR	8.935	61,75	62,70%
SOMAGLIA	LO	3.308	61,50	62,39%
TRIGOLO	CR	1.687	61,50	61,11%
CASTEL ROZZONE	BG	2.545	61,50	59,83%
GOMBITO	CR	613	61,50	59,74%
FONTANIVA	PD	7.587	61,50	59,44%
ISTRANA	TV	8.018	61,50	58,67%
GUDO VISCONTI	MI	1.320	61,25	62,49%
SPINO D'ADDA	CR	6.018	61,25	60,61%
ARMENO	NO	2.184	61,25	59,41%
COLOGNA VENETA	VE	8.108	61,25	57,32%
LORIA	TV	8.241	61,25	55,77%
INVORIO	NO	3.716	61,00	63,14%
SALVIROLA	CR	1.010	61,00	63,04%
VIGNATE	MI	8.144	61,00	58,02%
ALONTE	VI	1.324	61,00	55,34%
GAZZO	PD	3.650	60,75	59,93%

COMUNE	Prov.	Abitanti	Indice	% RD
MARLENGO	BZ	2.191	60,75	58,34%
CAMISANO VICENTINO	VI	8.347	60,75	57,83%
VILLA DEL CONTE	PD	5.181	60,75	56,86%
ZANICA	BG	7.196	60,25	59,92%
MOTTA BALUFFI	CR	969	60,00	64,75%
PELLA	NO	1.184	60,00	62,66%
PETTENASCO	NO	1.303	60,00	61,31%
OLGIATE MOLGORA	LC	5.845	60,00	59,76%
LESMO	MI	6.809	60,00	59,61%
MEGLIADINO SAN VITALE	PD	1.976	60,00	59,32%
MEGLIADINO SAN FIDENZIO	PD	1.838	60,00	59,14%
VANZAGO	MI	7.384	60,00	57,07%
POMBIA	NO	1.795	59,75	62,86%
FIESCO	CR	859	59,75	61,78%
MISANO DI GERA D'ADDA	BG	2.734	59,75	58,91%
BOSISIO PARINI	LC	3.156	59,75	58,66%
CAPONAGO	MI	4.808	59,75	57,20%
VEDANO AL LAMBRO	MI	7.664	59,75	57,11%
MACHERIO	MI	6.669	59,75	56,31%
CREDERA RUBBIANO	CR	1.642	59,75	56,31%
CRESPANO DEL GRAPPA	TV	4.486	59,75	56,01%
CAVASO DEL TOMBA	TV	2.767	59,75	55,84%
RICENGO	CR	1.295	59,75	55,41%
TRUCCAZZANO	MI	4.662	59,75	55,39%
SAN GIORGIO IN BOSCO	PD	5.889	59,50	58,73%
CAVAGLIO D'AGOGNA	NO	1.313	59,50	58,64%
VAILATE	CR	4.075	59,50	58,50%
CHIEVE	CR	1.732	59,50	56,63%
CASALE CREMASCO-VIDOLASCO	CR	1.614	59,50	56,61%
CAMPOLONGO MAGGIORE	VE	9.337	59,50	55,47%
BONATE SOTTO	BG	5.722	59,25	58,10%
MEZZAGO	MI	3.620	59,00	59,28%
CARCERI	PD	1.563	59,00	58,91%
CAPRALBA	CR	2.184	59,00	56,00%
PIERANICA	CR	941	58,75	57,96%
CAMPAGNA LUPIA	VE	6.507	58,75	57,95%
DOVERA	CR	3.575	58,75	55,12%
LOZZO ATESTINO	PD	3.130	58,25	59,69%
NOSATE	MI	640	58,00	60,91%
ZENSON DI PIAVE	TV	1.760	58,00	59,07%
POZZUOLO MARTESANA	MI	7.474	58,00	56,50%
TURANO LODIGIANO	LO	1.265	57,50	59,42%
CARMIGNANO DI BRENTA	PD	7.250	57,50	58,15%

COMUNE	Prov.	Abitanti	Indice	% RD
VAPRIO D'AGOGNA	NO	940	57,50	57,38%
DORMELLETO	NO	2.480	57,25	60,76%
SAN ROCCO AL PORTO	LO	3.400	57,25	59,21%
CAMPAGNOLA CREMASCA	CR	636	57,25	56,17%
CAPERGNANICA	CR	1.676	57,00	58,75%
BORGORICCO	PD	7.210	57,00	57,90%
MORIMONDO	MI	1.185	57,00	55,03%
MONTICELLO CONTE OTTO	VI	8.813	56,75	57,94%
AZZANO SAN PAOLO	BG	7.180	56,50	59,97%
CUREGGIO	NO	2.258	56,50	57,33%
AMENO	NO	887	56,25	58,27%
MESERO	MI	3.541	56,25	57,72%
SUNO	NO	2.817	56,25	57,44%
CREMOSANO	CR	1.194	56,25	56,07%
ORGIANO	VI	3.135	56,25	54,23%
FIESSO D'ARTICO	VE	6.349	56,00	56,34%
CASIRATE D'ADDA	BG	3.561	56,00	55,61%
SOZZAGO	NO	859	55,75	58,92%
POGNO	NO	1.497	55,75	58,12%
AGNADELLO	CR	2.980	55,75	55,63%
BOARA PISANI	PD	2.559	55,50	59,59%
VICOLUNGO	NO	815	55,50	59,47%
CASTEL GABBIANO	CR	407	55,50	58,41%
CARPIGNANO SESIA	NO	2.551	55,50	55,33%
GARBAGNA NOVARESE	NO	923	55,25	57,72%
LEGNARO	PD	7.340	55,25	55,82%
BUBBIANO	MI	1.580	55,00	56,07%
SAN NAZZARO SESIA	NO	701	55,00	55,47%
SALETO	PD	2.269	54,75	59,01%
PISANO	NO	795	54,75	55,83%
TERDOBBIAE	NO	489	54,50	57,50%
LESA	NO	2.406	54,50	55,17%
SORISO	NO	735	54,25	58,22%
BRUGINE	PD	6.454	54,25	58,08%
TRICHIANA	BL	4.502	54,25	53,32%
PERNUMIA	PD	3.754	54,00	56,57%
ALTAVILLA VICENTINA	VI	9.506	54,00	56,10%
BUSCATE	MI	4.339	54,00	53,88%
NIBIONNO	LC	3.390	54,00	53,59%
VITTUONE	MI	7.700	53,75	52,30%
COLAZZA	NO	417	53,50	58,25%
CASALETTO DI SOPRA	CR	590	53,50	55,31%
MORNICO AL SERIO	BG	2.634	53,00	54,52%

COMUNE	Prov.	Abitanti	Indice	% RD
VARALLO POMBIA	NO	4.455	52,75	59,68%
NEBBIUNO	NO	1.614	52,50	59,80%
VILLANOVA DI CAMPOSAMPIERO	PD	5.036	52,50	54,89%
BOGOGNO	NO	1.169	52,50	51,23%
TORLINO VIMERCATI	CR	289	52,25	59,23%
MISINTO	MI	4.406	52,25	57,21%
SIZZANO	NO	1.454	52,00	59,34%
CASTELLETO SOPRA TICINO	NO	8.961	51,50	55,12%
CODEVIGO	PD	5.765	51,50	54,84%
ANNICCO	CR	1.946	51,50	52,93%
CAVAGLIETTO	NO	405	51,50	52,06%
CASALETTO VAPRIO	CR	1.400	51,50	50,36%
VILLA ESTENSE	PD	2.411	51,25	54,44%
PALAZZO PIGNANO	CR	3.681	51,25	53,12%
MARCALLO CON CASONE	MI	5.367	51,00	52,30%
CAVALLIRIO	NO	1.241	51,00	51,69%
BERTONICO	LO	1.122	50,75	55,41%
TRESCORE BALNEARIO	BG	8.700	50,75	52,40%
DAIRAGO	MI	4.676	50,50	53,95%
PIZZIGHETTONE	CR	6.814	50,50	53,53%
OGGIONO	LC	8.045	50,25	57,58%
BOTTANUCO	BG	4.799	50,25	50,98%
COGLIATE	MI	7.743	50,00	54,75%
CERANO	NO	6.950	50,00	52,22%
SOLZA	BG	1.504	49,75	54,94%
DUE CARRARE	PD	8.362	49,75	54,85%
SANT'ELENA	PD	1.903	49,75	54,57%
POGLIANO MILANESE	MI	8.070	49,75	53,94%
GRASSOBBIO	BG	5.689	49,25	54,00%
BRIONA	NO	1.117	49,00	52,74%
SOLAROLO RAINERIO	CR	997	48,75	50,31%
MOTTA VISCONTI	MI	6.372	48,50	54,65%
PRATO SESIA	NO	1.962	48,50	54,62%
TRIUGGIO	MI	7.939	48,50	54,57%
CASALVOLONE	NO	835	48,50	54,16%
BORGOLAVEZZARO	NO	1.863	48,50	54,12%
DIVIGNANO	NO	1.262	48,50	53,87%
OZZERO	MI	1.341	48,25	54,61%
MASSINO VISCONTI	NO	1.103	48,25	52,97%
MONTE CREMASCO	CR	1.951	48,00	53,30%
GHEMME	NO	3.685	48,00	51,23%
TORRE DE'PICENARDI	CR	1.809	47,75	54,87%
MEZZOMERICO	NO	813	47,75	54,41%

CLASSIFICA IN BASE
ALL'INDICE DI GESTIONE

COMUNE	Provincia	Abitanti	Indice	% RD
CASALETTO CEREDANO	CR	1.088	47,75	54,37%
MIASINO	NO	957	47,75	52,83%
MEINA	NO	2.357	47,75	52,61%
MOMO	NO	2.834	47,75	51,08%
VIGONOVO	VE	8.507	47,75	50,74%
VAIANO CREMASCO	CR	3.710	47,50	53,53%
VESPOLATE	NO	2.051	47,50	52,03%
CASTELLAZZO NOVARESE	NO	283	47,50	50,19%
PANDINO	CR	7.898	47,25	53,46%
MAGGIORA	NO	1.701	47,00	53,44%
CURNO	BG	7.256	47,00	50,47%
SAN PIETRO VIMINARIO	PD	2.589	46,75	54,95%
CUSAGO	MI	3.144	46,75	50,85%
SAN MAURIZIO CANAVESE	TO	7.245	46,50	54,66%
RODIGO	MN	5.109	46,25	54,61%
BELLINZAGO NOVARESE	NO	8.250	46,25	54,03%
CONSELICE	RA	9.128	46,25	51,76%
VOLTIDO	CR	439	46,25	50,28%
ORTA SAN GIULIO	NO	1.153	46,00	55,64%
GROSSO	TO	945	46,00	51,19%
MADONNA DEL SASSO	VCO	452	45,25	50,14%
TORNACO	NO	862	44,50	53,27%
FOMBIO	LO	1.790	44,00	51,28%
TICENGO	CR	431	43,25	54,92%
CALTIGNAGA	NO	2.212	43,25	54,31%
NIBBIOLA	NO	659	43,25	53,01%
ZELO SURREGONE	MI	1.158	43,25	51,43%
PARUZZARO	NO	1.593	43,00	54,35%
VERUNO	NO	1.617	43,00	50,80%
CASTELDIDONE	CR	596	42,75	50,91%
BIANDRATE	NO	1.132	40,50	53,63%

CLASSIFICA IN BASE
ALLA % DI RACCOLTA
DIFFERENZIATA

COMUNE	Provincia	Abitanti	% RD	Indice
VILLAFRANCA D'ASTI	AT	3.000	85,38%	84,50
MARENE	CN	2.759	81,82%	86,50
TORRE BOLDONE	BG	7.892	80,05%	85,00
VILLA DI SERIO	BG	6.011	77,81%	79,50
GORLE	BG	5.258	77,21%	79,50
BREGANZE	VI	8.197	77,21%	86,25
MONTICELLO BRIANZA	LC	4.197	77,20%	77,50
OSIO SOPRA	BG	4.309	77,10%	82,25
GONZAGA	MN	8.400	77,07%	78,00

COMUNE	Prov.	Abitanti	% RD	Indice	COMUNE	Prov.	Abitanti	% RD	Indice
GARGALLO	NO	1.686	75,90%	74,25	BAGNOLI DI SOPRA	PD	3.910	68,35%	70,75
PALAZZAGO	BG	3.619	75,68%	84,00	SAN MAURIZIO D'OPAGLIO	NO	3.082	68,34%	68,75
SERNAGLIA DELLA BATTAGLIA	TV	6.024	74,79%	87,25	SAN ZENONE DEGLI EZZELINI	TV	6.671	68,22%	77,25
BELLUSCO	MI	6.615	74,19%	80,50	MONTAGNANA	PD	9.351	68,21%	70,00
ROBBIATE	LC	5.177	73,15%	77,50	MONTE MARENZO	LC	2.006	68,16%	73,00
BREDA DI PIAVE	TV	6.788	73,12%	88,00	CAVENAGO DI BRIANZA	MI	6.195	68,11%	65,25
CASSAGO BRIANZA	LC	4.251	72,55%	79,75	BONATE SOPRA	BG	6.825	68,11%	76,25
ANGUILLARA VENETA	PD	4.739	72,54%	82,50	GALZIGNANO TERME	PD	4.252	67,97%	70,25
BARZANA	BG	1.623	72,31%	84,75	ZERO BRANCO	TV	8.778	67,83%	78,75
ALMENNO SAN BARTOLOMEO	BG	5.330	72,30%	84,50	MASERA' DI PADOVA	PD	8.200	67,82%	73,75
BRIGA NOVARESE	NO	2.691	72,16%	79,00	SANTA LUCIA DI PIAVE	TV	7.226	67,77%	72,50
BOSARO	RO	1.365	71,75%	79,75	MONTEGALDELLA	VI	1.719	67,75%	78,25
FUMANE	VR	3.891	71,57%	90,00	URGNANO	BG	8.613	67,64%	76,25
LIERNA	LC	2.061	71,45%	74,75	SECUGNAGO	LO	1.786	67,61%	73,75
SCANDOLARA RAVARA	CR	1.594	71,23%	79,00	BAONE	PD	3.112	67,61%	74,00
CEGGIA	VE	5.287	71,13%	86,50	CASORATE SEMPIONE	VA	5.165	67,57%	70,00
MASERADA SUL PIAVE	TV	8.221	71,12%	86,75	MADIGNANO	CR	2.976	67,51%	73,75
QUINTO DI TREVISO	TV	9.453	70,89%	82,75	SILLAVENGO	NO	585	67,47%	73,50
AGUGLIARO	VI	1.258	70,59%	79,75	NERVESIA DELLA BATTAGLIA	TV	6.812	67,47%	80,50
CASIER	TV	9.502	70,54%	86,75	OSSONA	MI	3.894	67,42%	65,25
CAORSO	PC	4.555	70,28%	83,50	PRESEZZO	BG	4.613	67,37%	75,00
CURTAROLO	PD	6.686	70,13%	77,75	BATTAGLIA TERME	PD	4.091	67,19%	72,00
ROVERE' DELLA LUNA	TN	1.539	70,07%	84,50	FOSSALTA DI PIAVE	VE	4.186	67,03%	73,75
TREVIGNANO	TV	9.069	69,97%	74,25	SIRTORI	LC	2.771	67,00%	67,25
ARCADE	TV	3.653	69,79%	79,00	TORRE DE'BUSI	LC	1.759	66,84%	78,00
ARRE	PD	2.032	69,75%	74,75	ALBAIRATE	MI	4.216	66,79%	73,00
GRANTORTO	PD	3.952	69,66%	76,50	CAERANO DI SAN MARCO	TV	7.091	66,74%	73,00
BARZAGO	LC	2.505	69,41%	71,75	COSTABISSARA	VI	5.895	66,56%	72,75
CASTELCUCCO	TV	2.052	69,39%	80,25	OSPETALETTO EUGANEO	PD	5.636	66,36%	75,50
GIAVERA DEL MONTELLO	TV	4.590	69,28%	81,25	CALUSCO D'ADDA	BG	8.085	66,15%	77,75
MARANO VICENTINO	VI	9.138	69,28%	80,50	LALLIO	BG	4.003	66,10%	72,00
LOREGGIA	PD	6.123	69,27%	75,00	AICURZIO	MI	1.996	66,04%	76,00
BAGNOLO CREMASCO	CR	4.567	69,18%	67,00	ROMENTINO	NO	4.320	66,03%	71,50
RIPALTA CREMASCA	CR	3.121	69,12%	67,75	POLVERARA	PD	2.453	66,02%	72,25
PEDRENGO	BG	5.260	69,08%	70,00	TERRASSA PADOVANA	PD	2.260	66,01%	73,75
MASER	TV	4.862	69,06%	74,50	CORREZZOLA	PD	5.455	65,99%	69,25
MARENO DI PIAVE	TR	8.194	68,88%	73,75	CORTENOVA	BG	1.717	65,98%	70,50
GOZZANO	NO	5.971	68,88%	73,25	LONGARE	VI	5.510	65,87%	77,50
MASATE	MI	2.466	68,87%	77,00	QUINTO VICENTINO	VI	4.921	65,81%	74,75
CASSINETTA DI LUGAGNANO	MI	1.601	68,85%	72,50	PADERNO D'ADDA	LC	3.584	65,75%	75,75
VESCOVANA	PD	1.565	68,71%	73,25	CANDIANA	PD	2.449	65,62%	74,50
MONFUMO	TV	1.430	68,58%	76,50	POZZONOVO	PD	3.480	65,61%	69,25
SILEA	TV	9.565	68,54%	76,25	GALLIERA VENETA	PD	6.802	65,60%	67,75

COMUNE	Prov.	Abitanti	% RD	Indice	COMUNE	Prov.	Abitanti	% RD	Indice
MOTTA DI LIVENZA	TR	9.969	65,49%	73,50	STANGHELLA	PD	4.446	63,43%	61,75
FONTE	TV	5.535	65,37%	74,75	RODANO	MI	4.290	63,38%	62,50
CASELLE LURANI	LO	2.509	65,36%	80,75	ASOLO	PD	8.200	63,34%	67,75
OLEGGIO CASTELLO	NO	1.809	65,34%	75,75	BOVOLENTA	PD	3.148	63,33%	68,25
POSSAGNO	TV	2.075	65,18%	74,75	DERVIO	LC	2.764	63,29%	63,00
VO	PD	3.469	65,17%	71,25	TARZO	TV	4.644	63,26%	66,75
CONSELVE	PD	9.274	65,05%	72,75	INVORIO	NO	3.716	63,14%	61,00
QUINTANO	CR	742	65,01%	70,75	SALVIROLA	CR	1.010	63,04%	61,00
SAN PAOLO D'ARGON	BG	4.700	65,00%	71,00	NOVENTA VICENTINA	VI	8.390	63,00%	65,75
VILLA CORTESE	MI	6.094	64,99%	66,75	OFFANENGO	CR	5.653	62,97%	63,50
POVEGLIANO	TV	4.381	64,96%	72,50	PONTIDA	BG	3.032	62,95%	62,00
PIANENGO	CR	2.382	64,96%	64,75	USMATE VELATE	MI	8.950	62,95%	69,00
BESATE	MI	1.755	64,82%	67,25	SANTA GIUSTINA IN COLLE	PD	6.678	62,89%	68,50
ALTIVOLE	TV	6.380	64,81%	72,00	POMBIA	NO	1.795	62,86%	59,75
MOTTA BALUFFI	CR	969	64,75%	60,00	CINTO EUGANEO	PD	2.085	62,84%	67,25
CORNUDA	TV	5.841	64,75%	67,25	BARZANO'	LC	4.861	62,83%	67,00
CARTURA	PD	4.165	64,65%	67,50	SOVICO	MI	7.171	62,78%	67,00
GRISIGNANO DI ZOCCO	VI	4.233	64,52%	67,50	CASTELLEONE	CR	8.935	62,70%	61,75
ROVOLON	PD	4.169	64,29%	63,25	MONTODINE	CR	2.211	62,68%	68,00
GALBIATE	LC	8.595	64,28%	62,50	PELLA	NO	1.184	62,66%	60,00
ORNAGO	MI	3.685	64,26%	69,25	MOSCAZZANO	CR	804	62,49%	65,00
MONASTIER DI TREVISO	TV	3.650	64,25%	67,75	GUIDO VISCONTI	MI	1.320	62,49%	61,25
BUSSERO	MI	8.596	64,20%	69,25	SOMAGLIA	LO	3.308	62,39%	61,50
CUMIGNANO SUL NAVIGLIO	CR	393	64,18%	63,75	RONCO BRIANTINO	MI	3.202	62,38%	74,00
PONSO	PD	2.396	64,13%	67,75	SONCINO	CR	7.406	62,35%	62,25
SULBIATE	MI	3.306	64,12%	69,00	PESSANO CON BORNAGO	MI	8.482	62,32%	70,50
POZZO D'ADDA	MI	3.821	64,02%	65,50	CORNATE D'ADDA	MI	9.470	62,26%	69,00
GRANZE	PD	1.740	63,99%	65,00	BUSNAGO	MI	4.870	62,19%	69,25
MONTEGALDA	VI	3.082	63,98%	70,75	FERNO	VA	6.364	62,16%	67,50
ROBECCHETTO CON INDUNO	MI	4.574	63,92%	62,00	IZANO	CR	1.740	62,07%	67,50
SERGANO	CR	3.076	63,86%	68,75	BERNATE TICINO	MI	2.982	61,85%	66,00
VERNATE	MI	2.595	63,82%	69,25	CAMBIAGO	MI	5.348	61,83%	65,50
BOLZANO NOVARESE	NO	1.030	63,79%	63,25	GESSATE	MI	6.125	61,79%	69,75
CAMPO SAN MARTINO	PD	5.436	63,78%	66,75	FIESCO	CR	859	61,78%	59,75
TRIBANO	PD	4.257	63,73%	63,00	CASTELLO DI GODEGO	TV	6.517	61,77%	70,00
SANT'ANGELO DI PIOVE DI SACCO	PD	6.867	63,66%	63,00	STRA	VE	7.208	61,73%	66,75
AGNA	PD	3.219	63,65%	63,25	TOMBOLO	PD	7.282	61,72%	65,25
RIPALTA GUERINA	CR	453	63,60%	64,75	BOCA	NO	1.206	61,69%	66,00
PONTELONGO	PD	3.782	63,60%	64,25	ARQUA' PETRARCA	PD	1.840	61,65%	68,75
SAN GIORGIO DELLE PERTICHE	PD	8.310	63,60%	63,25	NOVENTA DI PIAVE	VE	6.148	61,63%	66,00
BOLZANO VICENTINO	VI	5.787	63,56%	70,50	SAN MARTINO DEL LAGO	CR	481	61,59%	69,00
VIGHIZZOLO D'ESTE	PD	922	63,53%	67,00	COMIGNAGO	NO	975	61,58%	66,00
CARNATE	MI	7.450	63,45%	70,50	CAMISANO	CR	1.233	61,55%	63,50

COMUNE	Prov.	Abitanti	% RD	Indice	COMUNE	Prov.	Abitanti	% RD	Indice
ROGENO	LC	2.843	61,51%	68,25	MASI	PD	1.785	60,38%	67,25
RESANA	TV	7.942	61,47%	71,00	RIPALTA ARPINA	CR	974	60,28%	68,00
INZAGO	MI	8.981	61,38%	63,50	CAMERI	NO	9.527	60,26%	64,00
BRESSANVIDO	VI	2.828	61,37%	68,25	POIANA MAGGIORE	VI	4.347	60,26%	65,25
PETTENASCO	NO	1.303	61,31%	60,00	BARBONA	PD	762	60,22%	65,75
VAPRIO D'ADDA	MI	6.770	61,30%	67,75	BORGO TICINO	NO	3.965	60,21%	66,25
MANDELLO VITTA	NO	269	61,29%	66,00	BELLINZAGO LOMBARDO	MI	3.619	60,11%	66,50
CHIGNOLO D'ISOLA	BG	2.775	61,24%	67,00	RECETTO	NO	895	60,09%	67,50
OLGINATE	LC	6.724	61,16%	68,25	RIVOLTA D'ADDA	CR	7.194	60,01%	67,00
SANDRIGO	VI	8.081	61,13%	71,25	AZZANO SAN PAOLO	BG	7.180	59,97%	56,50
PIACENZA D'ADIGE	PD	1.450	61,12%	67,50	GAZZO	PD	3.650	59,93%	60,75
TRIGOLO	CR	1.687	61,11%	61,50	ZANICA	BG	7.196	59,92%	60,25
CASTELBALDO	PD	1.705	61,08%	66,25	RONCELLO	MI	2.496	59,90%	62,25
BRIOSCO	MI	5.615	61,07%	67,75	CROCETTA DEL MONTELLO	TV	5.801	59,90%	62,25
CERIANO LAGHETTO	MI	5.574	61,03%	70,00	CASTEL ROZZONE	BG	2.545	59,83%	61,50
PANTIGLIATE	MI	5.407	61,02%	64,00	NEBBIUNO	NO	1.614	59,80%	52,50
BERNAREGGIO	MI	8.734	60,97%	69,75	OLGIATE MOLGORA	LC	5.845	59,76%	60,00
CAMPARADA	MI	1.816	60,95%	67,00	GOMBITO	CR	613	59,74%	61,50
NOSATE	MI	640	60,91%	58,00	LOZZO ATESTINO	PD	3.130	59,69%	58,25
SCANZOROSCIATE	BG	8.795	60,87%	66,00	VARALLO POMBIA	NO	4.455	59,68%	52,75
GREZZAGO	MI	2.238	60,85%	68,00	LESMO	MI	6.809	59,61%	60,00
CASTIGLIONE D'ADDA	LO	4.808	60,82%	66,00	BOARA PISANI	PD	2.559	59,59%	55,50
RACCONIGI	CN	9.825	60,82%	69,50	VICOLUNGO	NO	815	59,47%	55,50
DORMELLETO	NO	2.480	60,76%	57,25	FONTANIVA	PD	7.587	59,44%	61,50
FOSSO'	VE	6.011	60,75%	64,25	TURANO LODIGIANO	LO	1.265	59,42%	57,50
CASALE DI SCODOSIA	PD	4.885	60,61%	67,75	ARMENO	NO	2.184	59,41%	61,25
SPINO D'ADDA	CR	6.018	60,61%	61,25	SIZZANO	NO	1.454	59,34%	52,00
ARZERGRANDE	PD	4.118	60,61%	64,00	MEGLIADINO SAN VITALE	PD	1.976	59,32%	60,00
GENIVOLTA	CR	1.093	60,59%	63,50	MEZZAGO	MI	3.620	59,28%	59,00
BARBARANO VICENTINO	VI	4.200	60,58%	65,00	TORLINO VIMERCATI	CR	289	59,23%	52,25
PEDEROBBA	TV	7.231	60,52%	66,75	SAN ROCCO AL PORTO	LO	3.400	59,21%	57,25
BURAGO DI MOLGORA	MI	4.756	60,52%	70,25	PADERNO DEL GRAPPA	TV	2.044	59,18%	63,75
GATTICO	NO	3.202	60,50%	64,50	MEGLIADINO SAN FIDENZIO	PD	1.838	59,14%	60,00
URBANA	PD	2.222	60,49%	67,25	ZENSON DI PIAVE	TV	1.760	59,07%	58,00
SANTA MARGHERITA D'ADIGE	PD	2.243	60,48%	67,25	SALETO	PD	2.269	59,01%	54,75
MERLARA	PD	2.978	60,47%	67,25	SOZZAGO	NO	859	58,92%	55,75
SAN PIETRO IN GU	PD	4.391	60,46%	63,50	MISANO DI GERA D'ADDA	BG	2.734	58,91%	59,75
BASIANO	MI	2.945	60,44%	70,50	CARCERI	PD	1.563	58,91%	59,00
ROMANENGO	CR	2.592	60,44%	66,75	CAPERGNANICA	CR	1.676	58,75%	57,00
ROBECCO SUL NAVIGLIO	MI	6.293	60,43%	70,50	SAN GIORGIO IN BOSCO	PD	5.889	58,73%	59,50
CAVENAGO D'ADDA	LO	2.135	60,42%	63,00	ISTRANA	TV	8.018	58,67%	61,50
GAGGIANO	MI	8.263	60,41%	65,75	BOSISIO PARINI	LC	3.156	58,66%	59,75
CONA	VE	3.253	60,39%	64,25	CAVAGLIO D'AGOGNA	NO	1.313	58,64%	59,50

COMUNE	Prov.	Abitanti	% RD	Indice	COMUNE	Prov.	Abitanti	% RD	Indice
TREZZANO ROSA	MI	3.944	58,56%	63,75	CREMOSANO	CR	1.194	56,07%	56,25
VAILATE	CR	4.075	58,50%	59,50	CRESPANO DEL GRAPPA	TV	4.486	56,01%	59,75
CASTEL GABBIANO	CR	407	58,41%	55,50	CAPRALBA	CR	2.184	56,00%	59,00
MARLENGO	BZ	2.191	58,34%	60,75	CAVASO DEL TOMBA	TV	2.767	55,84%	59,75
AMENO	NO	887	58,27%	56,25	PISANO	NO	795	55,83%	54,75
COLAZZA	NO	417	58,25%	53,50	LEGNARO	PD	7.340	55,82%	55,25
CORREZZANA	MI	1.984	58,24%	65,50	LORIA	TV	8.241	55,77%	61,25
SORISO	NO	735	58,22%	54,25	ORTA SAN GIULIO	NO	1.153	55,64%	46,00
CARMIGNANO DI BRENTA	PD	7.250	58,15%	57,50	AGNADELLO	CR	2.980	55,63%	55,75
POGNO	NO	1.497	58,12%	55,75	CASIRATE D'ADDA	BG	3.561	55,61%	56,00
BONATE SOTTO	BG	5.722	58,10%	59,25	CAMPOLONGO MAGGIORE	VE	9.337	55,47%	59,50
BRUGINE	PD	6.454	58,08%	54,25	SAN NAZZARO SESIA	NO	701	55,47%	55,00
VIGNATE	MI	8.144	58,02%	61,00	RICENGO	CR	1.295	55,41%	59,75
PIERANICA	CR	941	57,96%	58,75	BERTONICO	LO	1.122	55,41%	50,75
CAMPAGNA LUPIA	VE	6.507	57,95%	58,75	TRUCCAZZANO	MI	4.662	55,39%	59,75
MONTICELLO CONTE OTTO	VI	8.813	57,94%	56,75	TALONTE	VI	1.324	55,34%	61,00
BORGORICCO	PD	7.210	57,90%	57,00	CARPIGNANO SESIA	NO	2.551	55,33%	55,50
CAMISANO VICENTINO	VI	8.347	57,83%	60,75	CASALETTO DI SOPRA	CR	590	55,31%	53,50
MESERO	MI	3.541	57,72%	56,25	LESA	NO	2.406	55,17%	54,50
GARBAGNA NOVARESE	NO	923	57,72%	55,25	DOVERA	CR	3.575	55,12%	58,75
OGGIONO	LC	8.045	57,58%	50,25	CASTELLETTO SOPRA TICINO	NO	8.961	55,12%	51,50
TERDOBBIATE	NO	489	57,50%	54,50	MORIMONDO	MI	1.185	55,03%	57,00
SUNO	NO	2.817	57,44%	56,25	SAN PIETRO VIMINARIO	PD	2.589	54,95%	46,75
VAPRIO D'AGOGNA	NO	940	57,38%	57,50	SOLZA	BG	1.504	54,94%	49,75
CUREGGIO	NO	2.258	57,33%	56,50	TICENGO	CR	431	54,92%	43,25
COLOGNA VENETA	VE	8.108	57,32%	61,25	VILLANOVA DI CAMPOSAMPIERO	PD	5.036	54,89%	52,50
MISINTO	MI	4.406	57,21%	52,25	TORRE DE'PICENARDI	CR	1.809	54,87%	47,75
CAPONAGO	MI	4.808	57,20%	59,75	DUE CARRARE	PD	8.362	54,85%	49,75
PIOMBINO DESE	PD	8.896	57,19%	63,75	CODEVIGO	PD	5.765	54,84%	51,50
BORSO DEL GRAPPA	TV	5.126	57,17%	63,50	COGLIATE	MI	7.743	54,75%	50,00
VEDANO AL LAMBRO	MI	7.664	57,11%	59,75	SAN MAURIZIO CANAVESE	TO	7.245	54,66%	46,50
VANZAGO	MI	7.384	57,07%	60,00	MOTTA VISCONTI	MI	6.372	54,65%	48,50
VILLA DEL CONTE	PD	5.181	56,86%	60,75	PRATO SESIA	NO	1.962	54,62%	48,50
CHIEVE	CR	1.732	56,63%	59,50	OZZERO	MI	1.341	54,61%	48,25
CASALE CREMASCO-VIDOLASCO	CR	1.614	56,61%	59,50	RODIGO	MN	5.109	54,61%	46,25
PERNUMIA	PD	3.754	56,57%	54,00	SANT'ELENA	PD	1.903	54,57%	49,75
POZZUOLO MARTESANA	MI	7.474	56,50%	58,00	TRIUGGIO	MI	7.939	54,57%	48,50
FIESSO D'ARTICO	VE	6.349	56,34%	56,00	MORNICO AL SERIO	BG	2.634	54,52%	53,00
MACHERIO	MI	6.669	56,31%	59,75	VILLA ESTENSE	PD	2.411	54,44%	51,25
CREDERA RUBBIANO	CR	1.642	56,31%	59,75	MEZZOMERICO	NO	813	54,41%	47,75
CAMPAGNOLA CREMASCA	CR	636	56,17%	57,25	CASALETTO CEREDANO	CR	1.088	54,37%	47,75
ALTAVILLA VICENTINA	VI	9.506	56,10%	54,00	PARUZZARO	NO	1.593	54,35%	43,00
BUBBIANO	MI	1.580	56,07%	55,00	CALTIGNAGA	NO	2.212	54,31%	43,25

CLASSIFICA IN BASE
ALLA % DI RACCOLTA
DIFFERENZIATA

COMUNE	Provincia	Abitanti	% RD	Indice
ORGIANO	VI	3.135	54,23%	56,25
CASALVOLONE	NO	835	54,16%	48,50
BORGOLAVEZZARO	NO	1.863	54,12%	48,50
BELLINZAGO NOVARESE	NO	8.250	54,03%	46,25
GRASSOBBIO	BG	5.689	54,00%	49,25
DAIRAGO	MI	4.676	53,95%	50,50
POGLIANO MILANESE	MI	8.070	53,94%	49,75
BUSCATE	MI	4.339	53,88%	54,00
DIVIGNANO	NO	1.262	53,87%	48,50
BIANDRATE	NO	1.132	53,63%	40,50
NIBIONNO	LC	3.390	53,59%	54,00
VAIANO CREMASCO	CR	3.710	53,53%	47,50
PIZZIGHETTONE	CR	6.814	53,53%	50,50
PANDINO	CR	7.898	53,46%	47,25
MAGGIORA	NO	1.701	53,44%	47,00
TRICHIANA	BL	4.502	53,32%	54,25
MONTE CREMASCO	CR	1.951	53,30%	48,00
TORNACO	NO	862	53,27%	44,50
PALAZZO PIGNANO	CR	3.681	53,12%	51,25
NIBBIOLA	NO	659	53,01%	43,25
MASSINO VISCONTI	NO	1.103	52,97%	48,25
ANNICCO	CR	1.946	52,93%	51,50
MIASINO	NO	957	52,83%	47,75
BRIONA	NO	1.117	52,74%	49,00
MEINA	NO	2.357	52,61%	47,75
TRESCORE BALNEARIO	BG	8.700	52,40%	50,75
MARCALLO CON CASONE	MI	5.367	52,30%	51,00
VITTUONE	MI	7.700	52,30%	53,75
CERANO	NO	6.950	52,22%	50,00
CAVAGLIETTO	NO	405	52,06%	51,50
VESPOLATE	NO	2.051	52,03%	47,50
CONSELICE	RA	9.128	51,76%	46,25
CAVALLIRIO	NO	1.241	51,69%	51,00
ZELO SURREGONE	MI	1.158	51,43%	43,25
FOMBIO	LO	1.790	51,28%	44,00
GHEMME	NO	3.685	51,23%	48,00
BOGOGNO	NO	1.169	51,23%	52,50
GROSSO	TO	945	51,19%	46,00
MOMO	NO	2.834	51,08%	47,75
BOTTANUCO	BG	4.799	50,98%	50,25
CASTELDIDONE	CR	596	50,91%	42,75
CUSAGO	MI	3.144	50,85%	46,75
VERUNO	NO	1.617	50,80%	43,00

COMUNE	Provincia	Abitanti	% RD	Indice
VIGONOVO	VE	8.507	50,74%	47,75
CURNO	BG	7.256	50,47%	47,00
CASALETTO VAPRIO	CR	1.400	50,36%	51,50
SOLAROLO RAINERIO	CR	997	50,31%	48,75
VOLTIDO	CR	439	50,28%	46,25
CASTELLAZZO NOVARESE	NO	283	50,19%	47,50
MADONNA DEL SASSO	VCO	452	50,14%	45,25

Vincitore maggior raccolta differenziata

Comune di Marene

Se qualcuno non se lo dovesse ricordare, il comune di Marene, lo scorso anno, si era guadagnato la menzione speciale "Teniamoli d'occhio", attribuita a quelle realtà che avevano le carte in regola per conquistarsi uno spazio di tutto rispetto all'interno del club dei Comuni Ricicloni. E il comune cuneese non è mancato all'appuntamento: la raccolta differenziata più alta, dopo l'altra rivelazione piemontese di Villafranca d'Asti, è la sua (81,8%) superando anche il pluripremiato Torre Boldone.

La raccolta è di tipo domiciliare per tutte le frazioni, a meno del vetro, raccolto con campane stradali.

Introdotta la tariffa dal 1° gennaio 2003, l'amministrazione ha deciso di non gravare eccessivamente sulle famiglie di nuova formazione e su quelle con soggetti non autosufficienti. Come? Predisponendo un circuito di raccolta bisettimanale per pannolini e pannoloni appositamente per questi nuclei familiari. In questo modo il quantitativo di tali rifiuti non andrà ad incidere sul peso della frazione secca, sulla quale è commisurata la parte variabile della tariffa. Il servizio è gratuito e, per le famiglie con bambini, è svolto, salvo proroga, fino al compimento del terzo anno di età. A Marene il cittadino può risparmiare se pratica il compostaggio domestico, e il 54% delle famiglie ha deciso di approfittarne, usufruendo del 30% di riduzione previsto sulla parte variabile della tariffa. Per apprendere la pratica di autosmaltimento sono stati organizzati dei corsi rivolti ai cittadini, così come sono previste delle verifiche a campione per valutare l'effettivo impegno degli stessi nel dedicarsi all'attività.

Una raccolta particolare, data anche la vocazione agricola di Marene, è costituita dai teli agricoli in plastica.

Ma il comune non è ancora sazio, e, probabilmente dal 2005, partirà verrà introdotta la raccolta differenziata del tetrapack.

Vincitore miglior raccolta differenziata

Breda di Piave

Breda di Piave è una realtà del trevigiano che, in parte, conserva ancora le caratteristiche di un passato rurale, fatto di campagna e grandi case patriarcali. Suddiviso in cinque frazioni e un nucleo principale dove risiedono circa 3.000 dei 6.800 abitanti, il comune può fregiarsi di una intensa attività di comunicazione rivolta ai propri cittadini e di un costante rapporto con essi.

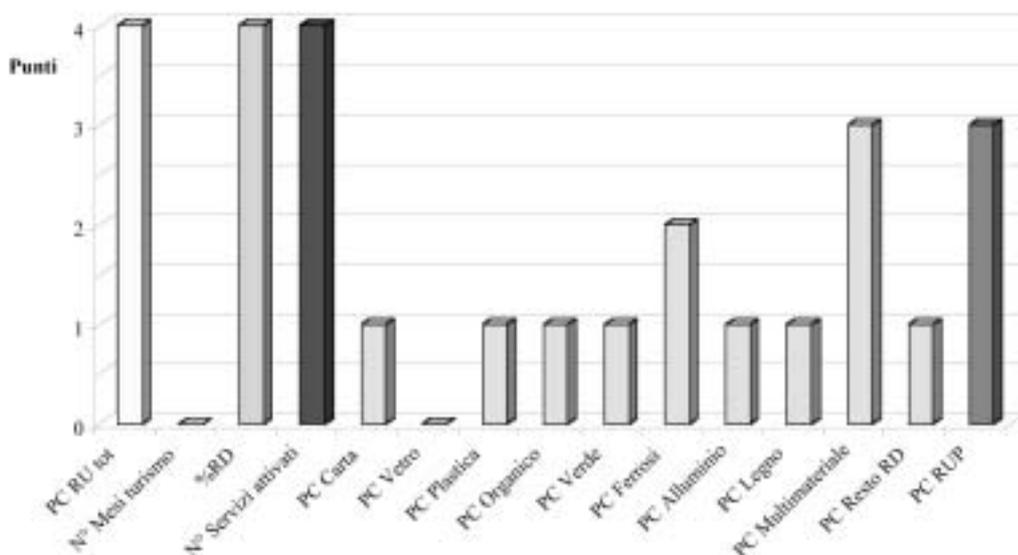
Solo lo scorso anno, sul tema della raccolta differenziata, sono state indette trentotto riunioni pubbliche, realizzate sull'intero territorio, comprendendo quindi gli abitanti di tutte le frazioni.

L'attività di comunicazione è incominciata ancor prima che il Consorzio Priula, gestore della raccolta dei rifiuti, iniziasse il proprio lavoro sul territorio. Un'azione preventiva che ha dato indubbi risultati e che continua senza sosta. Sono numerosi i concorsi rivolti soprattutto ai ragazzi delle nove scuole, tra materne, elementari e medie comunali. Una delle più riuscite ha avuto come oggetto la realizzazione di un cartellone pubblicitario realizzato dai giovani bredesi e rivolto agli adulti per ricordare loro l'importanza della raccolta differenziata.

I cittadini hanno dimostrato di accogliere favorevolmente l'introduzione della tariffa in sostituzione della vecchia Tarsu, soprattutto gli anziani residenti nelle vecchie case patriarcali costretti fino a quel momento a corrispondere alte cifre a causa dell'ampia metratura delle abitazioni.

A Breda di Piave chi conferisce abusivamente i rifiuti deve stare attento, l'occhio di una fotocamera mobile, collocata di volta in volta nei punti a maggiore rischio di scarico illecito di rifiuti, è pronto a immortalarli in una indimenticabile foto-ricordo.

E se è vero che le buone esperienze vanno esportate, il comune trevigiano ce ne dà una conferma: sono arrivati sin dalla lontana Catalogna per vedere come si raccolgono e si gestiscono i rifiuti. La nostra speranza è che l'esportazione possa riguardare anche le realtà del nostro Paese dove anche gli obiettivi di legge sono ben lontani dall'essere raggiunti.



Breda di Piave (I.G. = 88,00): punteggi non pesati conseguiti nei 15 parametri



Comuni sotto i 10.000 abitanti area centro

CLASSIFICA IN BASE
ALL'INDICE DI GESTIONE

COMUNE	Provincia	Abitanti	Indice	% RD
SANT'OMERO	TE	5.383	64,25	63,88%
CAPRAIA E LIMITE	FI	6.243	38,25	38,08%
MASSA E COZZILE	PT	7.383	35,25	38,54%
ROCCA SAN GIOVANNI	CH	2.331	31,50	43,46%
PERGINE VALDARNO	AR	3.127	30,75	29,27%
SAN GIMIGNANO	SI	7.218	30,25	35,00%
VICCHIO	FI	7.553	30,00	32,90%
CERRETO GUIDI	FI	9.951	30,00	32,54%
GAMBASSI TERME	PT	4.786	29,50	34,12%
VAGLIA	FI	5.031	29,50	32,11%
BARBERINO VAL D'ELSA	FI	4.047	29,00	27,53%
GALLIERA	BO	5.357	28,00	28,34%
PERGINE VALDARNO	AR	3.129	27,75	34,75%
BARBERINO DI MUGELLO	FI	9.896	27,75	31,91%
MONTAIONE	FI	3.547	27,75	31,42%
SAN PIERO A SIEVE	FI	3.842	27,50	33,40%
MONTEFANO	MA	3.328	27,50	31,15%
SCARPERIA	FI	7.165	27,00	31,11%
LAMPORECCHIO	PT	7.025	26,00	30,94%
PONTE BUGGIANESE	PT	7.981	26,00	30,55%
LARCIANO	PT	5.986	25,75	31,57%
MONTEMIGNAIO	AR	578	25,25	25,52%
CASTAGNETO CARDUCCI	LI	8.435	22,75	32,18%



COMUNE	Provincia	Abitanti	% RD	Indice
SANT'OMERO	TE	5.383	63,88%	64,25
ROCCA SAN GIOVANNI	CH	2.331	43,46%	31,50
MASSA E COZZILE	PT	7.383	38,54%	35,25
CAPRAIA E LIMITE	FI	6.243	38,08%	38,25
SAN GIMIGNANO	SI	7.218	35,00%	30,25
PERGINE VALDARNO	AR	3.129	34,75%	27,75
GAMBASSI TERME	PT	4.786	34,12%	29,50
SAN PIERO A SIEVE	FI	3.842	33,40%	27,50
VICCHIO	FI	7.553	32,90%	30,00
CERRETO GUIDI	FI	9.951	32,54%	30,00
CASTAGNETO CARDUCCI	LI	8.435	32,18%	22,75
VAGLIA	FI	5.031	32,11%	29,50
BARBERINO DI MUGELLO	FI	9.896	31,91%	27,75
LARCIANO	PT	5.986	31,57%	25,75
MONTAIONE	FI	3.547	31,42%	27,75
MONTEFANO	MA	3.328	31,15%	27,50
SCARPERIA	FI	7.165	31,11%	27,00
LAMPORECCHIO	PT	7.025	30,94%	26,00
PERGINE VALDARNO	AR	3.127	29,27%	30,75
PONTE BUGGIANESE	PT	7.981	30,55%	26,00
GALLIERA	BO	5.357	28,34%	28,00
BARBERINO VAL D'ELSA	FI	4.047	27,53%	29,00
MONTEMIGNAIO	AR	578	25,52%	25,25

CLASSIFICA IN BASE
 ALLA % DI RACCOLTA
 DIFFERENZIATA



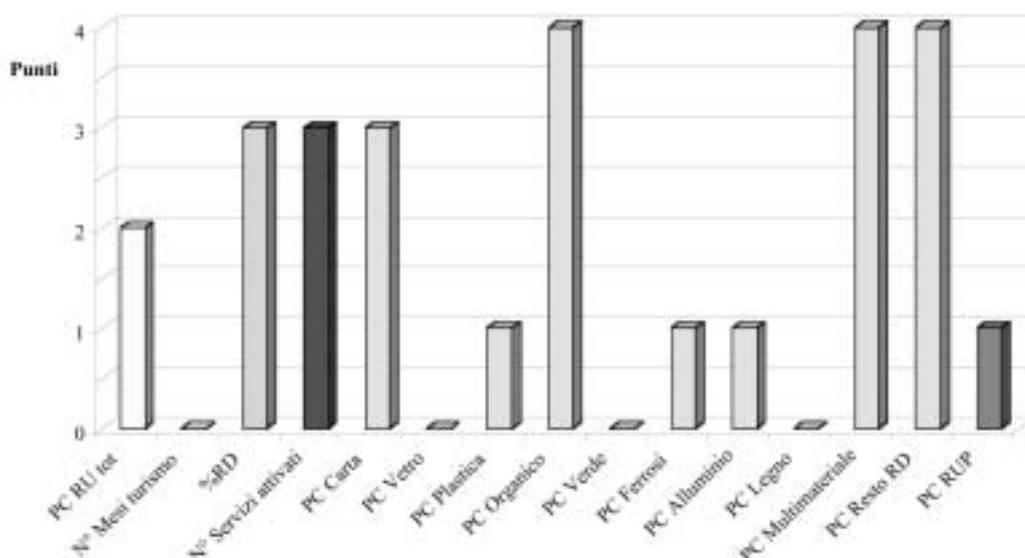
Vincitore maggior e miglior raccolta differenziata

Comune di Sant'Omero

In Italia centrale svetta ancora il comune abruzzese di Sant'Omero incrementando ulteriormente la percentuale di raccolta differenziata.

E' stata introdotta la raccolta del polistirolo e confermato il sistema di raccolta domiciliare della carta e del vetro con le campane stradali. L'altra novità consiste nella raccolta congiunta di plastica e alluminio. Il rifiuto prodotto nelle cucine delle 1847 famiglie di sant'Omero, viene conferito nei cassonetti stradali da 240 e 360 litri dislocati sul territorio. A giorni alterni con l'esclusione della domenica, avviene il loro svuotamento.

Sempre per quanto riguarda la carta, alcune utenze commerciali sono state fornite di un apposito contenitore che viene svuotato settimanalmente attraverso gli operatori del servizio. Gli oli vegetali usati sono invece raccolti mensilmente presso bar e ristoranti nonché presso le mense di scuole ed asili.



Sant'Omero (I.G. = 64,25):
punteggi non pesati
conseguiti nei
15 parametri

Comuni sotto i 10.000 abitanti area sud



COMUNE	Provincia	Abitanti	Indice	% RD
GIFFONI SEI CASALI	SA	4.448	74,25	66,34%
SAN CIPRIANO PICENTINO	SA	6.260	73,25	65,28%
PADULA	SA	5.635	69,00	61,95%
ROCCAPIEMONTE	SA	9.081	66,25	60,19%
SAN MANGO PIEMONTE	SA	2.213	57,00	58,84%
VAIRANO PATENORA	CE	6.339	55,75	52,01%
AVELLA	AV	7.680	52,00	52,81%
ALBANELLA	SA	6.299	50,00	49,51%
MELPIGNANO	LE	2.204	45,50	36,47%
BUCCINO	SA	5.609	44,00	44,22%
CORBARA	SA	2.455	35,75	33,89%
CALIMERA	LE	7.335	33,25	30,65%
ZOLLINO	LE	2.176	31,75	30,54%
CETARA	SA	2.371	27,25	25,08%

CLASSIFICA IN BASE
ALL'INDICE DI GESTIONE

COMUNE	Provincia	Abitanti	% RD	Indice
GIFFONI SEI CASALI	SA	4.448	66,34%	74,25
SAN CIPRIANO PICENTINO	SA	6.260	65,28%	73,25
PADULA	SA	5.635	61,95%	69,00
ROCCAPIEMONTE	SA	9.081	60,19%	66,25
SAN MANGO PIEMONTE	SA	2.213	58,84%	57,00
AVELLA	AV	7.680	52,81%	52,00
VAIRANO PATENORA	CE	6.339	52,01%	55,75
ALBANELLA	SA	6.299	49,51%	50,00
BUCCINO	SA	5.609	44,22%	44,00
MELPIGNANO	LE	2.204	36,47%	45,50
CORBARA	SA	2.455	33,89%	35,75
CALIMERA	LE	7.335	30,65%	33,25
ZOLLINO	LE	2.176	30,54%	31,75
CETARA	SA	2.371	25,08%	27,25

CLASSIFICA IN BASE
ALLA % DI RACCOLTA
DIFFERENZIATA

Vincitore maggior e miglior raccolta differenziata

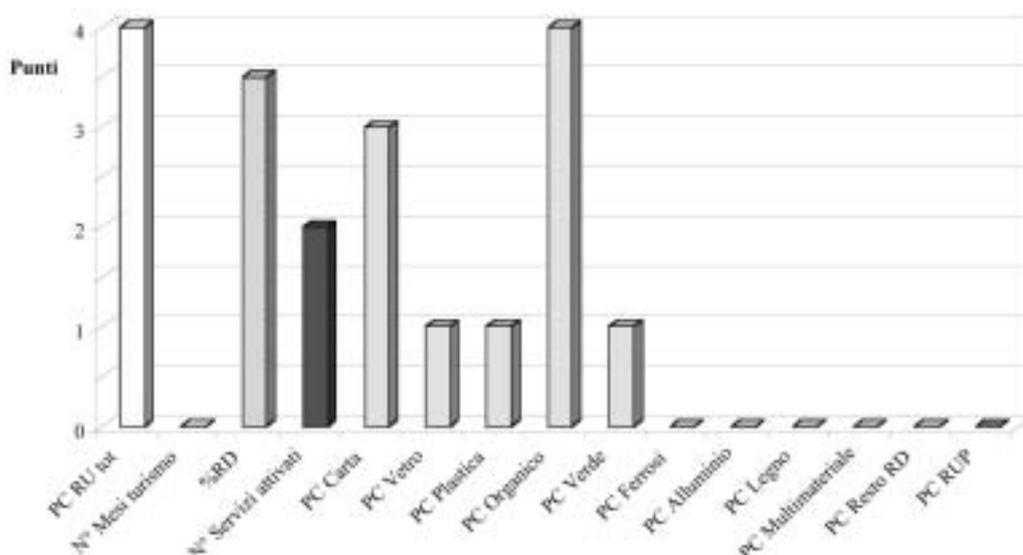
Comune di Giffoni Sei Casali

Giffoni Sei Casali è un piccolo comune della Provincia di Salerno che riconferma i buoni risultati raggiunti lo scorso anno. Un segnale positivo che dimostra come anche nelle regioni in emergenza rifiuti si possano raggiungere risultati che vanno ben al di là degli obiettivi di legge.

Il servizio di raccolta prevede il ritiro al domicilio dell'utenza per tutte le frazioni eccezion fatta per vetro ed alluminio che vengono raccolti congiuntamente in campagne stradali.

Anche a Giffoni Sei Casali i cittadini che dispongono di un orto o di un giardino praticano l'autosmaltimento dei rifiuti organici. Grazie alla cessione in comodato d'uso dei composte da parte del comune, sono 250 le famiglie che si dedicano al compostaggio domestico riducendo così il quantitativo di rifiuti da avviare agli impianti specializzati: il comune riconosce l'impegno e riduce la tassa sui rifiuti del 30%.

Siglate le convenzioni con tutti i consorzi di filiera.

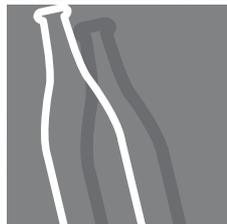
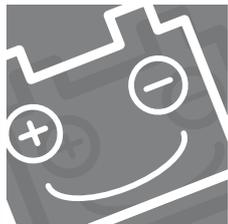
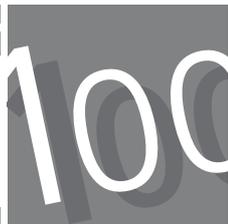
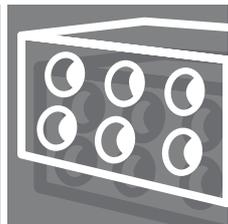
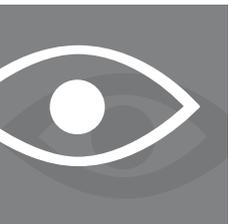
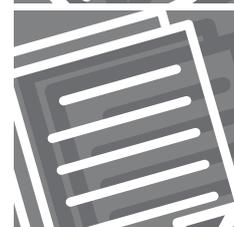


Sant'Omero (I.G. = 64,25):
punteggi non pesati
conseguiti nei
15 parametri



seconda categoria:

Miglior raccolta verde e organico



Comuni Ricicloni, 10 anni di successi e di cambiamenti

La memoria è corta ed è difficile ricordare come era la situazione nel 1994. Ho cercato dei dati ma come sapete nel 1994 non c'era il voluminoso Rapporto Rifiuti che ogni anno ci regala l'ONR e l'APAT. C'erano pochi impianti di compostaggio allora, credo non più di 20-30; le Regioni del nord stavano uscendo dall'emergenza rifiuti con piani ambiziosi, ma intanto i rifiuti finivano spesso in Svizzera o Germania come oggi fanno quelli della Campania.

Quanti passi avanti! Oggi, per cominciare, ci sono dei dati. Posso dire con una relativa certezza (e orgoglio) che gli impianti di compostaggio sono più di 230; che nel 2003 abbiamo trattato qualche cosa come 3 milioni ton di rifiuto organico selezionato; che i Comuni che si sono adoperati per fare la raccolta differenziata dell'organico sono quelli che la Giuria di Comuni Ricicloni regolarmente premia perché è evidente che soltanto con la RD dell'organico è possibile raggiungere elevati livelli di recupero dei rifiuti urbani.

Il CIC ha partecipato fortemente alla crescita del settore, benché nel 1994 erano in pochi a crederci; oggi nell'associazione partecipano circa 100 aziende, dalle grandi municipalizzate alla piccola piattaforma del verde, nonché aziende che producono macchinari, ed Enti e Istituti interessati al settore.

C'è molto ancora da fare. Far crescere le RD dell'organico e quindi il recupero delle risorse è legato alla necessità di creare nuovi mercati per il prodotto finale - "a demand led market" - come direbbero gli inglesi e non un mercato "stimolato" dalle sovvenzioni. Due passi avanti possono essere completati presto: dalla parte del produttore (noi compostatori) stiamo facendo un salto gigante verso la qualità. Il nostro Marchio di Qualità oggi interessa circa 200.000 ton di compost prodotto, ed è la garanzia per i consumatori, sia pubblici che privati, della serietà e utilità di un prodotto nel passato spesso snobbato.

Il secondo passo è quello di creare dei mercati nuovi che potranno assorbire la produzione quando saranno attivati i circuiti di RD dell'organico su larga scala, nonché applicato il Decreto Discariche che toglierà tantissimo materiale organico da quella forma di smaltimento. Ed è per questo motivo che noi oggi guardiamo la Legge 203/03 sugli acquisti verdi (GPP) con particolare interesse e diamo la nostra disponibilità a collaborare con le Autorità affinché anche il compost venga considerato allo stesso livello degli altri materiali provenienti da recupero.

Faccio i miei complimenti a Legambiente per aver creduto nell'iniziativa e per il grande lavoro di informazione svolto per la promozione di una gestione sostenibile dei rifiuti.

Il Consorzio Italiano Compostatori

Il Consorzio Italiano Compostatori (C.I.C.) dal 1992 riunisce i produttori di compost e altre strutture non direttamente coinvolte nel ciclo di produzione del compost, ma interessate a valorizzare le frazioni organiche di scarto tramite compostaggio. Il C.I.C. non ha fini di lucro ed è l'unica struttura che in Italia collabora con gli enti preposti per legge per promuovere la riduzione dei rifiuti, l'attuazione della raccolta differenziata per la separazione, lavorazione, riciclaggio e valorizzazione delle biomasse e delle frazioni organiche compostabili e infine per l'impiego del prodotto.



Fra le attività del C.I.C. rientrano:

- Promuovere la produzione di materiali compostati, di alta qualità e di qualità controllata
- Promuovere il corretto utilizzo dei prodotti nelle attività agricole, nei recuperi e nei ripristini ambientali, e in altri impieghi alternativi
- Tutelare e controllare le corrette metodologie e procedure di produzione dei materiali compostati
- Promuovere le iniziative per la commercializzazione dei prodotti ottenuti dal compostaggio
- Svolgere attività di ricerca, studio e divulgazione uniforme di informazioni relative a metodologie e tecniche relativi alla produzione e utilizzazione dei prodotti compostati
- Organizzare e gestire corsi di formazione e di aggiornamento sul compostaggio e sull'impiego dei prodotti

La Struttura del Consorzio prevede che l'assemblea dei soci elegga il Consiglio di Amministrazione, i Soci tramite la Consulta dei Tecnici eleggono inoltre il Comitato Tecnico, che con la Struttura operativa segue diverse iniziative, fra cui:

- Accordi con enti pubblici e le associazioni di categoria per la valorizzazione delle frazioni compostabili e l'impiego del compost
- Proposte legislative nazionali ed europee
- Sistema di assicurazione della qualità (SAQ) per il compost, Codice buona pratica per le aziende del settore e Marchio di qualità per il compost
- Attività di formazione e aggiornamento tecnico
- Iniziative di comunicazione per la promozione dell'uso del compost

Consorzio Italiano Compostatori

Sede Operativa:
Via D. Manin, 69
00185 ROMA
Tel. 06 4740589
Fax 06 4875513

Ufficio di Presidenza:
Via Mercalli, 80
00197 ROMA
Tel. 06 8077668
Fax 06 8075225
www.compost.it



Area nord

Comune di Crema

Nella bassa padana troviamo Crema che raggiunge il ragguardevole risultato del 70% di raccolta differenziata, e non è poco quando si hanno 33.000 abitanti.

Nessun segreto però, la progettazione di un adeguato servizio di raccolta ha garantito il risultato. Il territorio è stato suddiviso in zone che sono tutte raggiunte dal medesimo servizio porta a porta per la frazione organica e l'indifferenziato. Campane monomateriale dislocate sul territorio comunale garantiscono l'intercettazione di vetro, plastica e alluminio.

La raccolta dell'umido avviene quotidianamente presso bar e ristoranti, mentre è di una volta la settimana il ritiro di vetro e lattine.

La piattaforma ecologica è al servizio dei cittadini che hanno effettuato la richiesta di una tessera di riconoscimento presso il comune, che consente il conferimento delle altre tipologie di rifiuto, tra le quali anche il verde.

Composter in comodato d'uso sono stati distribuiti ai cittadini che hanno deciso di dedicarsi alla pratica del compostaggio domestico.

Ad accezione di Coreve, sono state siglate le convenzioni con tutti i consorzi di filiera.

COMUNE	Prov.	Abitanti	Verde Tonn	Verde kg/a/ab	Verde ponderato	Org Tonn	Org Kg/a/ab	Verde-org Kg/a/ab
CREMA	CR	33.015	4.013	122	100	2.841	86	186
MONTAGNANA	PD	9.351	890	95	95	802	86	181
NOSATE	MI	640	74	116	100	51	80	180
GONZAGA	MN	8.400	1.131	135	100	662	79	179
CASTELFRANCO VENETO	Tv	32.016	2.533	79	79	3.123	98	177



Area centro

Comune di Castagneto Carducci

Il comune livornese anche quest'anno si aggiudica un premio: lo scorso anno per la miglior raccolta degli imballaggi in plastica, quest'anno per la miglior raccolta del verde e dell'organico. Sistema vincente non si cambia, e Castagneto Carducci riconferma sostanzialmente il servizio di raccolta già sperimentato e collaudato negli anni precedenti, incrementando però il numero delle mini-isole ecologiche presenti sul territorio portandolo a circa novanta. In esse si raccolgono la carta, la plastica, il verde e l'organico, attraverso cassonetti; con campane stradali invece si raccolgono il vetro e l'alluminio. I pubblici esercizi, dai bar ai ristoranti, usufruiscono di un servizio ad hoc per lo scarto umido durante i mesi con alta presenza di turisti.

Alla piattaforma ecologica i cittadini possono portare anche il verde, che per il 90% è costituito dal prodotto della manutenzione dei giardini privati, e i rifiuti inerti, solo se derivanti da piccole opere di ristrutturazione.

COMUNE	Prov.	Abitanti	Verde Tonn	Verde kg/a/ab	Verde ponderato	Org Tonn	Org Kg/a/ab	Verde-org Kg/a/ab
CASTAGNETO CARDUCCI	LI	8.435	990	117	100	722	86	186
MARTINSICURO	TE	15.162	2.361	156	100	541	36	136
LUCCA	LU	86.138	3.921	46	46	7.152	83	129
PISA	PI	85.379	6.037	71	71	4.485	53	123
CAMAIORE	LU	30.502	2.889	95	95	627	21	115

Area sud



Il comune Napoletano conferma i servizi dell'anno precedente e migliora di qualche punto percentuale il valore della raccolta differenziata.

I suoi 13.000 abitanti usufruiscono di un servizio domiciliare per la raccolta di tutte le principali frazioni di rifiuto (tre i giorni di raccolta dedicati all'umido, due al secco) ad eccezione del vetro e dell'alluminio che sono intercettati attraverso i cassonetti stradali da 1200 litri. Per le utenze commerciali solo il ritiro settimanale di carta e cartone è al domicilio. Su prenotazione invece la raccolta dei rifiuti ingombrati.

Comune di Cicciano

COMUNE	Prov.	Abitanti	Verde Tonn	Verde kg/a/ab	Verde ponderato	Org Tonn	Org Kg/a/ab	Verde-org Kg/a/ab
CICCIANO	NA	12.346	-	-	-	1.882	152	152
GIFFONI SEI CASALI	SA	4.448	91	21	21	475	107	127
AVELLA	AV	7.680	-	-	-	921	120	120
BELLIZZI	SA	13.000	-	-	-	1.507	116	116
PALMA CAMPANIA	NA	14.485	-	-	-	1.676	116	116

Conai



CONAI, Consorzio Nazionali Imballaggi (www.conai.org), è un consorzio privato, istituito per legge nel 1997. Il suo compito è quello di garantire il recupero e il riciclo dei materiali da imballaggio, che oggi rappresentano circa un terzo dei rifiuti domestici prodotti in Italia. Il ruolo di CONAI nella difesa ambientale, è quindi, di grandissima importanza.

CONAI è un consorzio obbligatorio – il più grande d'Europa – al quale aderiscono 1.400.000 aziende dell'industria, del commercio e dell'artigianato, produttori e utilizzatori di imballaggi. Le aziende aderenti versano un contributo obbligatorio che rappresenta la forma di finanziamento attraverso la quale le amministrazioni locali possono sostenere i costi della raccolta differenziata, del riciclo e del recupero dei materiali da imballaggio.

CONAI si articola in sei consorzi di filiera: acciaio (Consorzio Nazionale Acciaio - www.consorzio-acciaio.org); alluminio (Cial - www.cial.it); carta e cartone (Comieco - www.comieco.org); legno (Rilegno - www.rilegno.org); plastica (Corepla - www.corepla.it); vetro (Coreve - www.coreve.it).

I consorzi di filiera operano sia sui materiali provenienti dai rifiuti domestici (raccolta differenziata) sia su quelli conferiti dalle imprese presso le cosiddette "piattaforme" multimateriali.

**Nel 2003 riciclati
oltre il 51%
degli imballaggi**

Il sistema su cui si basa CONAI ha dato ottimi risultati. Nel 2003 ha raggiunto e superato gli obiettivi di legge: il recupero ha raggiunto quota 6,7 milioni di tonnellate, pari al 58,6% degli imballaggi immessi al consumo, mentre il riciclo è stato pari al 51,4% (5,9 milioni di tonnellate).

Lo sviluppo delle convenzioni per la raccolta differenziata, sottoscritte dai comuni con i Consorzi di filiera nell'ambito dell'accordo quadro ANCI-CONAI, ha permesso di raggiungere, ed in alcuni casi superare, il 60% della popolazione totale.

Questi risultati pongono l'Italia ai vertici europei per il recupero e il riciclo dei materiali da imballaggio.

L'effetto combinato delle due linee di intervento – aumento delle quantità recuperate e contenimento dell'impresso al consumo tramite la prevenzione – ha permesso di ridurre in cinque anni, dal 1999 al 2003, di ben 2,2 milioni di tonnellate la quantità di imballaggi avviati a discarica: una riduzione di oltre il 31%.

Contemporaneamente è stato raggiunto un risultato molto significativo: le quantità di materiali recuperati hanno superato il volume dei materiali destinati alla discarica.

Per garantire questo CONAI ritira i rifiuti provenienti dalla raccolta differenziata dei Comuni italiani presso apposite piattaforme o centri di conferimento.

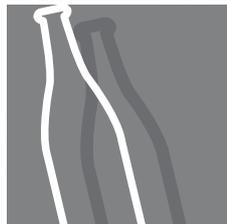
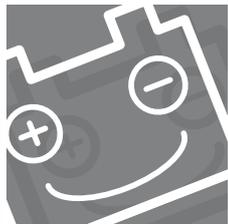
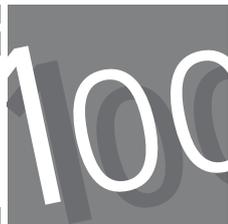
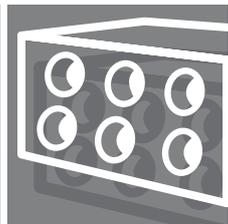
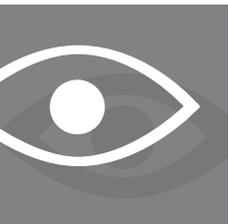
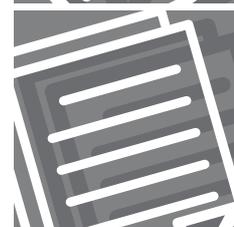
A questo scopo è stato siglato nel 1999 l'Accordo quadro ANCI-CONAI, un accordo stipulato sulla base del principio della responsabilità condivisa tra tutti gli attori: i Comuni, il cui obiettivo era quello di raggiungere il 35% di rifiuti raccolti in maniera differenziata entro il 2003; i cittadini, per cui diventa conveniente differenziare i propri rifiuti domestici, grazie al passaggio da tassa a tariffa; le imprese, che hanno delegato CONAI al raggiungimento degli obiettivi di recupero complessivo sugli imballaggi immessi al consumo.

Al 30 giugno 2004 i Consorzi di Filiera hanno stipulato complessivamente oltre 3000 convenzioni con i diversi soggetti operanti nel servizio di raccolta differenziata, coinvolgendo circa 54 milioni di cittadini italiani.



seconda categoria:

Miglior raccolta carta e cartone



1994 Quanto era diversa la realtà della raccolta differenziata in Italia. In un paese di scettici a cui piace sottolineare più gli aspetti negativi che quelli positivi questa volta resta poco da dire.

Pur con differenze, che si vanno però attenuando, tra le diverse parti del Paese, l'Italia del 2004 è profondamente diversa e migliore di quella di 10 anni fa.

La carta e il cartone costituiscono un elemento trainante di questo successo e noi siamo convinti che il premio Comuni Ricicloni, insieme ad altre iniziative pregevoli, non si è limitato a fare il notaio della situazione esistente, ma ha costituito esso stesso elemento di spinta e di crescita di un fenomeno insieme industriale e civile.

Piero Capodieci
Presidente Comieco

Comieco

Comieco è il Consorzio Nazionale Recupero e Riciclo degli Imballaggi a base Cellulosica.

La finalità principale del Consorzio è il raggiungimento degli obiettivi di recupero e di riciclo previsti dal Decreto Ronchi 50% di recupero dei rifiuti di imballaggio immessi al consumo e 15% di riciclo minimo per ogni materiale di imballaggio - obiettivi in breve con alcuni numeri - attraverso un incisiva politica di prevenzione e di sviluppo della raccolta differenziata degli imballaggi cellulosici immessi al consumo.

Comieco, d' intesa con CONAI (Consorzio Nazionale Imballaggi) ne gestisce infatti il sistema di ritiro, riciclo e recupero. Le cartiere riciclano ogni anno 5.200.000 tonnellate di macero proveniente dalla raccolta pubblica e da altri canali; per produrre, gli imballaggi, l'impiego del macero raggiunge il 90%.

Comieco, nato nel 1985 dalla volontà di un piccolo gruppo di aziende del settore cartario interessate a promuovere il concetto di imballaggio ecologico, si è costituito in Consorzio il 24 ottobre 1997 - secondo quanto previsto dall art. 40 del Decreto Legislativo 22/97 (il cosiddetto Decreto Ronchi) e ha ottenuto l'approvazione del proprio Statuto con decreto ministeriale del 15 luglio 1998.



Area nord



Comune di Bressanone

Comune posto nell'estremo nord Italia, Bressanone può vantarsi di avere dei servizi di raccolta dei rifiuti d'avanguardia. Va precisato che la morfologia del territorio comunale è piuttosto variegata trattandosi di un comune montano e che, di conseguenza, i servizi sono stati calibrati valutando le peculiarità dello stesso.

L'introduzione della tariffa è stata l'elemento che ha determinato l'introduzione dei nuovi servizi, dato che l'esigenza prioritaria per commisurare il contributo da richiedere agli utenti era quantificare il secco residuo da essi prodotto.

Nelle aree a carattere prevalentemente estensivo dell'abitato, è stata introdotta la raccolta col sistema porta a porta della frazione secca attraverso un sacco personalizzato; nei quartieri più densamente popolati sono posizionati dei container con bilancia integrata nei quali, tutti i giorni, a qualunque ora e senza limiti di quantità, i cittadini muniti di tessera magnetica personalizzata possono conferire il rifiuto secco che viene pesato e compattato dalla macchina: il dato relativo al peso, inviato direttamente alla società che ha in gestione il servizio, andrà a incidere sulla parte variabile della tariffa da corrispondere all'utente. Il container viene svuotato ogni 25 giorni circa. Anche la raccolta della frazione organica avviene secondo diverse modalità: nel fondovalle, nel quale risiede la maggior parte dei cittadini, la raccolta è domiciliare e settimanale ed avviene attraverso il conferimento, da parte degli utenti, presso dei cassonetti stradali da 240 litri nei quali è collocato un grosso sacco in carta della stessa capacità. Anche all'interno delle case lo "stoccaggio domestico" avviene in sacchetti di carta traspiranti collocati all'interno di bidoncini, areati e muniti di un doppio fondo interno, che garantiscono il mantenimento in fase aerobica del rifiuto organico impedendo perciò la fermentazione e prevenendo la formazione di cattivi odori. Gli abitanti di Bressanone che risiedono nelle aree montane, dediti alla pratica diffusa del compostaggio domestico, non usufruiscono del servizio di raccolta dell'umido e perciò non pagano per la parte di tariffa riservata a questa frazione di rifiuto. Lo stesso vale per i cittadini che risiedono nel centro storico dove il servizio non è attivo. La raccolta porta a porta dell'organico è invece prevista per bar e ristoranti.

La raccolta della carta avviene invece con campane stradali monomateriale per le utenze domestiche, mentre per le attività produttive, con ritiro bisettimanale, la raccolta è domiciliare. Entrambe le categorie di utenti possono conferire carta e cartone presso la piattaforma ecologica. I quantitativi intercettati sono alti e di buona qualità, come testimonia l'appartenenza alla prima fascia prevista da Comieco per la corresponsione dei relativi contributi.

Per saperne di più:
www.asmb.it

Comune	Bressanone
Tonnellate	2.059
Kg / a / ab	109



Area centro

Comune di Calenzano

A Calenzano i grandi numeri e la qualità della raccolta della carta e del cartone, si devono ad una efficace intercettazione del materiale effettuata soprattutto nei riguardi delle utenze commerciali e delle piccole e medie imprese. In questo caso la raccolta avviene tramite grandi container scarrabili e in un'area controllata attraverso delle telecamere. Le utenze domestiche possono invece ricorrere ai 361 cassonetti stradali a caricamento laterale da 3.600 litri dislocati sul territorio presso le isole ecologiche insieme ai cassonetti per l'organico, per gli indumenti, per plastica, vetro, lattine e tetrapak raccolti in un unico contenitore. Come dicevamo la carta raccolta è di buona qualità e garantisce i contributi Comieco, grazie ad una impurezza contenuta al di sotto del 10%.

La stazione ecologica di Calenzano, in alcune giornate, diventa un mercatino del baratto: gli utenti possono proporre beni dismessi come merce di scambio. Se non trovano nessuna collocazione i beni vanno ad incrementare il punteggio raccolto in una tessera personale che dà diritto a degli sconti sulla parte variabile della tariffa

Comune	Calenzano
Tonnellate	4.312
Kg / a / ab	281



Area sud

Comune di Sala Consilina

Alla sua terza presenza tra i comuni più ricicloni d'Italia, Sala Consilina, 13.000 abitanti, si presenta confermando il risultato raggiunto nella scorsa edizione. Segno che il sistema funziona e i cittadini collaborano. Il comune salernitano ha introdotto il sistema di raccolta porta a porta sperimentalmente nell'ottobre del 2000 limitatamente al centro storico. Nei mesi successivi l'estensione del servizio ha compreso tutto il territorio. Gli imballaggi in vetro sono gli unici rifiuti ad essere raccolti attraverso campane stradali, insieme a farmaci e batterie raccolti attraverso i consueti piccoli contenitori.

Bar e ristoranti godono della raccolta domiciliare della frazione umida nonché del vetro e delle lattine in alluminio, le utenze commerciali sono servite alla stessa maniera per quanto attiene la carta e il cartone.

La piattaforma ecologica è al servizio del cittadino tutte le mattine compresa quella del sabato.

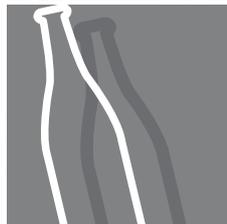
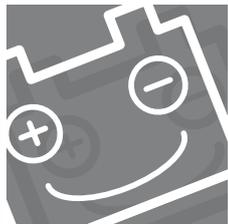
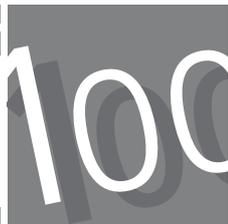
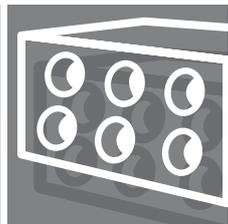
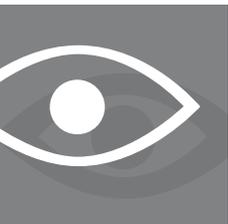
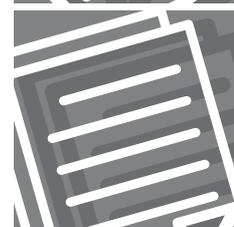
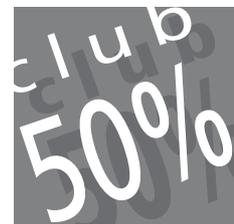
A Sala Consilina anche l'informazione è al domicilio: alcuni spot televisivi informano sui servizi di raccolta differenziata.

Comune	Sala Consilina
Tonnellate	414
Kg / a / ab	32



seconda categoria:

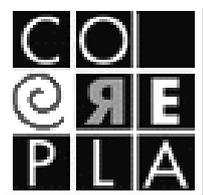
Miglior raccolta imballaggi in plastica



Il sistema della raccolta della plastica

Nel corso del 2003 COREPLA, in sinergia con gli operatori indipendenti, ha conseguito il 48% di recupero totale rispetto ai 2 milioni di tonnellate di imballaggi in plastica immesse nello stesso anno sul mercato ed in particolare per quanto concerne la raccolta differenziata urbana si è registrato un incremento di quantità del 20% circa. Sicuramente le attività consortili hanno potuto sortire ottimi effetti grazie alla collaborazione dei Comuni e degli operatori convenzionati, dei cittadini e di tutte le aziende che hanno mostrato una sempre maggiore sensibilità in tema di raccolta differenziata, riciclo e recupero. In tal senso "Comuni Ricicloni" si è rivelata iniziativa vincente, affiancandosi alle attività di sensibilizzazione e di promozione sul territorio svolte da COREPLA, perché ha aiutato a mantenere vivo e costante l'interesse intorno alle tematiche legate alla gestione razionale ed integrata dei rifiuti. Il valore premiante della citazione del proprio comune tra quelli vincitori a livello nazionale ha svolto un ruolo trainante e ha dato così impulso a sempre nuove iniziative volte a migliorare o implementare i servizi di raccolta differenziata.

Cesare Spreafico
Direttore Generale COREPLA



La raccolta differenziata degli imballaggi in plastica è in continua crescita, gli obiettivi di raccolta che si era prefissati il Consorzio per l'anno 2003, sono stati largamente superati a consuntivo.

Le aree che si riteneva avessero raggiunto performances di rilievo continuano a crescere, questo grazie all'impegno dei singoli cittadini, delle amministrazioni e degli operatori che si impegnano sul territorio.

La continuità della raccolta ed i quantitativi raggiunti hanno permesso la creazione di un sistema plastica che vede sicuramente come cardine la raccolta differenziata ma che ha permesso un'integrazione con il riciclo ed il recupero, e coniuga la compatibilità ambientale con l'efficienza e l'efficacia industriale ed economica.

In questo quadro positivo risulta sempre più difficile identificare i "comuni ricicloni" da premiare.

Se le prestazioni vanno costantemente migliorando, è infatti anche merito di razionali forme di aggregazione dei servizi, i cui risultati sono valutabili più a livello di ambito sovracomunale (consorzio, azienda pubblica, privata o mista) che di singolo comune. Questa tendenza è sicuramente positiva, in quanto "il migliore" non risulta più essere solo il singolo comune che sceglie la strada di essere di esempio sul territorio, ma spesso vengono effettuate scelte, anche coraggiose, che coinvolgono aree sempre più estese a volte rimettendo in discussione le modalità storiche di raccolta.

E' dunque sempre più difficile avere la certezza che quello premiato sia veramente il comune "più bravo", perché ce ne sono magari altri che non appaiono con dati propri ma che possono vantare una partecipazione alla raccolta differenziata altrettanto positiva, e non solo per quantità ma

anche per qualità che, va ricordato, costituisce un parametro sempre più significativo.

Tutto ciò premesso, riteniamo comunque che i premiati per la categoria "imballaggi in plastica" rappresentino situazioni di assoluta eccellenza e, al contempo, case history di sicuro interesse.

Area nord



Nell'Italia del Nord delle grandi prestazioni, la scelta è caduta su di un comune del Veneto, una delle regioni con il più alto indice di raccolta procapite. Si tratta del comune di **Curtarolo** in provincia di Padova che, facente capo al Consorzio Padova 1, ha dimostrato un impegno ed una volontà nel voler raggiungere livelli fino a pochissimi anni fa impensabili.

Comune di
Curtarolo



Area centro



Nell'Italia centrale il comune di **Barberino del Mugello**, rappresenta un caso di eccellenza nell'ambito di un "sistema" come quello toscano che, forse più di tutti in Italia, ha saputo darsi una sua specifica fisionomia addirittura su scala regionale, con la modalità di raccolta campana multimateriale. E' un riconoscimento che, in realtà, premia una filosofia di integrazione fatta propria da una parte cospicua delle aziende di igiene ambientale della Toscana, cresciuta attorno ad un operatore di riferimento per l'intera regione. La scelta è infatti quella di integrare le fasi di raccolta e di selezione del multimateriale con quelle di selezione per polimeri effettuata per conto di Corepla..

Comune di
Barberino
del Mugello



Area sud

Comune di Belpasso

L'Italia del Sud sconta ancora un ritardo troppo forte e, anche se i segnali positivi non mancano a fronte degli sforzi profusi e in considerazione dei "vincoli strutturali" presenti (la raccolta differenziata non può prescindere dalla "Questione Meridionale" che è una questione nazionale), il gap rischia di restare immutato. Tuttavia, proprio in un panorama così difficile, non mancano ormai gli esempi virtuosi anche a livello assoluto, che dimostrano innanzi tutto che "si può fare". Tra questi, il comune premiato per la raccolta differenziata dei rifiuti di imballaggio in plastica, è **Belpasso** in provincia di Catania. E' questa la dimostrazione (ma, in verità, solo una tra le tante) che ove vi sono comuni od operatori che credono nella raccolta differenziata e si attrezzano per fornire servizi adeguati alla popolazione, la risposta dei cittadini è sempre all'altezza, raggiungendo livelli di raccolta nettamente superiori alle medie regionali.

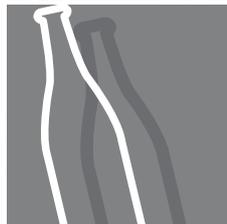
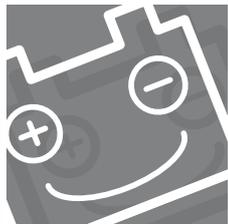
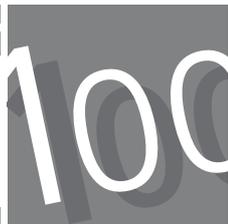
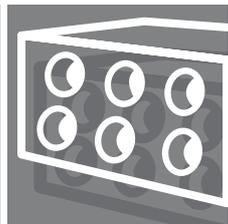
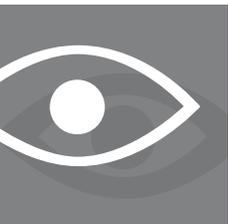
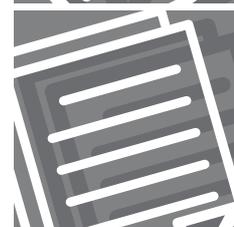
Questi i comuni premiati che, come già detto, sono ormai parte di un movimento vasto e consolidato, in continua ascesa. COREPLA tuttavia, proprio in considerazione della crescente rilevanza assunta dalle forme di gestione aggregata, vuole riconoscere una menzione speciale al Consorzio di Bacino Sia Foggia 4 in provincia di Foggia, che ha dimostrato una caparbietà nel voler raggiungere valori di raccolta di eccellenza, con una graduale ma costante crescita anno per anno. Tale Consorzio di bacino, che è un esempio per tutta la regione, non si è accontentato di sviluppare la raccolta, ma ha scelto anch'esso di integrare la stessa con l'attività di selezione per polimeri, contribuendo anche a creare opportunità di occupazione sul territorio.





seconda categoria:

Miglior raccolta imballaggi in alluminio



Si tratta di risultati molto importanti che premiano gestioni virtuose di raccolta ma anche l'impegno dei cittadini. Il direttore generale di CIAL, Gino Schiona, ha dichiarato che l'iniziativa "Comuni Ricicloni" di Legambiente, a cui CIAL partecipa da diversi anni, rappresenta un'occasione unica per sottolineare e diffondere tra i cittadini e i Comuni, l'importanza della raccolta differenziata e del riciclo degli imballaggi in alluminio. "I comuni hanno, infatti, un ruolo fondamentale nell'organizzazione e gestione dei servizi di raccolta differenziata, ma anche tutti i cittadini dovranno partecipare ad un grande progetto di tutela ambientale che li vede coinvolti, come principali protagonisti, nella catena del riciclo".

Cial: bilancio 2003



Il 2003 rappresenta l'anno in cui si è conclusa e consolidata la fase di costruzione del sistema di gestione degli imballaggi in alluminio. Conseguiti i primi obiettivi di riciclo e recupero fissati dall'Unione Europea, la filiera degli imballaggi in alluminio deve ora guardare al prossimo futuro. Infatti, la direttiva europea 2004/12 che emenda la 94/62 richiede una ridefinizione della strategia ambientale del settore che deve tener conto anche della crescita dell'immesso al consumo, + 8% nel 2003.

I numeri rappresentativi del sistema si possono così sintetizzare:

- 128 le aziende iscritte al Consorzio
- 4.080 i comuni attivi nella raccolta differenziata dell'alluminio
- incremento del 124% sui volumi della raccolta differenziata rispetto al '02
- 38.500.000 i cittadini serviti
- 33.300 tonnellate di materiali di imballaggio recuperate.

La grande partecipazione e condivisione della mission del Consorzio da parte delle aziende e gli importanti risultati conseguiti confermano come l'esperienza CiAl rappresenti un modello importante nell'organizzazione economica del nostro Paese, in quanto risposta efficace del sistema delle imprese per la soluzione di problematiche di carattere generale.

La crescente attenzione e partecipazione di tutti i target di riferimento (cittadini, scuole, imprese, media) conferma, inoltre, come nel 2003 CiAl sia cresciuto sia in termini di notorietà che di autorevolezza e come sia ormai sempre più diffusa la coscienza e la comprensione delle tematiche su raccolta e riciclo dell'alluminio.

Le campagne informative, educative e di sensibilizzazione hanno giocato un ruolo importante per rendere evidenti i contenuti, gli obiettivi e i risultati del Consorzio coinvolgendo il grande pubblico e le imprese ma anche il mondo del volontariato nell'ambito del progetto Raccolta Solidale.

I dati sulla raccolta ed il recupero evidenziano come, ormai, il sistema sia solidamente orientato ad una gestione integrata delle fasi di raccolta, riciclo e recupero dell'alluminio, come vera e valida alternativa alla gestione basata sulla discarica. Momento qualificante dell'attività del sistema nel corso dell'anno è stato l'impulso dato alle raccolte differenziate attraverso le

convenzioni per la raccolta siglate con i singoli Comuni in tutta Italia e, in particolare, nelle aree in emergenza ambientale.

I Consorziati CiAl, al 31 dicembre 2003, sono 128: 9 appartengono alla categoria dei produttori di alluminio, 115 a quella dei produttori di imballaggi di alluminio e 4 alla categoria degli utilizzatori industriali.

Nel 2003, si è registrato un'importante incremento della quantità di imballaggio in alluminio immesso al consumo e delle relative quantità recuperate.

E' continuato lo sviluppo della gestione diretta degli imballaggi in alluminio post-consumo, conseguente agli incrementi della raccolta differenziata, affiancata, come di consueto, dalle attività gestite indirettamente attraverso aziende attive nel settore delle fonderie di alluminio da riciclo.

Imprese consorziate

Risultati generali



Area nord



Le fasi di raccolta e selezione vengono gestiti dalla Società "LA VETRI" di Villa Poma (MN) con campane multimateriale; vetro, plastica, alluminio e ferrosi.

L'imballaggio di alluminio selezionato viene poi conferito al Consorzio CiAl.

Programma di educazione ambientale presso scuole con approfondimento delle tecniche inerenti la raccolta differenziata ed il riciclo dei materiali.

Distribuzione di materiale informativo al fine di sensibilizzare la cittadinanza.

Comune di Isola della Scala

Comune	Isola della Scala
Provincia	VR
Abitanti	10.250
Kg raccolti	5.609
Kg/abitante	0,547



Area centro

Comune di Semproniano

Le fasi di raccolta vengono effettuate con campagne multimateriale; vetro, plastica, alluminio e ferrosi della Società DIFE e le operazioni di selezione vengono gestiti dalla Società "REcoPlast SpA" di Montemurlo (PO).

L'imballaggio di alluminio selezionato viene poi conferito al Consorzio CiAl.

Distribuzione di materiale informativo al fine di sensibilizzare la cittadinanza.

Comune	Semproniano
Provincia	GR
Abitanti	1.326
Kg raccolti	331
Kg/abitante	0,250



Area sud

Comune di Comiziano

La raccolta viene effettuata con modalità bidoncino porta a porta imballaggi metallici. Il tutto viene conferito all'impianto della Società "AMBIENTE" per la selezione con successivo conferimento dell'imballaggio in alluminio al Consorzio CiAl.

Programma di educazione ambientale per insegnanti e scolaresche presso la Società AMBIENTE per l'approfondimento delle tematiche inerenti la raccolta differenziata ed il riciclo dei materiali.

Comune	Comiziano
Provincia	NA
Abitanti	1.726
Kg raccolti	300
Kg/abitante	0,170



Menzione speciale

Associazione AVIS di Appiano Gentile

L'imballaggio di alluminio raccolto presso scuole, bar ed esercizi commerciali viene gestito dal "Gruppo di Volontariato" che le convoglia in apposito contenitore posizionato nell'Isola Ecologica Comunale.

A quantitativo raggiunto il tutto viene consegnato al Consorzio CiAl per essere avviato al riciclo.

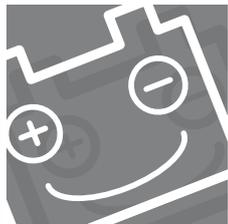
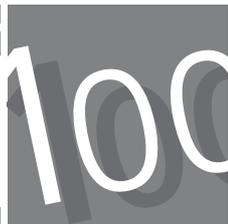
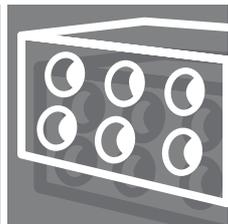
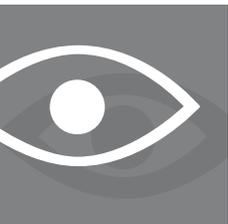
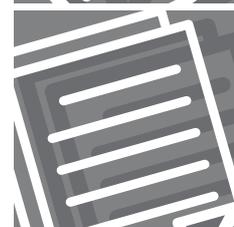
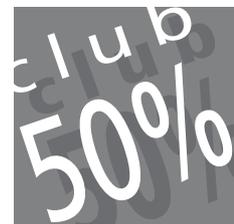
Durante l'anno viene organizzata, con la collaborazione di CiAl ed il coinvolgimento delle scuole, una giornata ambientale con relativa raccolta di alluminio. Il corrispettivo di raccolta spettante al "gruppo AVIS" viene utilizzato a fini sociali.

Comune	Appiano Gentile
Provincia	CO
Raccolta	tramite volontariato - AVIS - Gruppo di Appiano Gentile



seconda categoria:

Miglior raccolta imballaggi in vetro





Area nord

Comune di Orta San Giulio

Anche per quest'anno il piccolo comune lacustre strappa il miglior risultato per la raccolta degli imballaggi in vetro. Come ormai nella maggior parte dei comuni ricicloni, dal territorio sono stati completamente eliminati cassonetti e campane stradali, sostituiti da un efficiente servizio di raccolta porta a porta per tutte le frazioni di rifiuto: il giorno dedicato alla raccolta del vetro è il mercoledì. Lo stesso servizio è esteso anche a bar, alberghi e ristoranti ovvero i maggiori produttori degli imballaggi del prezioso e infinitamente riciclabile materiale; è calibrato però in funzione delle presenze turistiche che sono maggiormente concentrate nel periodo estivo.

Su chiamata la raccolta degli ingombranti e, nel periodo compreso tra giugno e agosto, anche del verde derivante dalla manutenzione dei giardini privati. Ad Orta San Giulio non è ancora stata realizzata la prevista piattaforma ecologica, ma i cittadini del comune piemontese possono conferire i rifiuti che non sono raccolti col sistema domiciliare, alla vicina stazione ecologica di Ameno, utilizzata anche da quelli di Miesino, Armeno e Pettenasco.

Campagne di educazione ambientale realizzate nelle scuole tengono alto il livello di attenzione di bambini e relative famiglie nei riguardi della raccolta differenziata.

COMUNE	Prov.	Abitanti	Ton.	kg/a/ab
ORTA SAN GIULIO	NO	1.153	204,35	177,2333044
LIGNANO SABBIAORO	UD	6.024	769,47	127,7340637
OSIO SOPRA	BG	4.309	541,22	125,6022279
SOZZAGO	NO	317	29,6	93,37539432
DORMELLETO	NO	2.480	221,565	89,34072581



Area centro

Comune di Montemignaio

Montemignaio è un piccolo comune montano di 578 abitanti della Provincia di Arezzo .

La gestione dei rifiuti è sovracomunale e se ne fa carico la Comunità Montana del Casentino. L'organizzazione del servizio di raccolta non è delle più semplici da effettuare data la conformazione e la vastità del territorio, nonché la presenza di un turismo concentrato nella parte centrale dell'estate che quintuplica il numero di presenze e la conseguente produzione di rifiuti.

Il sistema di raccolta è affidato ai cassonetti, che comunque garantisce una buona intercettazione del vetro. Un servizio di raccolta domiciliare degli ingombranti è su prenotazione e a cadenza quindicinale durante il periodo estivo, mensile nel resto dell'anno.

COMUNE	Prov.	Abitanti	Ton.	kg/a/ab
MONTEMIGNAIO	AR	578	26,18	45,29411765
CASTAGNETO CARDUCCI	LI	8.435	314,63	37,30053349
SAN GIMIGNANO	SI	7.218	257,86	35,72457745
ROCCA SAN GIOVANNI	CH	2.331	79,08	33,92535393
PISA	PI	85.379	2795,4	32,74107216

Area sud



Il piccolo comune leccese ha introdotto alla fine del 2002 la raccolta porta a porta monomateriale per la frazione organica, raccolta tre volte a settimana, il secco residuo, la carta e il vetro, raccolti settimanalmente. Plastica, lattine e polistirolo vengono invece conferiti congiuntamente nel sacco del multimateriale e ritirati sempre al domicilio dell'utente per essere poi inviati a impianti di separazione e successivamente alle piattaforme convenzionate con i consorzi di filiera. Banditi quindi cassonetti e campane stradali.

Il comune di Melpignano lamenta la carenza di impianti di compostaggio e confida nella realizzazione di quello programmato a Brindisi. Infatti, purtroppo, gli sforzi del comune nell'organizzare un efficiente sistema di raccolta e dei cittadini nell'impegnarsi a separare la frazione organica dagli altri rifiuti, per ora sono resi vani dalla mancanza di adeguati impianti per riciclaggio di questa preziosa materia.

Una nota di merito a Melpignano arriva anche da chi ha inserito e

Comune di Melpignano



valutato i dati forniti dal comune. Infatti i tecnici comunali hanno compilato la scheda per la parte riguardante la sostanza organica in quanto avviata in discarica anziché a recupero, riducendo così il dato relativo alla percentuale di raccolta differenziata.

Alla piattaforma ecologica, che funziona anche come centro di stoccaggio temporaneo dei rifiuti (per un massimo di 24 ore), è possibile conferire anche, tra gli altri, gli oli vegetali usati nonché le batterie e i pneumatici.

Avviene invece su prenotazione la raccolta al domicilio di ingombranti e scarti verdi. Questi ultimi vengono poi immessi in un biotrituratore e compostati in un'area comunale. Un quarto dei cittadini di Melpignano si impegna nella pratica del compostaggio domestico grazie alle compostiere distribuite gratuitamente dal comune. Per loro una riduzione del 10% sulla Tarsu

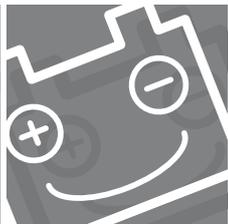
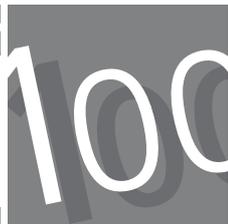
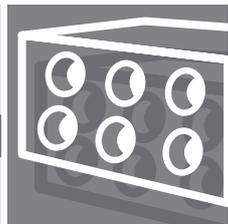
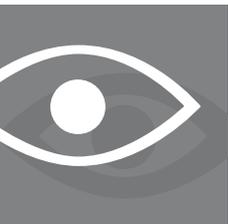
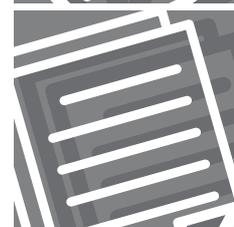
COMUNE	Prov.	Abitanti	Ton.	kg/a/ab
MELPIGNANO	LE	2.204	75,41	34,21506352
AVELLA	AV	7.680	203,6	26,51041667
PADULA	SA	5.635	148,393	26,33416149
VAIRANO PATENORA	CE	6.339	154,46	24,36661934
CETARA	SA	2.371	56	23,61872628





seconda categoria:

Miglior raccolta accumulatori al piombo esausti



Cobat - consorzio obbligatorio batterie esauste

Ing. Giancarlo Morandi, Presidente Cobat: "Da quest'anno anche il nostro Consorzio è entrato a far parte della giuria di Comuni Ricicloni, un'iniziativa davvero lodevole. Partecipando a questo concorso, vengono premiate le Amministrazioni Comunali che si sono maggiormente distinte nel raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata, e indirettamente viene riconosciuto anche alle rispettive cittadinanze l'impegno manifestato nell'aver assunto un comportamento responsabile e rispettoso della tutela dell'ambiente. L'obiettivo che il COBAT vuole perseguire, anche attraverso la partecipazione alla campagna di "Comuni Ricicloni", è di moltiplicare sul territorio i punti di raccolta gestiti direttamente dai Comuni o dalle loro aziende d'igiene urbana, per agevolare così il cittadino ad assicurare le batterie esauste ad un corretto ciclo di recupero, rendendolo attore di un processo di educazione ambientale".

Cobat in breve

Il COBAT, Consorzio Obbligatorio per la raccolta e il riciclaggio delle batterie al piombo esauste e dei rifiuti piombosi, è stato istituito con l'articolo 9 quinquies del D.L. 9 settembre 1998 n. 397, convertito dalla legge 9 novembre 1988 n. 475, modificato dall'art. 15 della legge 39/02. Il suo Statuto è stato approvato con Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio del 16 maggio 1990, recentemente modificato con Decreto 2 febbraio 2004. Il Consorzio non ha fine di lucro, e ha personalità giuridica di diritto privato.

Secondo quanto previsto dalla legge, il COBAT ha il compito di assicurare la raccolta delle batterie al piombo esauste e di organizzarne lo stoccaggio sull'intero territorio nazionale, e successivamente di cedere, anche all'estero, i prodotti stessi alle imprese che ne effettuano il riciclo. Il COBAT ha inoltre il compito di monitorare tutte le attività di raccolta, commercializzazione e riciclo delle batterie esauste che avvengono sul territorio italiano.



Al Consorzio partecipano tutti gli operatori del settore batterie al piombo, e cioè i produttori e gli importatori di nuove batterie al piombo, gli artigiani che ne effettuano l'installazione (elettrauto, autoriparatori, ecc.) tramite le associazioni di categoria, le imprese che effettuano la raccolta delle batterie esauste (la rete dei raccoglitori incaricati del COBAT) anch'esse attraverso le rispettive associazioni di categoria, ed infine le imprese di riciclo. Pur essendo composto da soci privati, il COBAT svolge un rilevante compito di natura pubblica, certificato dalla presenza di rappresentanti del Ministero dell'Ambiente e del Ministero delle Attività Produttive sia nel Consiglio di Amministrazione che nel Collegio dei Revisori.

I risultati del Cobat

Ogni anno il COBAT raccoglie e ricicla circa 16 milioni di batterie al piombo esauste, e dal 1992 (primo anno della sua effettiva operatività) ad oggi, ne ha raccolte ed avviate a recupero più di 2 milioni di tonnellate e soltanto nel 2003 ne sono state recuperate 192.000 tonnellate.

Le batterie esauste raccolte dal COBAT, vengono poi conferite agli impianti di riciclo consorziati, dove attraverso un processo di trasformazione di tipo industriale viene rigenerato il piombo contenuto al loro interno e ne viene riciclata la plastica (polipropilene), mentre l'acido solforico recuperato viene rivenduto e/o inertizzato. Il piombo recuperato, rifuso in pani di piombo puro e in forma di leghe, insieme alla plastica riciclata, andranno poi ad alimentare nuovamente la domanda interna, per buona parte rappresentata dall'industria degli accumulatori al piombo.

In questo modo l'attività di salvaguardia ambientale svolta dal COBAT diviene anche un'attività di risparmio energetico, attraverso la trasformazione di un rifiuto pericoloso in una risorsa economica; basti pensare che la produzione di piombo secondario attraverso il riciclo delle batterie esauste riesce a far fronte a quasi il 40% della domanda interna di piombo, facendo risparmiare al nostro paese quasi 50 milioni di euro sulle importazioni di tale metallo. Si intuisce pertanto che il sistema consortile adottato in Italia per la raccolta ed il riciclo delle batterie al piombo esauste rappresenti un vero modello di sviluppo sostenibile.



Oggi, grazie al COBAT, l'Italia è leader a livello internazionale nel recupero delle batterie al piombo esauste, potendo vantare i seguenti primati:

- alto tasso di raccolta sulle batterie d'avviamento, pari al 96% sull'immesso al consumo (risultato pressoché pari solo a 4 Paesi di grandi tradizioni ecologiche, come Austria, Danimarca, Norvegia, e Svezia);
- ingenti quantità assolute di batterie recuperate: nel 2003 oltre 190.000 tonnellate;
- elevata raccolta procapite: superiore ai 3,33 kg/abitante nel 2003;
- il più basso sovrapprezzo sulla vendita delle batterie nuove: solo 83 centesimi di euro su una media batteria d'avviamento (ossia con capacità (C) da 20 - 70 Ah).

La Convenzione del Consorzio con i Comuni e le aziende di igiene urbana

Nonostante i risultati sinora conseguiti, il "fai-da-te", ovvero la sostituzione in proprio della batteria del proprio mezzo di trasporto, è spesso causa di abbandono o dispersione nell'ambiente della vecchia batteria.

Cobat

Via Toscana, 1
000187 Roma
N° Verde 800/869120
E-mail: info@cobat.it
Web site: www.cobat.it

E tra i settori nei quali il raggiungimento del rifiuto-batteria risulta essere più difficoltoso vi sono senz'altro i centri urbani, dove sovente le batterie al piombo esauste vengono abbandonate dal privato cittadino. Come è noto, alle Amministrazioni Comunali compete per legge la raccolta dei rifiuti urbani anche pericolosi, tra cui le batterie al piombo esauste.

Con la finalità di incentivare la collaborazione tra il Consorzio e le Amministrazioni Comunali nel recupero delle batterie al piombo esauste abbandonate nei centri urbani, il COBAT propone la sottoscrizione di una Convenzione, mediante la quale si impegna, attraverso un proprio raccoglitore incaricato, a consegnare a titolo gratuito contenitori specificamente adibiti allo stoccaggio delle batterie al piombo esauste, e successivamente, sempre a titolo gratuito, ad avviare tramite il medesimo raccoglitore un servizio di ritiro su richiesta.

Il referente con il quale il COBAT sottoscrive la Convenzione è colui al quale è affidata la raccolta dei rifiuti in ambito comunale, che per legge è il Comune stesso, ma che può anche essere un'azienda municipalizzata, un gestore privato oppure un Consorzio Intercomunale a cui è stata appaltata tale gestione da parte del Comune.

Una volta istituito il punto di raccolta, esso non solo viene attivato per la raccolta delle batterie esauste reperite in stato di abbandono sul territorio comunale, ma viene messo a disposizione anche del cittadino responsabile che, sempre a titolo gratuito, ne voglia usufruire per conferire direttamente la propria batteria esausta.

La Convenzione quindi si configura come un efficace strumento, che consente da un lato ai Comuni di poter essere supportati dal COBAT nell'adempiere ai propri obblighi legislativi nella gestione dei rifiuti, e dall'altro al COBAT di adempiere ai propri obblighi istituzionali potendo contare sulla collaborazione delle Amministrazioni Comunali in un settore (quello urbano) dove il rifiuto-batteria è difficilmente raggiungibile.

È possibile scaricare la bozza della Convenzione direttamente dal sito www.cobat.it

Medaglia d'oro COBAT ai Comuni che "ricaricano l'ambiente"

Il COBAT, nella consegna delle tre medaglie d'oro ai tre Comuni vincitori per il nord, il centro ed il sud d'Italia, ha voluto premiare le tre Amministrazioni Comunali - convenzionate o servite dal Consorzio - che nelle tre macro-aree si sono distinte per l'entità della raccolta pro-capite raggiunta relativamente al rifiuto costituito dalle batterie al piombo esauste.

Ai tre Comuni premiati pertanto, il COBAT intende riconoscere l'impegno manifestato nell'aver attivato presso i propri eco-centri comunali il servizio di raccolta per le batterie esauste prodotte dai cittadini "fai da te", cioè da tutti coloro che provvedono in proprio alla sostituzione della batteria d'avviamento della loro automobile, macchina agricola, motociclo ecc.

L'attivazione di punti di conferimento per le batterie esauste nei centri urbani rappresenta per il COBAT uno strumento essenziale per contrastare il fenomeno dell'abbandono alimentato dal "fai-da-te"; proprio l'assenza di punti di raccolta sufficientemente diffusi sul territorio, costituisce la principale causa dell'abbandono da parte di quei cittadini che, sostituendosi da soli la batteria, non si trovano nella condizione di disfarsi in modo semplice di questo rifiuto pericoloso.

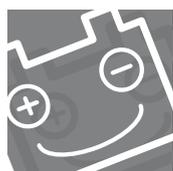
La batteria al piombo esausta, per via del piombo e dell'acido solforico presenti al suo interno, se impropriamente abbandonata, può arrecare seri danni all'ambiente. Per questo diventa vitale l'istituzione di punti di raccolta, e per il raggiungimento di tale obiettivo, la sensibilità ambientale delle Amministrazioni Comunali che si concretizza nell'attivazione di un servizio efficiente di raccolta, e nell'adozione di una politica di sensibilizzazione della cittadinanza, rappresenta per il COBAT una risorsa inestimabile ed imprescindibile, senza la quale non sarebbe possibile intercettare le batterie esauste a rischio di dispersione, ed avviarle così ad un corretto ciclo di recupero.

Attualmente in Italia il 50% della popolazione vive in Comuni nei quali è presente il servizio di raccolta per le batterie esauste prodotte dai privati cittadini.

Solo nel 2003, presso questi oltre 2.400 Comuni, sono state raccolte più di 8.000 tonnellate di batterie esauste, un risultato davvero significativo, che certamente non sarebbe stato possibile raggiungere senza l'impegno delle Amministrazioni Comunali che hanno responsabilmente scelto di attivare, per i propri cittadini, il servizio di raccolta per questa particolare tipologia di rifiuto pericoloso.

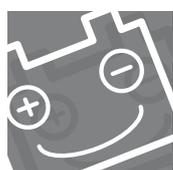
Nota tecnica

La classifica finale è stata determinata dal calcolo della miglior raccolta pro-capite: la quantità di batterie esauste raccolta in ogni Comune (espressa in chilogrammi) è stata divisa per la sua popolazione residente (espressa in abitanti).



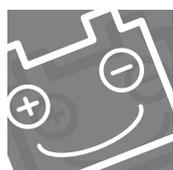
Area nord

COMUNE	Prov.	Abitanti	Tonn. Fonte Cobat	Convenz.to o servito	kg/ab	Tonn. Fonte Legambiente
VILLA DI SERIO	BG	5.837	15,80	Conv.	2,78	15,80
GHEDI	BS	15.627	22,26	Conv.	1,42	22,26
AVIANO	PN	8.225	11,40	Serv.	1,39	11,40
BOSARO	RO	1.316	1,80	Conv.	1,37	1,80



Area centro

COMUNE	Prov.	Abitanti	Tonn. Fonte Cobat	Convenz.to o servito	kg/ab	Tonn. Fonte Legambiente
CASTAGNETO CARDUCCI già vincitore del riconoscimento per la "categoria verde e organico"	LI	8.226	15,36	Serv.	1,87	15,36
SANT'OMERO già vincitore del premio per la maggior e miglior raccolta totale Area Centro Comuni <10.000 abitanti.	TE	5.274	3,70	Conv.	0,70	3,70
POGGIBONSI già vincitore del premio per la maggior e miglior raccolta totale Area Centro Comuni >10.000 abitanti.	SI	27.420	18,28	Serv.	0,67	18,68
ALBA ADRIATICA ¹	TE	10.389	5,80	Conv.	0,56	5,8
SESTO FIORENTINO	FI	46.054	15,58	Serv.	0,34	15,58



Area sud

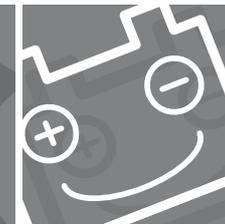
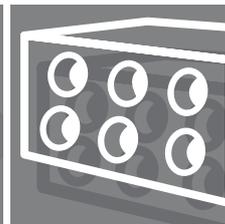
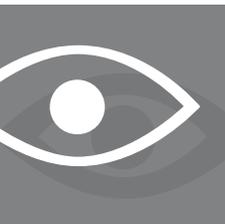
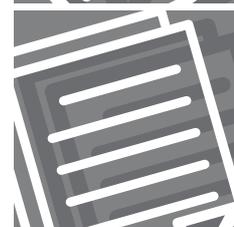
COMUNE	Prov.	Abitanti	Tonn. Fonte Cobat	Convenz.to o servito	kg/ab	Tonn. Fonte Legambiente
ZOLLINO	LE	2.194	0,99	Conv.	0,45	0,99
MELPIGNANO	LE	2.209	0,70	Conv.	0,32	0,70

¹ In base al regolamento di Comuni Ricicloni, che non prevede la cumulabilità di più premi per uno stesso Comune, nell'Area Centro viene premiato il primo Comune che non ha ricevuto riconoscimenti per ulteriori categorie.



premi speciali:

Miglior programma di divulgazione del compostaggio domestico





Vincitore

Comune di Sernaglia della Battaglia

Un intero paese dedito al compostaggio domestico, verrebbe da dire parlando di Sernaglia della Battaglia. Sale ancora, e non di poco, considerando il già più che brillante risultato raggiunto lo scorso anno dal piccolo comune veneto, la percentuale di famiglie che praticano l'autosmaltimento della frazione organica dei rifiuti. L'87% di queste infatti, partecipano attivamente alla riduzione del quantitativo di rifiuti che altrimenti dovrebbe essere avviato a impianti di compostaggio, contribuendo così a contenere i costi per la gestione dei rifiuti a carico dell'amministrazione comunale.

Possiamo sicuramente dire quindi che, onorando il proprio nome, Sernaglia stia conducendo una vera e propria battaglia a favore del compostaggio. Se ne parla anche sul nutritissimo sito del comune (www.comune.sernaglia.tv.it) che invitiamo caldamente a visitare data l'eshaustività dello stesso nell'affrontare tutti gli argomenti inerenti la gestione dei rifiuti: dai regolamenti alle campagne informative, dalla gestione della piattaforma ecologica all'illustrazione della tariffa.

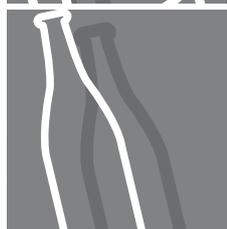
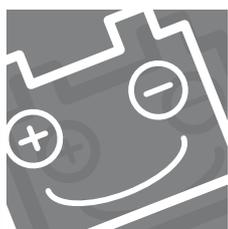
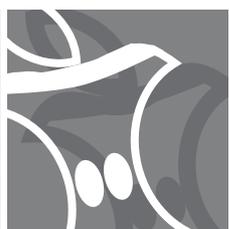
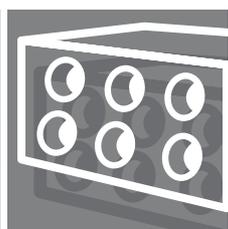
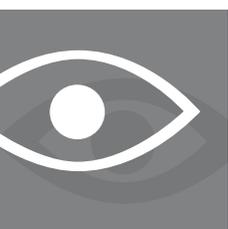


COMUNE	Prov.	Fam. residenti	Fam. coinvolte	% su totale
SERNAGLIA DELLA BATTAGLIA	TV	2.100	1.822	86,8%
TORRE DÈ' BUSI	LC	640	525	82,0%
SANTA GIUSTINA IN COLLE	PD	2.137	1.510	70,7%
TARZO	TR	1.788	1.231	68,8%
NERVESA DELLA BATTAGLIA	TV	2.818	1.907	67,7%
SAN MARTINO DEL LAGO	CR	212	135	63,7%
ALONTE	VI	480	305	63,5%
POVEGLIANO	TV	1.766	1.056	59,8%
MARENO DI PIAVE	TR	2.967	1.768	59,6%
BREDA DI PIAVE	TV	2.774	1.650	59,5%
AGUGLIARO	VI	448	264	58,9%
BREGANZE	VI	2.955	1.690	57,2%
ARCADE	TV	1.576	899	57,0%
ARQUÀ PETRARCA	PD	732	411	56,1%
CEGGIA	VE	1.692	935	55,3%



premi speciali:

Miglior raccolta del legno



Dieci anni di "Comuni ricicloni" sono un traguardo importante per la coscienza eco-sostenibile del nostro Paese. Come presidente del consorzio Rilegno, sono lieto di partecipare a questa significativa tappa ambientale per le nostre città. Riciclare, e riciclare ogni singolo materiale (dal legno alla plastica alla carta...) significa non solo liberare le discariche dai rifiuti, ma compiere importanti passi avanti verso una reale società del recupero, per un utilizzo sostenibile delle risorse a nostra disposizione.

*Fausto Crema,
Presidente consorzio Rilegno*

Consorzio Nazionale Rilegno

I Numeri

Raccolta differenziata e avvio a **totale riciclo** dei rifiuti legnosi di imballaggio a quota **60,04%** su un totale di rifiuti di imballaggio immessi al consumo stimato per il 2003 in circa 2.750.000 tonnellate; una raccolta diretta passata dalle 80.000 ton/mese di fine 2003 alle oltre 110.000 tonnellate dei primi mesi del 2004; 240 piattaforme di conferimento convenzionate su tutto il territorio nazionale e capillarmente distribuite; il tutto con un contributo da parte delle aziende che producono e utilizzano imballaggi pari ad appena 5 delle vecchie lire al kg (il sistema si finanzia attraverso l'erogazione dalle aziende di un contributo ambientale fissato per legge in 2,58 euro/tonn, il contributo ambientale più basso per materiale a livello nazionale, il più basso in Europa). Sono questi i principali numeri del Consorzio Rilegno, il Consorzio Nazionale per la raccolta, il recupero e il riciclo degli imballaggi in legno, che conta 2.153 soci.

Chi e' Rilegno

Rilegno nasce nel contesto del D.lgs. n. 22 del 5.2.97, ed è uno dei sei consorzi di filiera del Conai, Consorzio Nazionale Imballaggi. Il consorzio opera, all'interno del sistema Conai, in relazione al Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e al Ministero delle Attività produttive, secondo le stesse modalità seguite dagli altri consorzi di filiera: Cial, CNA, Comieco, Corepla e Coreve.

A Rilegno è affidato il compito di garantire il raggiungimento degli obiettivi stabiliti di raccolta differenziata e di recupero degli imballaggi di legno (cassette per l'ortofrutta, pallet e imballaggi industriali).

A completamento del sistema, grazie agli accordi stretti con ANCI (Associazione Nazionale Comuni Italiani), con Federambiente e Fise Assoambiente (che rappresentano le imprese che su delega dei Comuni esercitano l'attività di raccolta differenziata), Rilegno garantisce anche la raccolta e il riciclaggio di altri rifiuti in legno provenienti dal circuito cittadino.

Rilegno ha creato in questi anni un sistema di gestione dei rifiuti di legno dinamico ed efficace, che utilizza come strumento operativo le convenzioni, sottoscritte con soggetti pubblici o privati in tutta Italia.



Le piattaforme convenzionate garantiscono il servizio per il conferimento del materiale da parte delle aziende utilizzatrici; Rilegno dal canto suo si impegna al ritiro di tutto il materiale legnoso (imballaggi ma anche mobili rotti, porte, infissi di legno provenienti dal circuito cittadino, che non verrebbero altrimenti facilmente smaltiti). I rifiuti in legno, ridotti di volume presso le piattaforme, vengono trasportati con il coordinamento di Rilegno verso gli impianti di riciclaggio, dove sono avviati al riciclo. Rilegno effettua inoltre un costante monitoraggio dei quantitativi dei rifiuti di legno direttamente conferiti ai riciclatori, agendo quindi come vero e proprio "notaio" dei flussi a livello nazionale.

Presso le piattaforme convenzionate con Rilegno, tutte aziende del territorio possono portare GRATUITAMENTE i rifiuti da imballaggi di legno (pallet, cassette per l'ortofrutta, imballaggi industriali) in giorni e orari stabiliti. Le piattaforme garantiscono anche il recupero dei rifiuti in legno provenienti dalla raccolta differenziata del circuito cittadino.

I rifiuti lignei, dopo un primo trattamento presso le piattaforme convenzionate con Rilegno, vanno alle grandi industrie del riciclo, dove attraverso vari processi di pulitura e lavorazione vengono ridotti in piccole schegge dette "chips" e utilizzati per la produzione di pannelli truciolari, base di una gran parte di mobili e arredi. Il riciclaggio a pannelli è integrato da altre modalità di riciclo, che trasformano i rifiuti legnosi in pasta cellulosa, compost ed energia termoelettrica.

“ritiro di tutto il materiale legnoso”

Per consultare l'elenco delle piattaforme e per altre informazioni il sito del consorzio è www.rilegno.org.





Vincitore

Comune di Correggio

A Correggio, comune emiliano di oltre 20.000 abitanti, la raccolta è differenziata anche in funzione delle caratteristiche del territorio: se nel centro storico e in periferia la raccolta differenziata della frazione organica è demandata a bidoni da 120 e 240 litri, nella restante parte della città il servizio è al domicilio di tutte le utenze.

La raccolta di sfalci d'erba e potature derivanti dalla manutenzione di giardini privati, avviene al domicilio dei residenti nelle due frazioni facenti parte del comune limitatamente al periodo di grande produzione, chiaramente quello estivo, mentre gli altri utenti possono ricorrere alla piattaforma ecologica. La stessa accoglie praticamente tutti gli altri tipi di rifiuti: carta, vetro, plastica, metalli, inerti, fitofarmaci, batterie, apparecchiature elettroniche, frigoriferi, neon e ingombranti. E' da questi ultimi, nonché dai pallets, che deriva la maggior parte del legno raccolto.

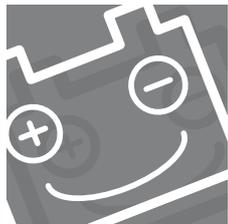
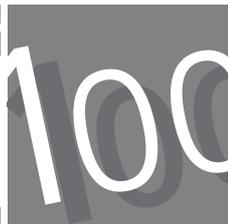
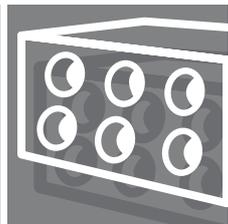
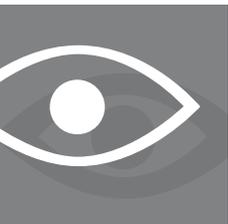
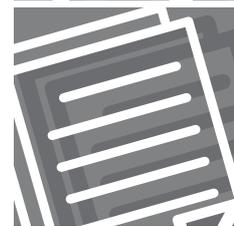
Una particolare raccolta, rivolta alle aziende agricole, ha riguardato i manufatti in cemento/amianto che, grazie ad un accordo con l'ARPA dell'Emilia Romagna e a una sovvenzione della Regione, sono stati messi in sicurezza e poi smaltiti. La messa in sicurezza, per i piccoli quantitativi, è stata effettuata dagli agricoltori stessi dotati di una tuta protettiva, di un paio di guanti, di una maschera e di un prodotto impregnante, contenuti in un kit distribuito gratuitamente.





premi speciali:
**Cento di questi
consorzi**

100



Eurovix e sue attività

La ditta **EUROVIX S.r.l.** opera da diversi anni nel settore delle biotecnologie applicate all'ambiente. Ha ottenuto il No. d'iscrizione Schedario Anagrafe Nazionale Ricerche del **Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica 802210H2**. Negli U.S.A. ha ottenuto: Bona Fide Notices #BF94-0147, 0148, 0149, 0150 dal "**United States Environmental Protection Agency**" (Agenzia di protezione ambientale degli Stati Uniti), Tsc Department (U.S.E.P.A) e dal "Department of Treasury" (Ministero del tesoro) US Custom Service (Servizio dogana) la tariffa doganale No. 3002.90.50.50 duty free (senza tasse doganali - per prodotti di pubblica utilità).

La EUROVIX ha inoltre ottenuto la **Certificazione del Sistema Qualità UNI EN ISO 9001:2000** (cert.n°CERT-03953-99-AQ-MIL-SINCERT) per la progettazione e produzione di bioattivatori e prodotti naturali per il trattamento di sostanze organiche e terreni.

Grazie alle ricerche effettuate nei suoi attrezzati laboratori e alla collaborazione dei più validi istituti sperimentali, la EUROVIX è oggi in grado di produrre bioattivatori a base di miscele selezionate di enzimi e microorganismi per il trattamento di sostanze organiche, terreni e acque.

Il motto "BIOTECNOLOGIE PER LA VITA", che accompagna il marchio EUROVIX, sta alla base del principio portato avanti da questa azienda: tutti gli elementi attivi di questi prodotti sanificanti sono di origine naturale (senza manipolazioni genetiche). Per questo la EUROVIX è convinta che i suoi prodotti possano contribuire a risolvere molti problemi ecologici del nostro tempo.

La EUROVIX ha investito molte risorse in questo progetto: il laboratorio d'analisi e ricerca dispone di tecnici altamente qualificati i quali si servono delle metodiche e delle attrezzature più sofisticate nel settore; lo staff commerciale ed amministrativo dispone di uffici ampi e funzionali dislocati in varie zone d'Italia.

Ultimamente la EUROVIX ha studiato una serie di prodotti, confezionati in bustine o in pastiglie, per la grande distribuzione così da raggiungere ogni singola abitazione.

Tra i principali clienti della EUROVIX figurano ormai da molti anni: comuni, aziende municipalizzate, aziende e cooperative agricole di primissimo piano, primarie aziende nazionali e multinazionali, impianti sportivi di livello internazionale.



EUROVIX ha specializzato la propria attività creando 3 divisioni:

(depurazioni, trattamento acque, compostaggio, cassonetti, biostabilizzazione e/o deodorizzazione RSU, prodotti per l'igiene domestica per la grande distribuzione etc).

Ambiente

(bonifica, deodorizzazione e igienizzazione allevamenti di animali da reddito; linea cavalli; Linea acquicoltura ed ecosistemi acquatici).

Zootecnica

(rigenerazione dei terreni, riduzione dell'impatto ambientale e dei residui chimici nelle produzioni agricole, produzione fertilizzanti speciali, trattamento biologico di tappeti erbosi di campi da Golf e da Calcio, trattamenti biologici nel verde pubblico etc.).

Agro

100

Vincitore

Consorzio Intercomunale Priula

Il Consorzio Intercomunale Priula associa 22 Comuni della parte centrale di pianura della Provincia di Treviso nella gestione dei rifiuti, con un bacino d'utenza di oltre 200.000 abitanti e 90.000 utenze: Arcade, Breda di Piave, Carbonera, Casale sul Sile, Casier, Giavera del Montello, Maserada sul Piave, Monastier di Treviso, Nervesa della Battaglia, Paese, Ponzano Veneto, Povegliano, Preganziol, Quinto di Treviso, Roncade, San Biagio di Callalta, Silea, Spresiano, Susegana, Villorba, Zero Branco e Zenson di Piave).

Il Consorzio, nell'attuale assetto amministrativo, è anche individuato come autorità d'ambito "TV2" dal vigente Piano Regionale di Smaltimento dei Rifiuti Solidi Urbani della Regione Veneto, confermato dalla Legge Regionale sulla gestione dei rifiuti n. 3 del 2000.

Dal dicembre 2000 i Comuni hanno deciso di uniformare a livello consortile la gestione dei rifiuti urbani:

- utilizzando lo stesso servizio di raccolta "porta a porta" spinto per tutte le frazioni di rifiuto, applicando a tutte le utenze domestiche, commerciali e produttive un'unica tariffa calcolata a livello globale partendo da un'analisi integrata dei costi di servizio per tutto il territorio consortile;
- applicando un unico Regolamento tecnico per i servizi e un unico Regolamento per la gestione della Tariffa;
- applicando in modo omogeneo su tutti i Comuni e riscuotendo le tariffe quale unico soggetto gestore dell'intero ciclo dei rifiuti urbani.

La raccolta porta a porta è stata posta come tappa fondamentale in primis per il perseguimento dei principi generali del D.Lgs. 22/1997, quali

- la riduzione della produzione di rifiuti;
 - il recupero di materia;
 - il recupero di energia;
 - la riduzione dello smaltimento finale;
- e inoltre:
- il raggiungimento di un'elevata percentuale di raccolta differenziata che potesse andare oltre gli obiettivi minimi imposti dallo stesso decreto Ronchi;
 - un'elevata qualità merceologica del materiale raccolto;
 - la riduzione della produzione procapite di rifiuto secco non riciclabile.

Oltre a ciò il Consorzio persegue per mezzo del sistema di raccolta domiciliare obiettivi più ampi:

- una maggiore responsabilizzazione degli utenti nella differenziazione spinta e nella riduzione delle quantità di rifiuto rispetto agli scopi di tutela ambientale, sulla strada della chiarificazione della stretta relazione tra produzione di rifiuto e tariffa applicata in quanto effettivo costo ambientale;
- l'ottimizzazione dei giri di raccolta, il raggiungimento di elevati standard di qualità del servizio e di soddisfazione dell'utenza;
- la garanzia di una corretta gestione del ciclo integrato dei rifiuti, dalla raccolta all'avvio al recupero o allo smaltimento, fungendo da controllori dell'intera filiera del rifiuto;

- l'implementazione del sistema di educazione dell'utenza all'acquisto intelligente, alla riduzione dei rifiuti, al compostaggio domestico, alla raccolta differenziata, da realizzare con strumenti di formazione ambientale quali la comunicazione diretta con gli utenti tramite gli sportelli territoriali o il raggiungimento della stessa con l'ecocalendario, allegati alle fatture, pubblicazione di un giornalino consortile, il sito internet, campagne di educazione ambientale con le scuole;
- raggiungimento di un'elevata trasparenza tra servizio reso e determinazione dei costi e relativa applicazione delle tariffe.

Per garantire l'accessibilità da parte dell'utenza sono presenti sul territorio 22 Ecosportelli (uno per ciascun Comune), gestiti direttamente dal Consorzio e collegati all'unico database consortile mediante una evoluta tecnologia web e una rete intranet propria.

Il Consorzio è dotato di un sistema informativo e cartografico georeferenziato per la comunicazione integrata, la gestione delle informazioni e delle banche dati, e ha predisposto uno specifico sito internet.

Tutti gli utenti possono accedere a uno qualsiasi dei 19 Centri di Raccolta Differenziata (Ecocentri) presenti sul territorio, accessibili agli utenti in determinati orari, dotati di personale di sorveglianza, in cui è possibile conferire in appositi container e contenitori le seguenti tipologie di rifiuti urbani ed assimilati: sfalci e ramaglie; legno; metallo in genere (imballaggi, rottami ferrosi); plastica (imballaggi in plastica puliti); cartone; rifiuti ingombranti di provenienza domestica; oli minerali esausti di provenienza domestica; oli commestibili; pile alcaline; lampade a scarica di provenienza domestica; farmaci; pneumatici di provenienza domestica; vetro; inerti di provenienza domestica; accumulatori al piombo; contenitori e/o prodotti etichettati T e/o F di provenienza domestica; beni durevoli e materiale elettronico di provenienza domestica;

La gestione operativa dei servizi è affidata ad una propria società a prevalente capitale pubblico partecipata dai Comuni associati.

E' in corso un'ulteriore sviluppo del Consorzio nell'ottica di una gestione multi-utility (gestione del verde pubblico, risanamento e bonifica di siti inquinati, gestione dei rifiuti speciali, integrazione con altri servizi a rete, ...), e sta fornendo consulenza ad altri soggetti nell'avvio di sistemi di gestione integrata dei rifiuti urbani.

Nel corso del 2001 è stato introdotto il sistema domiciliare spinto di raccolta differenziata per tutti i materiali, utilizzando contenitori in plastica assegnati a ciascuna utenza in funzione della produzione potenziale di rifiuti.

Metodo di applicazione della Tariffa puntuale

Lo schema standard dei contenitori utilizzati per le utenze domestiche è il seguente:

Obiettivo: commisurare la tariffa all'effettiva produzione di rifiuto da parte di ogni utenza, consentendo una maggiore equità e una corrispondenza tra quantità raccolte e corrispettivo pagato dall'utente, in linea con il principio "chi inquina paga", con applicazione della tariffa basata esclusivamente sulle quantità di rifiuto conferito e sulla potenzialità di servizio fornito, rientrando nella logica economica di tutti i servizi a rete, con copertura integrale dei costi di gestione.

Come stabilito dalla normativa sulla Tariffa, questa è costituita da una "parte" fissa" ed una "parte variabile".

Per le utenze domestiche il Consorzio ha attualmente scelto di riversare tutti i costi sul servizio del secco non riciclabile, E' concessa una riduzione del 30% sulla parte variabile per le utenze che attuano il compostaggio domestico, andando così a premiare un comportamento che tende alla riduzione globale della produzione di rifiuti.

Gli importi base della Tariffa applicata alle utenze domestiche nel 2003 sono i seguenti (IVA e altre tasse locali escluse):

- **parte fissa:** è uguale per tutte le famiglie e corrisponde a 63,20 €/utenza;
- **parte variabile:** è rapportato al numero di svuotamenti del contenitore del secco non riciclabile assegnato avvenuti nel corso dell'anno mediante lettura del dispositivo a radiofrequenza ("trasponder") applicato sul contenitore stesso; l'importo unitario nel 2003 è di 0,59 €/kg di rifiuto raccolto.

Per le utenze non domestiche viene contabilizzato ogni singolo servizio sia per la parte variabile sia per la parte fissa.

La suddivisione tra le due parti che compongono la Tariffa è la seguente:

- **parte fissa:** è commisurata al volume dei contenitori assegnati per tutte le tipologie di rifiuti;
- **parte variabile:** è rapportata alla quantità di ciascuna tipologia di rifiuto raccolto presso ogni utenza.

Informazione e partecipazione

Prima e durante l'introduzione della raccolta domiciliare spinta e della Tariffa puntuale è stata effettuata una massiccia campagna informativa a tutti i cittadini e le attività economiche presenti in tutti i Comuni consorziati (circa 50 incontri, mediamente 3 per ogni Comune, con invio di specifici materiali informativi, campagne nei media, ecc.).

Per agevolare i cittadini stranieri presenti sul territorio è stato elaborato anche specifico materiale informativo in lingua inglese, francese e cinese.

E' attivo anche un sito Internet impostato per supportare e garantire l'accessibilità ai contenuti della rete a tutti gli utenti (conformemente a tutte le linee guida definite dall'iniziativa WAI promossa dal W3C), in particolare a coloro i quali, per condizione fisica (disabili, videolesi, persone con menomazioni fisiche o mentali, etc.) o per impedimenti

dovuti all'ambiente in cui operano (ambienti rumorosi, che impediscano l'utilizzo di mouse e/o tastiera, ambienti con bassa visibilità, etc.) siano nelle condizioni di dover utilizzare tecnologie assistive o browser con limitazioni, come browser testuali, screen reader o barre braille.

Elemento fondamentale nella formazione, informazione e contatto diretto con gli utenti è costituito dagli "Ecosportelli", uno per ciascuno dei 22 Comuni consorziati, dove cittadini e aziende possono ottenere informazioni su tutti i servizi di gestione dei rifiuti e sulla Tariffa, spiegazioni sui sistemi di raccolta, attivare nuovi servizi, ricevere attrezzature e materiali per la raccolta (contenitori, sacchi, ecc.).

La produzione di rifiuti (in particolare nelle aziende) è costantemente monitorata (sia nei conferimenti ai servizi domiciliari sia nei conferimenti diretti ai Centri di raccolta Differenziata).

Per controllare in modo sistematico anche il fenomeno degli abbandoni sul territorio è stata istituita una specifica figura di "Ecovigile", che ha il compito di individuare i responsabili degli abbandoni applicando penalità rapportate alla gravità del comportamento.

L'analisi dei rifiuti abbandonati evidenzia la presenza di rifiuti misti o rifiuti riciclabili.

Al fine di scoraggiare tali comportamenti, nell'applicazione della quota variabile della Tariffa è previsto l'addebito di un numero minimo di svuotamenti per quelle utenze che risultano avere produzioni ridottissime o nulle di rifiuto secco residuo. Le situazioni irregolari vengono sistematicamente verificate dagli Ecovigili.

In termini quantitativi, il fenomeno dell'abbandono dei rifiuti corrisponde comunque ad una quota inferiore all'1% dei rifiuti urbani, paragonabile alla maggior parte delle raccolte domiciliari o delle raccolte tradizionali a contenitori stradali.

L'esperienza del Consorzio Priula dimostra che l'effetto della Tariffa puntuale e della raccolta domiciliare spinta può portare ad un sensibile aumento della percentuale di raccolta differenziata, ad una riduzione (circa 40-50%) del rifiuto secco residuo, e ad una riduzione (o comunque un forte contenimento) della produzione totale di rifiuti urbani, contribuendo attivamente al raggiungimento degli obiettivi posti dalla Unione Europea nelle direttive di settore e nel sesto programma comunitario di azione in materia di ambiente, recepite anche nella normativa nazionale.

I risultati in sintesi sono i seguenti, sempre considerando i 14 Comuni con sistemi a regime rispetto ai 22 complessivi:

- produzione di rifiuto secco residuo: abbattimento da 54.000 t/anno (2000) a 49.000 t/anno (2003);
- produzione procapite annua di rifiuto secco residuo: da 321 kg/abitante per anno (2000) a 114 kg/abitante per anno (2002);
- % raccolta differenziata: da 27% (2000) a 69% (2003);
- rifiuti recuperati: da 14.700 t/anno (2000) a 34.200 t/anno (2003);

Conclusioni

• la sensibilità dei cittadini verso la tutela dell'ambiente si è accresciuta, effetto che si traduce in una maggiore attenzione nella raccolta differenziata (sia in termini di quantità sia di qualità), ma soprattutto in una maggiore consapevolezza nella fase di acquisto privilegiando prodotti con meno imballaggi o contenuti in imballaggi riciclabili.

L'effetto più importante legato all'applicazione della Tariffa puntuale si evidenzia nella immediata riduzione del rifiuto urbano totale nella fase di transizione, quantificata in circa il 10-15%, nonché nella stabilizzazione della produzione procapite annua del rifiuto secco residuo (che si attesta su valori appena superiori ai 100 chilogrammi per abitante).

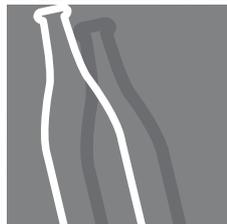
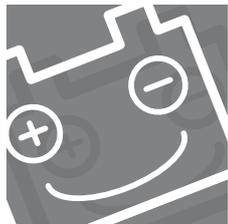
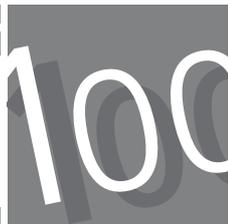
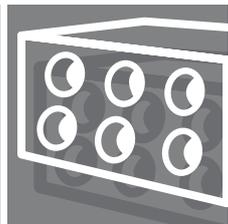
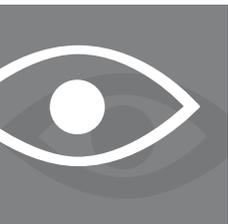
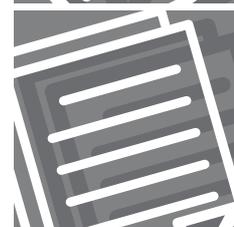
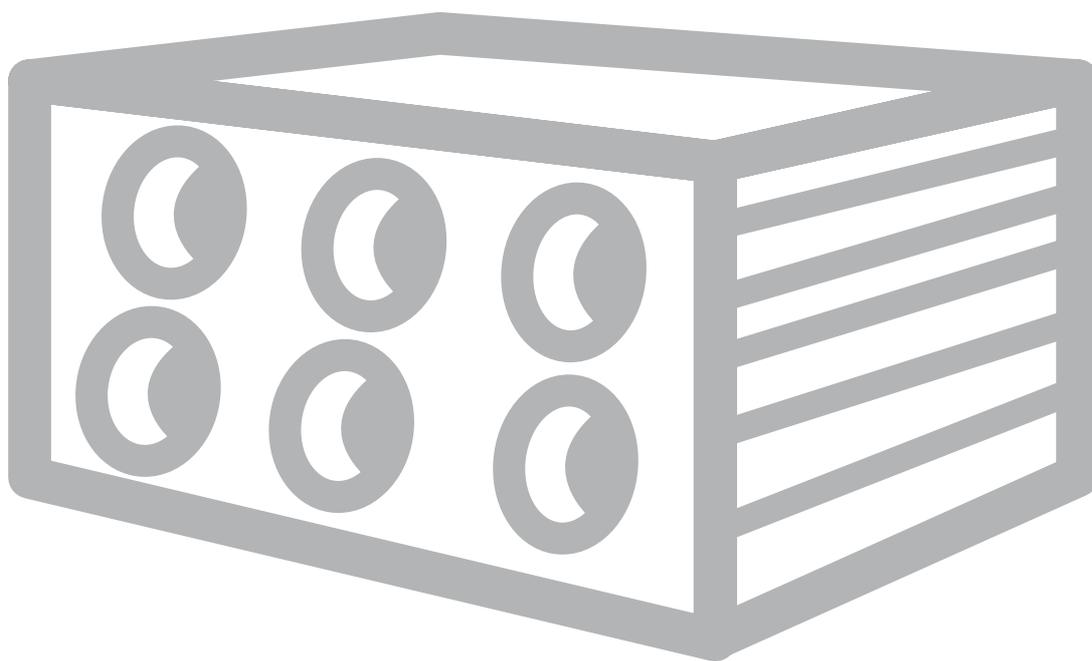
L'esperienza del Consorzio Priula evidenzia inoltre i vantaggi, in termini di economia di scala, derivanti da una gestione complessiva dei servizi e della Tariffa a livello consortile.

COMUNE	Provincia	Abitanti	kg/a/ab	% RD
CONSORZIO PRIULA	TV	205.442	0,9	67,7%
ASI AZIENDA SERVIZI INTEGRATI	VE	20.746	1,1	62,6%
BACINO TREVISO TRE	TV	201.805	1,0	62,0%
BACINO PADOVA UNO	PD	219.421	1,0	61,3%
SOCIETÀ CREMASCA SERVIZI Spa	CR	139.589	1,3	61,3%
BACINO PADOVA QUATTRO	PD	114.466	1,0	60,3%
CONSORZIO EST MILANESE	MI	388.895	1,2	60,1%
BACINO PADOVA TRE	PD	140.462	1,1	57,9%
CONSORZIO MEDIO NOVARESE	NO	140.730	1,3	56,8%
CONSORZIO DEI COMUNI DEI NAVIGLI	MI	38.002	1,3	56,4%
CSRSU BASSO NOVARESE	NO	98.154	1,3	55,2%
ALTA BRIANZA "IL CILINDRO"	CO	14.165	1,0	54,9%
CONSORZIO CASALASCA SERVIZI SPA	CR	44.173	1,3	54,6%
COMPRESORIO VAL DI NON	TN	36.730	1,2	53,2%
CONSORZIO C.I.A.T. VI1	VI	340.764	1,2	48,7%
COINGER	VA	71.089	1,2	47,5%
ACCAM Spa	VA	399.832	1,4	45,0%
CONSORZIO DEL MIRESE BACINO VE4	VE	246.685	1,2	44,7%
SERVICE 24 SpA	CO	31.430	1,3	39,3%
CIRCONDARIO EMPOLESE VAL D'ELSA	FI	162.843	1,5	33,8%
QUADRIFOGLIO	FI	488.715	1,9	29,2%
ASIA	TN	53.921	1,3	28,7%
C.I.S.A. SERRAMANNA	CA	48.112	1,3	20,0%
BACINO SALERNO 1	SA	396.364	1,1	17,2%



premi speciali:

Premio al miglior utilizzo di materiale inerte riciclato



Anpar

A.N.P.A.R. è un'associazione di categoria senza alcun fine di lucro né finalità commerciali.

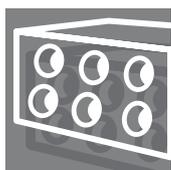
Le finalità dell'Associazione sono quelli di promuovere lo sviluppo ed il progresso delle tecniche di produzione e soprattutto di impiego degli aggregati inerti riciclati, con particolare attenzione alle applicazioni di carattere infrastrutturali, e di assistere gli associati in tutti gli aspetti della loro attività operativa.



Al fine di perseguire tali obiettivi ANPAR si è prefissata di raggiungere, nel breve periodo, i seguenti traguardi:

- Definizione di un Accordo di Programma di settore, a livello nazionale, in collaborazione con i Ministeri (Ambiente – Industria)
- Definizione di un Accordo di Programma di settore, a livello locale, in collaborazione con la Regione Toscana
- Definizione di un Accordo di Programma di settore, a livello locale, in collaborazione con la Regione Lombardia
- Definizione di un Accordo di Programma di settore, a livello locale, in collaborazione con la Regione Liguria
- Raggiungere una intesa con ANCE per lo sviluppo di sinergie tra le imprese edili e gli impianti di riciclaggio;
- Avvio studio per marchio di qualità volontario;
- Censimento degli impianti di riciclaggio sul territorio italiano;
- Creazione sito internet a servizio dei soci e di tutti gli interessati (normative, banche dati, esperienze italiana e straniera, atti di convegni, news,...);
- Organizzazione convegni con pubblicazione dei relativi atti.

Per gli associati è inoltre già operativa una società in grado di offrire, ai migliori prezzi di mercato, servizi in tema di qualità (certificazione ISO 9000, Vision 2000), ambiente (certificazioni ISO 14000, EMAS) e sicurezza (D.Leg 626/94 e sicurezza sulle macchine).



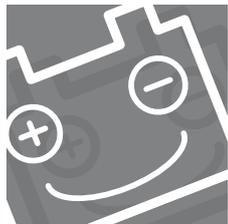
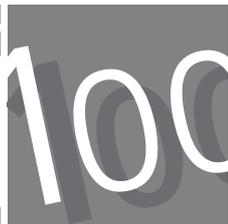
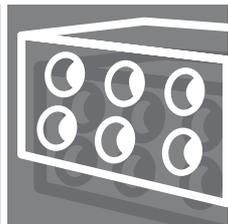
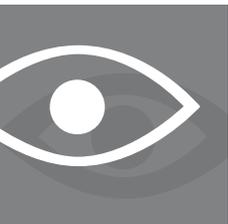
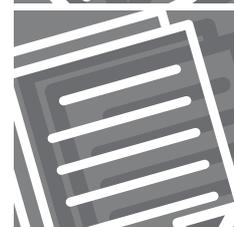
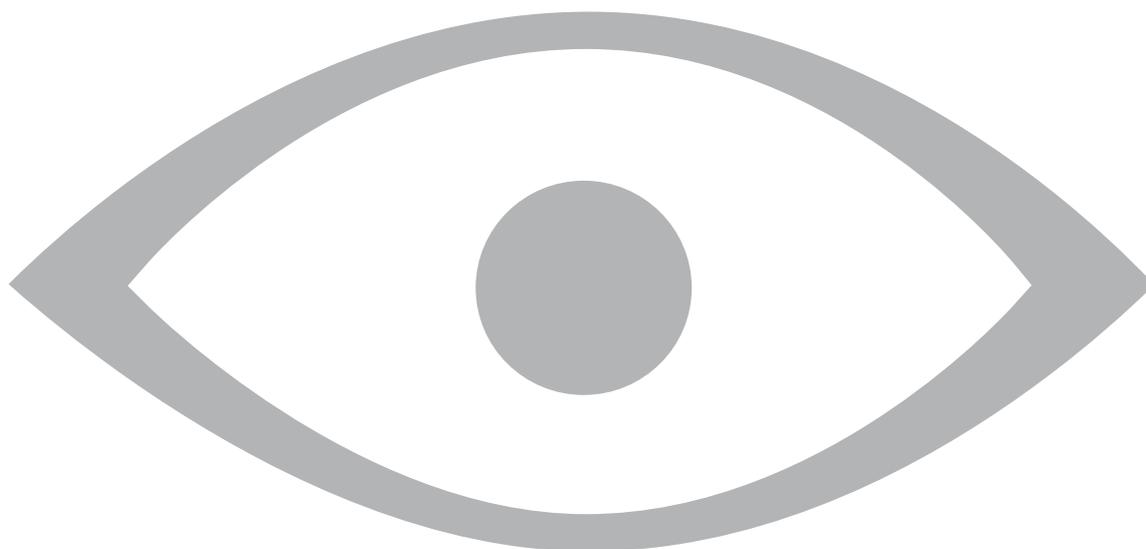
Miglior utilizzo di materiale inerte riciclato

Comune di Santo Stefano Ticino



menzione speciale:

Premio alla carriera





Menzione speciale

**CEM
Ambiente
S.p.A.**

**La gestione
dei rifiuti
solidi urbani**

La storia : da Consorzio a società per azioni

L'Ente in forma consortile fu istituito nel 1973, nato dall'esigenza di un gruppo di Sindaci che avvertirono la necessità di risolvere il problema dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani a costi vantaggiosi per la comunità. Nel 1996 da Consorzio si trasforma in azienda speciale e il 15 giugno 2003 diventa società per azioni di proprietà di 48 comuni soci e della Provincia di Milano per un bacino di circa 400.000 abitanti.

Dopo aver utilizzato dal 1973 fino al 1994 la propria discarica controllata e ancor prima della sua chiusura e dell'emanazione del decreto "Ronchi", il CEM avviò, per primo sul territorio italiano, la sperimentazione della raccolta differenziata con la separazione della frazione secca da quella umida.

Oltre dieci anni sono passati dall'inizio di tale sperimentazione, il progetto iniziale si è trasformato in tutti i comuni soci in una realtà consolidata e prevede una raccolta differenziata porta a porta "spinta" con l'eliminazione completa dal territorio di cassonetti e campane, integrata dal supporto indispensabile del sistema delle piattaforme ecologiche comunali.

I risultati sin ora ottenuti, sia in termini di percentuale media di raccolta differenziata raggiunta dal CEM pari a oltre il 60%, sia in termini di utilizzo della discarica pari a circa il 15%, hanno premiato tale scelta che in buona parte ha trasformato il rifiuto in risorsa.

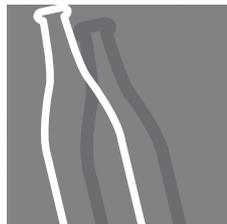
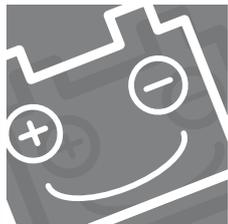
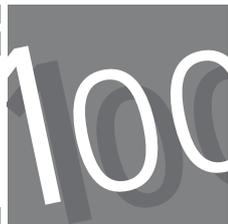
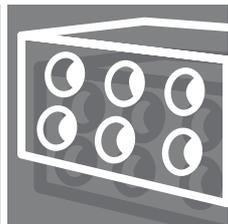
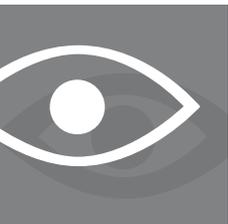
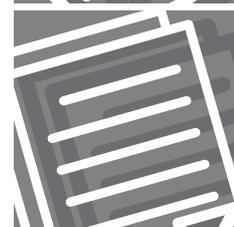
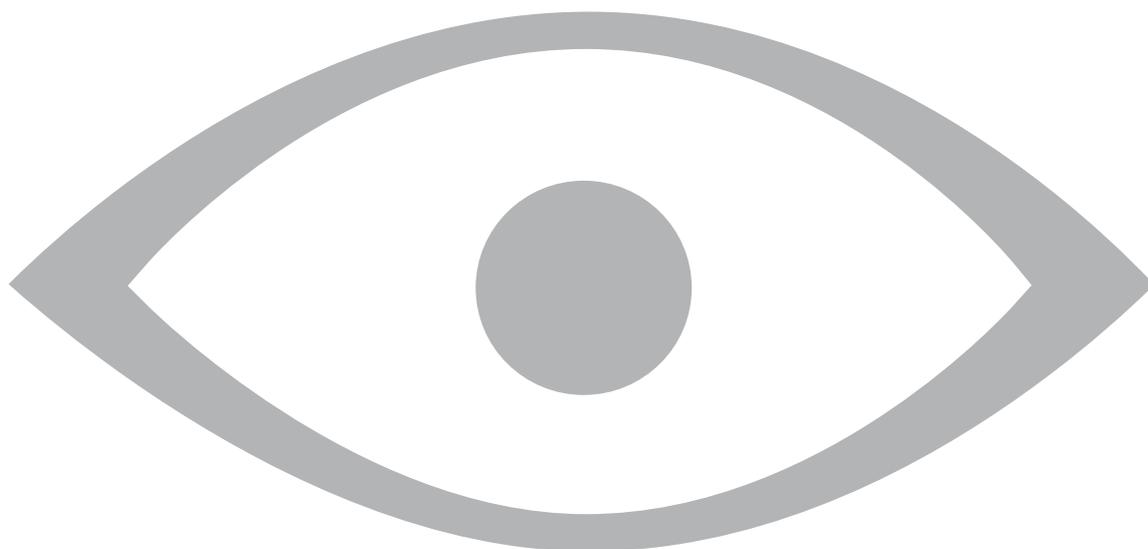
Annualmente numerosi comuni italiani ed enti pubblici stranieri, visitano il CEM per "scoprire e imparare" i segreti di tale successo.

Nuovi progetti sono all'orizzonte, infatti dal primo luglio di quest'anno inizierà la raccolta differenziata su tutto il bacino di cartoni per bevande "tetrapak", entro la fine dell'anno in corso inizierà un progetto di riutilizzo del materiale riciclato per tutti i comuni, in conformità al nuovo decreto ministeriale relativo al "Green Public Procurement", ma si sta già attuando una politica mirata all'avvio del famoso ma disatteso articolo 3 del decreto "Ronchi" - prevenzione e riduzione della produzione dei rifiuti - .



menzione speciale:

Start up





Menzione speciale

Comune di Giarratana

Una luce, ancorchè fioca, ma foriera di buone nuove, ci arriva dall'isola siciliana. E' il comunello di Giarratana, quasi 3500 abitanti in provincia di Ragusa, a darci qualche speranza per un futuro un po' più luminoso per la gestione dei rifiuti nell'estremo Sud della nostra penisola.

Non si raccoglie ancora la frazione organica, ma le altre tipologie di rifiuto sono raccolte al domicilio dell'utente. Così il martedì viene raccolto il vetro, il mercoledì la plastica e il giovedì la carta e il cartone direttamente presso le utenze domestiche. Il venerdì è il giorno dedicato alla raccolta degli ingombranti previa prenotazione telefonica. Anche bar e ristoranti possono godere del servizio che viene loro fornito quotidianamente.

Pile e batterie, possono essere conferite negli appositi contenitori collocati presso i rivenditori, dalle tabaccherie alle cartolerie. I farmaci scaduti si raccolgono invece, come di consueto, presso le farmacie.

Anche i più piccoli sono competenti in materia grazie alle campagne di sensibilizzazione realizzate nelle scuole attraverso lezioni e filmati.

Consorzio CISA Serramanna

Il Consorzio CISA Serramanna (Consorzio Intercomunale Salvaguardia Ambientale) nel 2003 raggruppava 11 Comuni per un totale di circa 48.112 abitanti e 16.219 nuclei familiari.

A tutte le utenze furono distribuiti, gratuitamente, al momento dell'avvio del servizio, i contenitori per la raccolta di carta e plastica (di colore giallo e verde con capacità di 45 e 60 lt). Gli stessi materiali vengono raccolti a domicilio con frequenza quindicinale.

Si è inoltre scelto di fornire alle utenze commerciali il servizio di ritiro dei rifiuti di imballaggi. Tale scelta si è rivelata vincente in quanto ha permesso di raggiungere simultaneamente i seguenti obiettivi:

- evitare che tali materiali potessero confluire impropriamente nel circuito ordinario di raccolta
- poter continuare ad incamerare gli introiti dalle suddette utenze
- incrementare la raccolta differenziata e, di conseguenza, i contributi Conai

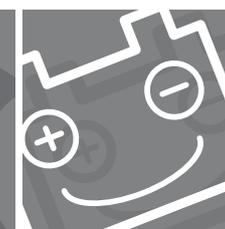
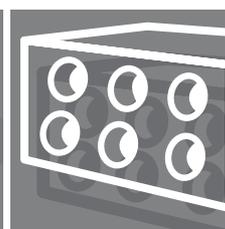
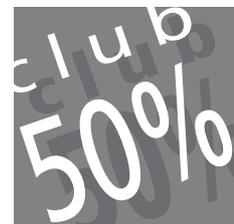
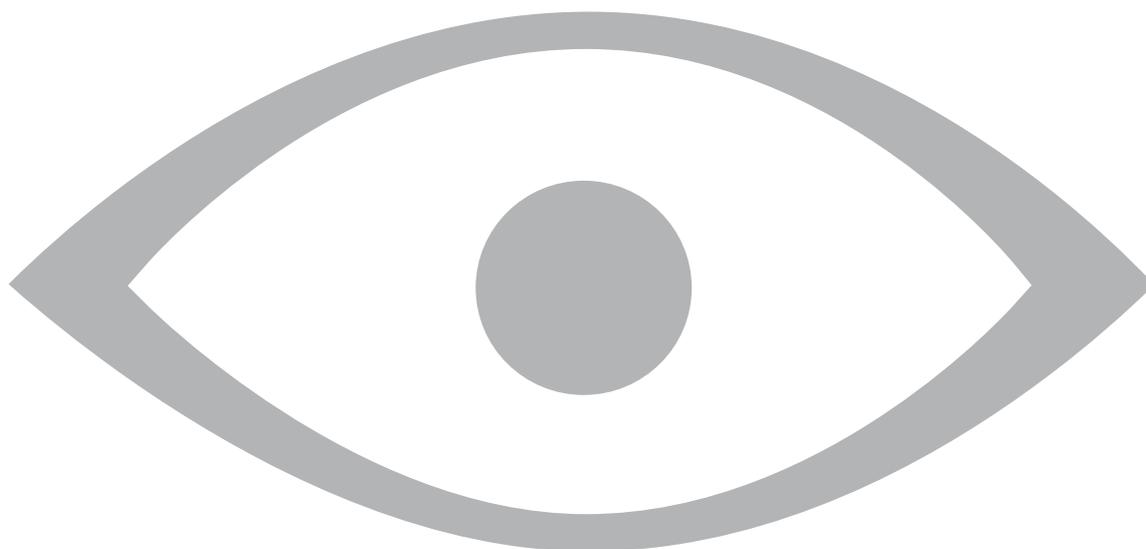
I rifiuti di imballaggi in plastica delle utenze non domestiche vengono ritirati con una frequenza settimanale, mentre quelli in carta e cartone due volte a settimana.

Tra le altre azioni, si è scelto di promuovere apposite campagne di sensibilizzazione alla raccolta differenziata presso le scuole elementari e medie inferiori. Annualmente viene assegnata una borsa di studio alla classe che presenta il progetto più originale ed interessante.

Nel maggio del 2004 il Consorzio CISA ha avviato, sperimentalmente, in un comune il servizio di raccolta secco-umido con eliminazione dei cassonetti stradali e ritiro domiciliare di tutte le frazioni di rifiuto. Gradualmente lo stesso sistema di raccolta verrà esteso a tutti i Comuni consorziati sino a giungere a regime agli inizi del 2005. La frazione organica raccolta verrà poi recuperata direttamente presso l'impianto di compostaggio del CISA, attualmente in fase di realizzazione.



menzione speciale:
**Una campagna
con i numeri**



Rifiuti Oggi

Rifiuti Oggi è un periodico di carta stampata nato nel 1990 e proprietà di Legambiente dal 1998. Nel corso tempo Rifiuti Oggi si è affermato come uno strumento indispensabile per Enti, Amministrazioni e Aziende che operano nella gestione dei rifiuti. E' infatti diventato uno dei pochi riferimenti nel panorama della stampa specializzata del settore. Rifiuti Oggi fornisce approfondimenti sul dibattito politico e istituzionale, inchieste, servizi di educazione e formazione ambientale, notizie e curiosità dall'Italia e dall'estero. Rifiuti Oggi è ricco sia in termini di contenuti che di pagine. Ospita anche nuove rubriche: tecnomarket (su mezzi e manufatti per raccolte differenziate); ri-prodotti (sui prodotti con caratteristiche di preferibilità ambientale), su siti industriali che abbiano intrapreso certificazioni volontarie di gestione ambientale.

Ogni uscita della rivista prevede uno spazio dedicato alla comunicazione dei partner di Ecosportello: CONAI, Federambiente e Fise-Assoambiente.

A Rifiuti Oggi, inoltre, è legato il progetto pubblicitario "Club Nuova Ecologia" che si propone di promuovere un ristretto gruppo di imprese che abbiano come obiettivo prioritario l'impegno di "sostenere la sostenibilità".

RIFIUTI
OGGI

I NUMERI DI RIFIUTI OGGI

Tiratura: 20.000 copie

Diffusione: 18629 copie

Menzione speciale



Comune di Avellino

In questa nuova edizione 2004 dei "Comuni Ricicloni", Legambiente intende conferire un nuovo premio "Una campagna con i numeri", destinato agli Enti che hanno realizzato un intervento di comunicazione che si sia distinto, non tanto per la sua forma o piacevolezza estetica, quanto per la sua efficacia valutabile in termini quantitativi.

E', difatti, innegabile e facilmente tangibile il ruolo che riveste la Comunicazione Ambientale nella buona riuscita di un servizio di Raccolta Differenziata.

Comunicazione intesa non solo come mezzo per veicolare informazioni sul servizio (orari, giorni e modalità di raccolta) e su tutto il ciclo integrato dei rifiuti, ma come strumento di sensibilizzazione atto a cambiare un atteggiamento indifferente in virtuosa abitudine ed a rendere il cittadino partecipe di un processo complesso che avviene a livello nazionale.

Per questa prima edizione della Menzione speciale "Una campagna con i numeri" segnaliamo il **Comune di Avellino** la cui cittadinanza, trainata dai bambini, si è ritrovata interamente immersa nel processo comunicativo attraverso la formula del gioco.

La campagna, progettata e gestita da Achab Group s.r.l., aveva il titolo di "Il Tesoro di Capitan Eco" e verteva su due obiettivi principali:

- 1) creare l'abitudine alla raccolta differenziata negli adulti attraverso il gioco dei bambini;
- 2) promuovere e far conoscere l'Isola Ecologica della città.

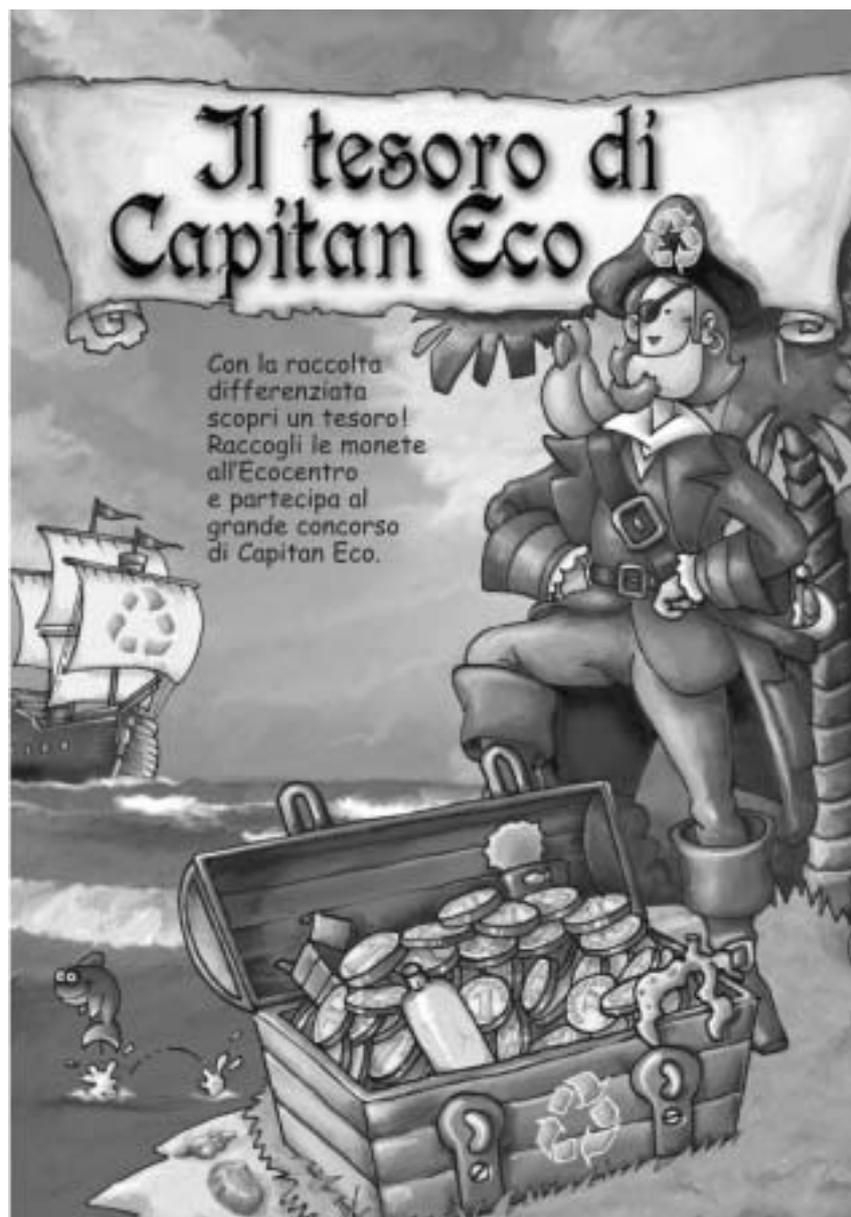
I numeri della Campagna dimostrano la sua efficacia e penetrazione mentre il breve testo che segue ne descrive il processo comunicativo che ha garantito al Comune di Avellino questa prima edizione del premio "Una campagna con i numeri".

Abitanti	56.000
Quintali di materiali da raccolta differenziata raccolti dalla sola Isola Ecologica prima della campagna (dato indicativo stimato su due mesi)	550 ca
Incremento nei materiali conferiti all'Isola Ecologica dovuto alla campagna informativa	+ 70%
Quintali di materiali da raccolta differenziata raccolti dalla sola Isola Ecologica nei 2 mesi di gioco (aprile-maggio 2003)	947
Conferimenti giornalieri da utenze domestiche all'Isola Ecologica prima della campagna	0: l'isola ecologica era utilizzata sostanzialmente solo dalle utenze produttive
Media di conferimenti giornalieri da utenze domestiche all'Isola Ecologica durante la campagna	334
Scuole coinvolte	19
Bimbi coinvolti dalla campagna	4.000 ca
Totale delle ecomonete consegnate all'Isola Ecologica	80.000 ca
Ecomonete raccolte complessivamente dalla classe vincitrice	1.564
Partecipanti all'Ecofesta finale	1.500 ca solo bimbi

“Il Tesoro di Capitan Eco”

“Il Tesoro di Capitan Eco” è una campagna di comunicazione ambientale atipica in quanto non si limita a dare informazioni ma coinvolge tutta la cittadinanza in un processo giocoso. Il personaggio Capitan Eco visita tutte le classi elementari, raccontando la propria storia e spiegando l'importanza della raccolta differenziata. Ogni classe riceve un salvadanaio e materiali informativi. Capitan Eco promette ai bambini una ecomoneta per ogni busta di materiali riciclabili, raccolti separatamente, consegnata all'isola Ecologica. Vince la classe che raccoglie più monete. Nei 2 mesi di campagna l'intera cittadinanza si è mobilitata dietro l'assillo dei bambini, per ottenere le ecomonete, acquisendo in maniera giocosa l'abitudine alla raccolta differenziata.

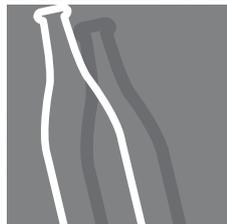
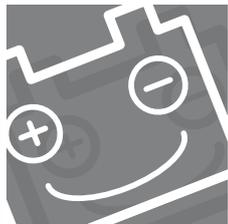
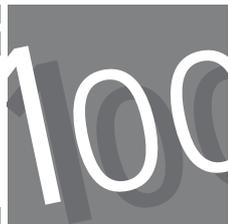
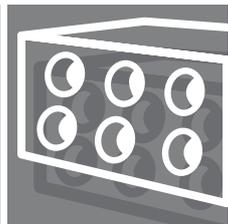
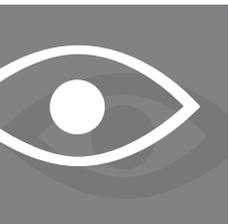
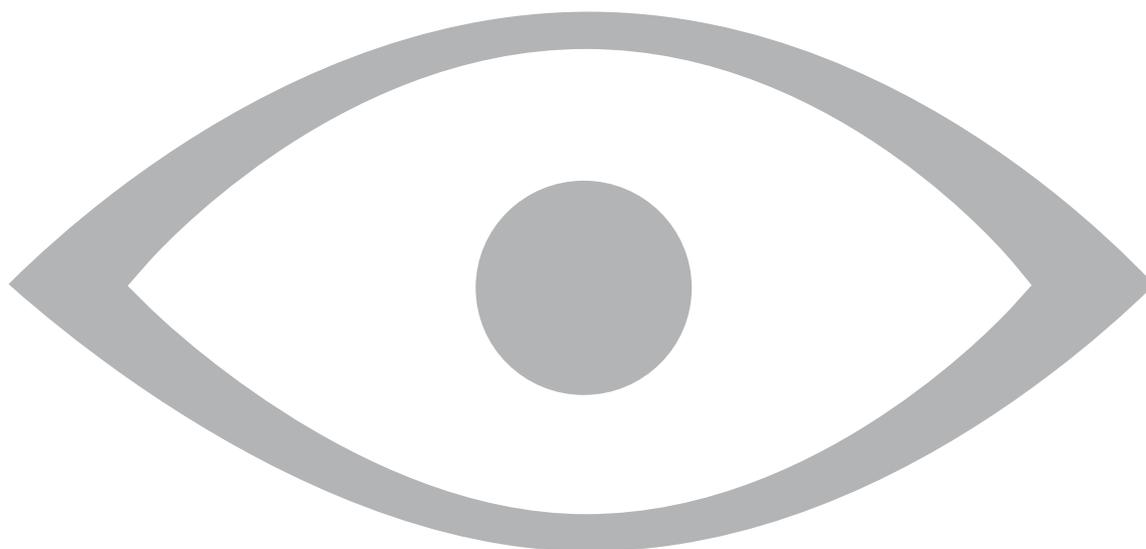
Il successo è stato tale che è stato richiesto di darle seguito per il 2004: Achab Group s.r.l., perciò, ha sviluppato una nuova campagna incentrata sullo stesso personaggio con una raccolta di figurine.





menzione speciale:

Menzione speciale



Achab Group: rete nazionale di comunicazione ambientale

achab
group®

www.achabgroup.it

Tel. 059/235770

commerciale@achabgroup.it

La rete nazionale di comunicazione ambientale di Achab Group è composta da diverse società e numerosi professionisti in grado di realizzare progetti che affrontano con efficacia i temi specifici dell'ambiente, dell'ecologia e della promozione del territorio in vari **settori d'intervento**:

- raccolta differenziata
- mobilità sostenibile
- risparmio energetico
- ecoturismo
- agricoltura biologica
- prevenzione rischi naturali
- inquinamento elettromagnetico
- acquisti consapevoli
- agenda 21

In particolare, i progetti relativi all'ambito della gestione dei rifiuti ed alle **raccolte differenziate**, possono riguardare:

- progettazione e ristrutturazione sistemi integrati di raccolta
- analisi costi benefici di sistemi comparati
- studio e analisi per passaggio da tassa a tariffa
- stesura di regolamenti del servizio di igiene urbana e capitolati d'appalto
- progetti tecnici di comunicazione e coinvolgimento
- campagne informative per i cittadini
- campagne per utenze specifiche e di rafforzamento
- gestione ecovolontari e adozioni del territorio
- attività e materiali per le scuole

Inoltre, la presenza capillare dei collaboratori della rete sul territorio nazionale, l'integrazione delle competenze tecniche e pubblicitarie e le sinergie con le realtà locali, ci permettono di realizzare progetti di comunicazione ambientale su tutto il territorio nazionale sempre con la giusta dose di creatività, competenza e passione che ci contraddistingue.

Le società e le sedi del Gruppo:

Achab Group – MODENA
 Achab Triveneto – Scorzè VENEZIA
 Achab Piemonte – Rivalta di Torino TORINO
 Achab Sud – San Giorgio del Sannio BENEVENTO
 Concerto – MODENA
 Sintesi – S. Giorgio in Bosco PADOVA

La rete dà i numeri

Anno di nascita Achab Triveneto 1995
 Anno di nascita Achab Group 2000
 Numero sedi e Società della rete 6
 Numero di punti operativi locali: 13
 I Collaboratori di tutto il gruppo: 64
 Crescita media del fatturato annuo di Achab Group dalla sua nascita (anni 2001-2003): 56%
 N° di Comuni cui la rete ha fornito servizi: 1321
 N° di incontri pubblici o punti informativi realizzati: 3.675
 N° di ragazzi coinvolti con la campagna "Capitan Eco": 28.572
 N° di campagne realizzate sulla "Riduzione dei rifiuti": 19
 N° gruppi ecovolontari attivati dalla rete: 38



Menzione speciale

Comune di Rovere' della Luna

In Provincia di Trento, se fino a non molto tempo fa la raccolta differenziata era lontana dal raggiungere risultati da riciclona qualcosa si è mosso. Tra le altre realtà maggiormente attive c'è il comune di Roverè della Luna, che a differenza di quanto il suo nome sembra suggerire, ha dimostrato di avere i piedi ben saldi in terra e le idee molto chiare. L'introduzione dei nuovi sistemi di raccolta secco-umido, avvenuta nel febbraio del 2003, ha consentito un netto incremento della percentuale di raccolta differenziata che è passata molto velocemente dal 17% a oltre il 70%. I risultati del piccolo comune trentino, hanno fatto scuola e lo stesso sistema è stato esteso, dal consorzio che gestisce i servizi di raccolta, ai comuni limitrofi coinvolgendo una popolazione di 70.000 persone. Una risposta positiva, dunque, quella offerta dai cittadini, che è stata in grado di condizionare anche le scelte relative al dimensionamento dell'impianto di incenerimento previsto in provincia di Trento. Una esperienza esemplare di come le scelte locali possano influenzare quelle di scala più ampia e contribuire a definire una gestione dei rifiuti in modo calibrato sulle effettive necessità e, soprattutto, dopo aver percorso le possibili alternative.

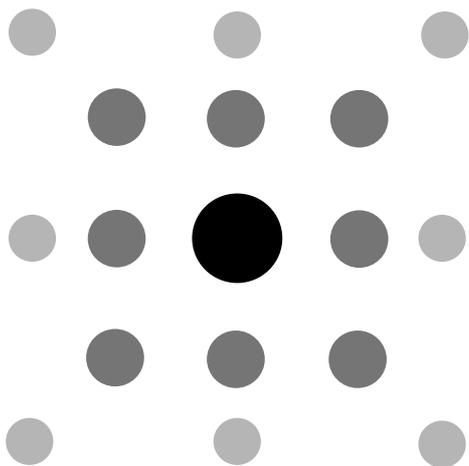
Del resto Roverè della Luna non era nuovo a queste esperienze: alla fine degli anni '80, assieme alle amministrazioni dei comuni limitrofi, aveva scongiurato l'insediamento nel proprio territorio di una discarica destinata ad accogliere rifiuti tossico-nocivi. Auguriamo a Roverè (e a tutti noi) di poter ancora degustare ancora per lungo tempo del buon Teroldego visto che questa pregiata uva viene coltivata nei suoi territori.

achab group®

059/235770 - info@achabgroup.it

- progetti tecnici di coinvolgimento
- campagne per i cittadini
- campagne per utenze specifiche e di rafforzamento
- gestione ecovolontari e adozioni del territorio
- gestione numero verde
- attività nelle scuole

rete nazionale di comunicazione ambientale



sintesi®

049/8098563 - sintesi@setaonline.it

- consulenza e servizi per l'ambiente
- progettazione e ristrutturazione sistemi integrati di raccolta
- analisi costi e benefici di sistemi comparati
- studio e analisi per passaggio da tassa a tariffa
- stesura di regolamenti del servizio di igiene urbana e capitolati d'apalpto
- gestione e distribuzione bidoni

Con la collaborazione di:





1000%

riciclabile

**Contenitori Tetra Pak.
Fatti per proteggere
l'ambiente.**

Tetra Pak
protegge la bontà™

Questo documento
è stampato su
CARTALATTE™
l'unica carta riciclata
da Cartoni
per bevande Tetra Pak.

Dopo aver contenuto latte, succhi, spremute, vino, panna ecc.. i cartoni per bevande trovano una nuova vita attraverso il riciclo. Le componenti degli imballaggi Tetra Pak, carta, polietilene e alluminio hanno un futuro da Cartalatte™, Cartafrutta™ e Maralhene®.

La carta rinasce come Cartalatte™, color biancolatte su cui e' stampato anche questo documento, e Cartafrutta™, color avana utilizzata per shopper, bustine.

Sono le uniche riciclate da cartoni per bevande.

Il polietilene e l'alluminio danno vita al Maralhene®, materiale plastico che nasce dal riciclo di queste due componenti.

CARTALATTE™
CARTAFRUTTA™
MARALHENE®

Il nostro gesto d'amore
per l'ambiente!



 **NUMERO VERDE**
800/855811

www.tetrapak.it